



Khamenei prega con il fucile e minaccia di eliminare Israele

MIRONE / PAGINA 8



Emergenza alluvioni in Bosnia 18 morti, decine di dispersi

GIANTIN / PAGINA 21



POLITICA

TENSIONI IN MAGGIORANZA

Manovra e nuove tasse Altolà di Tajani a Giorgetti



Giancarlo Giorgetti e Antonio Tajani

Giancarlo Giorgetti sarà stato «male interpretato», ma Antonio Tajani lo ribadisce: nessuna manovra «lacrime e sangue». **GASPARETTO / APAG. 4**

IL TURN OVER NELLE AZIENDE: CALA LA PARTECIPAZIONE AI CONCORSI. RICCARDI: SÌ AL CONFRONTO, SERVONO PROPOSTE SOSTENIBILI

Sanità, 4 mila in pensione

L'allarme della Cgil: 6 mila tra medici e infermieri sono over 55 e il reclutamento va a rilento

Quasi 4 mila dipendenti della sanità regionale hanno un'età tra i 55 e i 59 anni. E quasi 2 mila si trovano tra i 60 e i 64: oltre uno su 4 insomma è over 55. «Nel prossimo quinquennio ci troveremo a gestire circa 4.300 pensionamenti», dice Michele Piga, segretario regionale Cgil. Di qui anche le proposte che mirano a «rendere più attrattivo il lavoro nel settore sanitario». «Disponibile a discutere del capitale umano – si dice l'assessore regionale Riccardo Riccardi –. Ma dobbiamo tenere i piedi per terra». **SEU / ALLEPAGG. 2 E 3**

LA PRIMA UDIENZA

No Green pass, in 16 a processo per gli scontri al varco portuale

I fatti del 18 ottobre 2021, data dello sgombero dei «No green pass» davanti al varco del Molo VII, sono finiti in Tribunale. **SARTI / APAG. 30**



L'OMAGGIO DELLA CITTÀ
AGLI AGENTI UCCISI:
«UNA FERITA PER SEMPRE»
BERCIC / APAG. 31

A SISTIANA

Il maltempo fa slittare la riapertura del cavalcavia

Rinviata alla prossima settimana, a causa del maltempo, l'apertura del cavalcavia autostradale di Sistiana. **SALVINI / APAG. 32**

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

CENTROSINISTRA IL TRIPLETE SI ALLONTANA

E adesso che cosa succederà al famoso triplete? Che sorte avranno le tre elezioni regionali che il Pd pensava di vincere in blocco fino a una settimana fa? **/ APAG. 25**

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

DAZI ANTI-CINA: LA UE LITIGA MA POI APPROVA

L'Europa decide, l'Europa si spacca. I rappresentanti dei 27 Stati dell'Unione hanno autorizzato la Commissione esecutiva ad alzare sino al 45 per cento i dazi sulle auto elettriche cinesi. **/ APAG. 6**

ARRIVA L'ORDINANZA ANTI-DEGRADO PER PIAZZA LIBERTÀ: LOCALI CHIUSI DALLE 23



L'ex Silos ripulito pronto alla vendita

Gli interni dell'ex Silos dopo la bonifica in vista della vendita (foto Andrea Lasorte). **CODAGNONE E TONERO / APAG. 26 E 27**

170 ANNI DEL RITORNO ALL'ITALIA

Dalle mostre al teatro Trieste celebra il 26 ottobre '54



Ottobre '54, saluti ai militari italiani

Due mostre - a Palazzo Gopcevic e al Museo de Henriquez -, un calendario di incontri di approfondimento, un testo a leggio al Bobbio. Ecco una panoramica delle iniziative nell'ambito del programma culturale realizzato dal Comune col contributo della Regione in vista della storica ricorrenza del 26 ottobre 1954. **TALLANDINI / APAG. 11**

IMPARARE IL BRIDGE

CORSI PER PRINCIPIANTI e PERFEZIONAMENTO



circolo@bridgetrieste.it - T.040366338
Lun. Merc. Ven. dalle ore 16 alle 18

IL LUTTO

Addio Lea, la Divina del tennis

FABRIZIO BRANCOLI

C'era un monastero mariano a Nairobi, chiamato Loreto Msongari Convent: un grande chiostro candido e due ordini di porticati a volte, che incoriciavano giardini curati. «Quel posto – rifletteva Lea Pericoli, la grande tennista morta ieri a 89 anni – è stato la più grande fortuna della mia vita. Dieci cattivissime suore irlandesi che tenevano a bada 300 bambine scatenate». **/ PAG. 17**



Lea Pericoli in campo a Roma nel 1975

GEOX

by

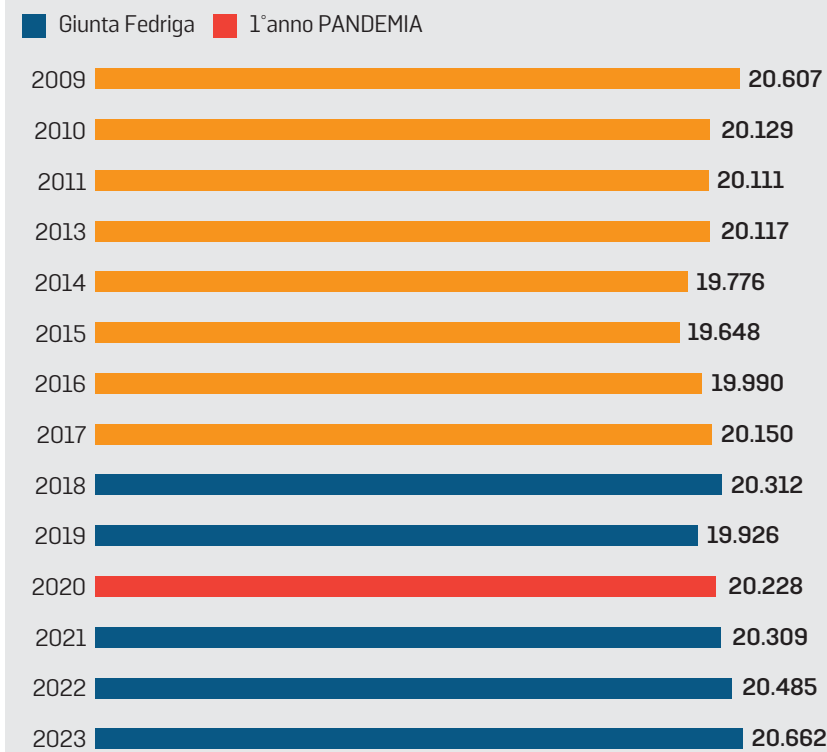
NUOVA APERTURA



Largo Petrarca, 22
RONCHI DEI LEGIONARI (GO)
(a fianco Bertossi Calzature)

In Friuli Venezia Giulia

Gli organici del Ssr dal 2009 al 2023



Fonte: Elaborazione Cgil su dati Dgr Regione Fvg

La situazione nelle Aziende sanitarie

👤 Dipendenti 👤 Non dipendenti

	2021		2022		2023		2022 su 2021		2023 su 2022	
	👤	👤	👤	👤	👤	👤	👤	👤	👤	👤
ASUGI										
INFERMIERI	2.472	15	2.411	7	2.375	5	-61	-8	-36	-2
OSS	998	9	1.020	2	1.030	1	22	-7	10	-1
MEDICI	919	147	948	26	942	13	29	-121	-6	-13
ASUFC										
INFERMIERI	3.422	15	3.286	7	3.272	5	-136	-8	-14	-2
OSS	1.477	5	1.606	0	1.624	0	129	-5	18	0
MEDICI	1.264	255	1.269	93	1.303	61	5	-162	34	-28
ASFO										
INFERMIERI	1.371	1	1.322	1	1.305	12	-49	0	-17	11
OSS	607	7	670	6	695	0	63	-1	25	-6
MEDICI	511	8	499	7	500	12	-12	-1	1	5

Sanità 4 mila verso la pensione

La Cgil: «Un quarto dei dipendenti è over 55, reclutamento a rilento»
Contatti tra Regione e ministero: l'ipotesi di un protocollo con l'India

Christian Seu

Quasi 4 mila dipendenti della sanità regionale hanno un'età compresa tra i 55 e i 64 anni. E quasi 2 mila si trovano nella fascia tra i 60 e i 64 anni: oltre uno su quattro, insomma, è over 55. «Significa che nel prossimo quinquennio ci troveremo a gestire circa 4.300 pensionamenti», evoca Michele Piga, segretario regionale della Cgil. La

confederazione generale del lavoro ha presentato ieri a Udine un approfondito report, che mette ai raggi x il sistema sanitario regionale, sottolineandone - numeri alla mano - le criticità e gettando nello stagno del confronto con la Regione il sasso di proposte che mirano a migliorare le politiche «a rendere più attrattivo il lavoro nel settore sanitario». Un confronto al quale la giunta regionale non

si sottrae: «Sono assolutamente disponibile a discutere del capitale umano - dice l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi -. Ma dobbiamo tenere i piedi per terra, non possiamo tornare ad avere un bilancio regionale in cui la sanità drena tutte le risorse». Anche perché le Regioni, di concerto con il governo centrale, stanno provando a battere strade alternative per il reclutamento del persona-

le sanitario. Strade che portano inevitabilmente all'estero: al vaglio un protocollo con l'India.

LE CRITICITÀ

Negli ultimi quindici anni il numero di dipendenti del servizio sanitario regionale non ha subito stravolgimenti. Qualche dato: nel 2009 l'organico era composto da 20.607 addetti, scesi sotto quota 20 mila nel 2014. Nel

2020, primo anno dell'emergenza pandemica, i dipendenti della sanità erano 20.228, mentre all'ultima rilevazione considerata dalla Cgil (31 dicembre 2023) erano 20.662. «Il numero non è diminuito in modo significativo - analizza Orietta Olivo, segretaria regionale della Cgil Fp -, ma il problema risiede nella distribuzione delle competenze e nella capacità operativa del personale esi-

stente. Siamo arrivati a questo punto non per caso, ma per la totale assenza di programmazione: ci sono responsabilità evidenti, al netto delle difficoltà del post-pandemia». Il focus della Cgil mette in fila i emergono dati preoccupanti anche in termini di fuga dal Ssr: nell'ultimo triennio, dalla pandemia al 31 dicembre scorso, le aziende sanitarie regionali hanno perso il 5 per cento degli infermieri e il 10 per cento dei medici, dipendenti e non. Quello della carenza di personale infermieristico è un problema che si è se possibile acuito negli ultimi anni e che preoccupa in prospettiva: nel 2024 ai concorsi banditi dalla Regione si sono presentati 280 candidati per 340 posti disponibili, mentre nel 2018 al bando avevano risposto 4 mila candidati a fronte di 466 posti previsti dal concorso.

LIMITAZIONI E STRAORDINARI

Il sindacato denuncia anche l'elevato numero di dipendenti che presentano limitazioni fisiche e funzionali, 2.901 dipendenti sul totale di 16.312. «Questo - ha sottolineato Olivo - significa un aumento del carico di lavoro per chi non ha limitazioni,

LA DENUNCIA

Aumentano le aggressioni: l'anno scorso 483 episodi

IL FENOMENO

Sulla fuga e sulla scarsa attrattività della sanità pubblica non incidono solo i bassi salari, «ma anche la pesantezza del lavoro, che rende sempre più difficile la conciliazione con la vita privata di medici, infermieri e operatori socio-sanitari», hanno sottolineato durante la presentazione del dossier sullo stato di sa-

lute del Ssr i referenti regionali della Cgil, il segretario generale Michele Piga e la segretaria della Fp, Orietta Olivo. Non ci sono solo i straordinari e i richiami in servizio a gravare sullo stato psicofisico degli operatori. L'aspetto più inquietante, anche perché in netta crescita, è quello delle aggressioni: nel 2023, in Friuli Venezia Giulia se ne sono verificate 483 (fisiche o verbali), di cui 445 hanno col-

pito lavoratrici donne. Tra queste, 225 aggressioni hanno riguardato operatori con più di cinquant'anni. Gli infermieri sono stati i più colpiti, con 365 episodi di violenza. L'aggravarsi del fenomeno, per Fp e Cgil, è anche un indice della frustrazione dei cittadini, «che non trovano nel sistema sanitario pubblico le risposte previste dalla Costituzione». Per contrastare il fenomeno, più che un ina-

sprimento delle pene, «ciò che serve davvero agli operatori sanitari è un ambiente di lavoro sicuro: la tutela delle professioni non passa infatti attraverso una logica punitiva, ma attraverso un migliore riconoscimento sociale ed economico del ruolo fondamentale del personale sanitario», ha rimarcato ieri Olivo.

L'integrazione tra ospedale e territorio, per la Cgil, ha continuato a rappresentare un punto debole nell'organizzazione sanitaria. Un esempio recente, si legge nel documento, è il corso regionale per infermieri di famiglia avviato un paio di anni fa, con l'obiettivo di formare circa 400 professionisti specializzati. «La formazione si rivolge principalmente a chi già la-



MICHELE PIGA
SEGRETARIO REGIONALE
DELLA CGIL

«La distribuzione del personale tra le aziende sanitarie non è equilibrata»

vora nel settore dell'assistenza domiciliare, che continuerà a svolgere le stesse mansioni, ma con un titolo diverso: un vero cambiamento si sarebbe visto solo con l'assunzione di 400 nuovi infermieri da destinare agli ospedali, per permettere a chi già lavora di spostarsi sul territorio con una corretta formazione».

Fondamentale per l'efficacia dell'assistenza territoriale è il ruolo dei medici di medicina generale, liberi professionisti convenzionati con il servizio sanitario. Un assetto, questo, che la Cgil giudica non più sostenibile, sollecitando un'assunzione diretta da parte del servizio pubblico. «Riforma - si legge ancora nel documento - che ci au-

RICCARDI (FI)

«Più servizi»



Rispondendo alle domande in aula, l'assessore regionale alla sanità Riccardo Riccardi ha spiegato che i fondi aggiuntivi dedicati al bilancio sanità sono resi necessari dal venir meno di finanziamenti previsti da parte di Roma. Nonostante ciò, sottolinea, «le quote previste vanno verso un miglioramento del servizio, con particolare attenzione al reperimento di medici di medicina generale, medici ospedalieri e paramedici, senza dimenticare le liste d'attesa».

FASIOLO (PD)

«Telemedicina»



La telemedicina in Fvg necessita di più fondi, afferma in una nota la consigliera regionale Laura Fasiolo (Pd): «In questo momento in cui il sistema salute soffre di forti criticità, in primis dovute alle liste d'attesa per l'accesso alle cure e servizi sanitari, è necessario sbloccare la situazione della telemedicina, al palo con migliaia di kit fermi nei magazzini, che potrebbero invece dare un concreto sostegno a molte persone anziane e non autosufficienti».

CALLIGARIS (LEGA)

«Ci siamo difesi»



Il capogruppo Antonio Calligaris sui nuovi tempi d'accesso ad Ater: «L'ordinanza della Corte costituzionale, ovviamente, va rispettata, ma non possiamo dire di essere d'accordo ne contenti. Prima della nostra norma il 70% delle case Ater era assegnata ad extracomunitari, il 30% a italiani. Noi abbiamo riequilibrato le cose difendendo la nostra riforma dalle pressioni delle opposizioni che pretendevano ci adeguassimo alle sentenze di un giudice ordinario».

L'assessore ha presentato le misure del provvedimento per il settore Polemica sui 138 milioni ai bilanci a copertura di mancati fondi statali

Fondi a Fap e disabilità scaldano il dibattito nella commissione sull'assestamento bis

Giovanni Tomasin

Il sostegno al Fondo di autonomia possibile, il problema dei medici di base e delle liste d'attesa, nonché quello del sostegno per i ragazzi con disabilità sono alcuni dei temi discussi ieri mattina dalla terza commissione del Consiglio regionale, presieduta da Carlo Bolzonello, ove l'assessore alla sanità Riccardo Riccardi ha presentato la parte di sua competenza dell'imminente assestamento di bilancio autunnale.

La stazza delle voci sanitarie nella manovra ammonta a 154, 5 milioni di euro, di cui circa 138 finiranno nel fondo sanitario regionale per permettere la chiusura in pareggio nel 2024. Furio Honsell di Open Fvg e Nicola Conficoni del Pd hanno chiesto conto dei 138 milioni per dei bilanci che, secondo le premesse date in sede finanziaria '23, non ne avrebbero avuto bisogno. Nella sua replica, Riccardi ha chiarito che le coperture finanziarie patiscono una decurtazione di 140 milioni da parte dello Stato, causando lo sbilanciamento sulle risorse.

Riccardi ha illustrato in dettaglio gli interventi previsti a sostegno dei soggetti a rischio di esclusione sociale: uno stanziamento di 450 mila euro a sostegno degli acquisti delle famiglie in difficoltà e a rischio povertà, e 100 mila euro per azioni di contrasto alla violenza. «Nell'ambito di programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali – ha aggiunto – è previsto uno stanziamento di 3, 419 milioni di euro a favore del Fondo per l'autonomia possibile (Fap) per la copertura di casi già in carico e lo scorrimento delle liste d'attesa».

Enrico Bullian del Patto per l'autonomia ha chiesto a Riccardi delucidazioni sulle affermazioni dell'assessore al bilancio monfalconese, Anna Cisint, per cui gli educatori di sostegno verranno finanziati attraverso lo stanziamento da 3, 5 milioni sul Fap (sulla carta dedicato ad altri scopi) grazie all'intercessione dell'assessore al Bilancio Barbara Zilli, del capogruppo Lega Antonio Calligaris e del presidente Massimiliano Fedriga. Riccardi ha risposto precisando di non aver avuto interlocuzioni in materia: «Non ho avuto modo di discutere con Zilli, Cal-



IL CONFRONTO
UN MOMENTO DEL CONFRONTO
IN QUARTA COMMISSIONE

Pellegrino (Avs): «Il sostegno fornito dal fondo autonomia a chi ha problemi di tipo psichiatrico è insufficiente»

Botta e risposta fra opposizioni e giunta anche sul taglio dei requisiti Ater da cinque a due anni di residenza

ligaris e Fedriga, ho proposto questa posta perché richiesta dai Comuni».

La dem Laura Fasiolo ha chiesto l'implementazione dei fondi per la telemedicina e il telesoccorso. Serena Pellegrino di Avs ha sottolineato «l'incompletezza del sostegno fornito dal Fap alle persone con problemi psichiatrici e psicologici» e Simona Li guori del Patto ha chiesto se «siamo sicuri di voler delegare alle As» i trasporti per le persone con disabilità organizzati dal terzo settore. La

commissione presieduta da Carlo Bolzonello (Fp) ha espresso parere favorevole a maggioranza, con astensione delle opposizioni e voto contrario di Honsell.

Al termine dei lavori la quarta commissione (presieduta dal leghista Alberto Budai) ha visto l'assessore a infrastrutture e territorio Cristina Amirante presentare le parti di sua competenza della manovra. Tra le misure più discusse, la riduzione da cinque a due anni di residenza per l'accesso all'edilizia agevolata, in ottemperanza alla sentenza della Corte costituzionale: «Non siamo contenti di farla e non volevamo farlo ora, ma inserirla nella norma sulle politiche abitative», ha spiegato Amirante. «Non ci aspettavamo altro – ha ribattuto Bullian –, ma almeno il passo nella giusta direzione viene fatto, fortunatamente supportati dall'ufficio legale della Regione, posto che l'opposizione non era stata ascoltata nei molti interventi precedenti». Il capogruppo Pd Diego Moretti ha affermato che «la questione dei due anni era già stata sollevata nella precedente legislatura, quando l'assessore Amirante non c'era, ma la maggioranza era la stessa e il mantra è rimasto sempre uguale: prima gli italiani, poi tutti gli altri». —

IL REPORT

È STATO PRESENTATO IERI
NELLA SEDE DELLA CGIL DI UDINE

Dossier del sindacato: «L'anno scorso un milione di ore di straordinario»

Riccardi: «Disponibile a discutere ma servono proposte sostenibili»

con sovraccarichi di impegno che possono a loro volta portare all'insorgenza di malattie professionali». Tanto che «le ore di straordinario sono passate dalle 400 mila del 2014 a oltre un milione nel 2023, mentre le giornate di ferie non godute sono aumentate da 300 mila a 410 mila – dettaglia Piga –. Nel solo 2023, inoltre, sono stati necessari ben 27 mila richiami in servizio durante i giorni di

guriamo venga finalmente realizzata almeno per i medici di nuova formazione.

Altra criticità su cui intervenire «una distribuzione del personale dipendente nel ruolo sanitario non sufficientemente equilibrata tra le diverse aziende, specie se parametrata al numero della popolazione». Asfo, infatti mostra un tasso di incidenza del personale sanitario pari a 79,6 unità ogni 10 mila abitanti, valore assai inferiore rispetto ad Asufc (116,5 unità ogni 10 mila abitanti) e Asugi (118,1 unità ogni 10 mila abitanti). Si nota un importante calo, attorno al 5 per cento nei tre anni, del personale infermieristico e addirittura del 10 per cento (in Asugi e Asufc) del personale me-

riposo per coprire le assenze».

LE PROPOSTE E LE RISPOSTE

La Cgil ha presentato, accanto ai dati, un articolato pacchetto di proposte che vanno dai concorsi regionalizzati al potenziamento dei servizi territoriali, fino alla proposta di incentivi abitativi e borse di studio per il personale sanitario. «Servono soluzioni sostenibili, che tengano conto del contesto – indica Riccardi –. Il problema del reclutamento del personale non riguarda solo la sanità, basta osservare cosa accade nella Pa: se il Veneto ha quattro volte i nostri abitanti e ha il triplo dei nostri dipendenti impegnati nella sanità qualche domanda dobbiamo farcela».

L'esponente della giunta Fedriga spiega come qualcosa, anche a Roma, si stia muovendo: «Il ministero – rivela – ci ha proposto un protocollo d'intesa con l'India per portare qui personale sanitario: c'è indubbiamente da fronteggiare un problema di formazione, di lingua anzitutto, ma è chiaro che dobbiamo cominciare a guardare anche oltre i confini del nostro Paese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dico, con gravi sofferenze nei servizi sia territoriali che ospedalieri. È un'ulteriore conferma, per Fp e Cgil, «della disaffezione verso le professioni sanitarie comune a tutto il Paese, ma anche dell'assenza di strategie per trattenere chi è già assunto e attrarre potenziali nuovi lavoratori». Per i rappresentanti sindacali «si cerca di compensare assumendo operatori socio-sanitari, che però hanno un ruolo diverso nel sistema sanitario, complementare ma non sostitutivo». Da qui l'esigenza di «nuove strategie, basate anche su un confronto con le rappresentanze sindacali e su un loro effettivo coinvolgimento nelle politiche sanitarie». —

CHR.S.

Le proposte della Cgil

Concorsi regionalizzati

Migliorare l'organizzazione del lavoro

Potenziare i servizi territoriali

Riconoscimenti economici regionali

Incentivi abitativi e borse di studio

Aumentare la formazione di Operatori sociosanitari

WITHUB

2023 su 2021	
-97	-10
32	-9
23	-134
-150	-10
147	-5
39	-194
-66	11
88	-6
-11	4

I nodi della politica

L'altolà di Tajani a Giorgetti

L'esponente di Forza Italia: «Non parliamo di lacrime e sangue». Tensione nella maggioranza sulla legge di bilancio

Silvia Gasparetto / ROMA

Nessuna nuova tassa, che troverebbe nel caso «contrarissima» Forza Italia, che già si era scagliata anche lo scorso anno contro il prelievo sugli extra-profitti. Non bastano precisazioni e smentite a rassicurare i partiti della maggioranza, dopo l'intervista a Bloomberg del ministro Giancarlo Giorgetti che certo, dice Antonio Tajani, sarà stato «male interpretato». Nel dubbio, però, meglio ribadire che la manovra non sarà «lacrime e sangue». Anche se la «prudenza» è d'obbligo, tra scenario internazionale sempre più incandescente e margini già risicati.

FIBRILLAZIONI

Di qui a metà ottobre però, bisogna essere cauti anche nella scelta delle parole, il messaggio che avrebbe fatto arrivare agli alleati (e ai suoi ministri) Giorgia Meloni. Bisogna lavorare per dare risposte «concrete», evitando di offrire il fianco alle opposizioni che da giovedì martellano sulle accise come sui «sacrifici» evocati dal ministro dell'Economia che, dicono nel centrodestra, è parola che «non fa parte del nostro dizionario». «Noi le tasse le vogliamo abbassare ai redditi inferiori a 35mila euro e far pagare chi come assicurazioni e banche hanno guadagnato miliardi», cerca di spiegare il leader della Lega Matteo Salvini, non discostandosi troppo, nella sostanza, dal concetto espresso da Giorgetti. Che anche per gli azzurri aveva fatto un «ragionamento più articolato e complesso: quando si mette mano alla legge di bilancio - osserva il portavoce di Fi Raffaele Nevi - tutti chiedono più risorse, i sacrifici cui il ministro faceva riferimento sono riferiti ai tanti no



MATTEO SALVINI
SEGRETARIO
DELLA LEGA

«Noi le tasse le vogliamo abbassare ai redditi inferiori ai 35 mila euro e far pagare le banche»

che saremo costretti a dire a chi chiede più risorse». Anche se a tutti è chiaro che le risorse sono limitate, continua a crescere la lista di richieste che via via si vanno accumulando a Palazzo Chigi e al Mef da parte di tutti i ministri. Molte, anche «legittime», resteranno inevase, come hanno ribadito sia Meloni che Giorgetti appena due giorni fa in Consiglio dei ministri.

LA TABELLA DI MARCIA

Il ministro ha in agenda un incontro con il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini. E a inizio della prossima settimana sarà chiamato, in Parlamento, a illustrare il Piano strutturale di bilancio che le Camere voteranno, con una risoluzione, lo stesso martedì, subito dopo la sua audizione. Poi ci sarà da pre-



Il ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani e il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ANSA

parare la tabella con l'impalcatura della manovra, il Draft Budgetary Plan che va mandato a Bruxelles entro metà ottobre anche secondo le nuove regole del Patto. E da tradurre con il dettaglio delle norme le intenzioni esplicitate nel Psb che si concentrano appunto su poche priorità, il cuneo e l'Irpef, la famiglia, la sanità. Passaggi delicati, sui quali Meloni potrebbe fare un punto con gli altri leader della coalizione all'inizio della prossima settimana. Un incontro che arriverebbe dopo settimane di tensioni nella maggioranza che si sono materializzate non solo nelle schermaglie tra Lega e Fi sullo Ius Scholae, sull'Autonomia o sul voto in Austria, ma anche in Senato, dove è stato più travagliato del previsto l'esame del decreto Omnibus. —

SALTA IL PROCESSO PER DIFFAMAZIONE

Canfora l'aveva definita «neonazista nell'anima» Meloni ritira la querela

ROMA

La rimessione della querela della premier Giorgia Meloni è arrivata tre giorni prima dell'inizio del processo per diffamazione. Imputato lo storico e filologo Luciano Canfora, 82 anni, professore emerito dell'università di Bari, intellettuale di sinistra e opinionista. Il processo era fissato per lunedì prossimo, 7 ottobre, dinanzi al Tribunale di Bari. La vicenda risale all'11 aprile 2022 quando Me-

loni era leader di Fratelli d'Italia e parlamentare all'opposizione del governo Draghi. Nel corso di un incontro con gli studenti del liceo scientifico Enrico Fermi di Bari dedicato alla guerra in Ucraina, Canfora la definì «neonazista nell'anima», «una poveretta», «trattata come una mentecatta pericolosissima». Partì subito la querela e la Procura di Bari chiese ed ottenne il rinvio a giudizio del professore. La premier si costituì parte civile e

chiese un risarcimento danni da 20mila euro. Secondo il suo legale, Luca Libra, con le sue parole Canfora avrebbe «leso l'onore, il decoro e la reputazione» di Meloni, «aggreddendo la sua immagine, come persona e personaggio politico, con volgarità gratuita e inaudita». Di parere opposto il difensore dello storico, Michele Laforgia che aveva chiesto il proscioglimento del suo assistito anche perché «non punibile per esercizio del diritto di critica politica». «Resto convinto - disse Laforgia - che un processo per un giudizio politico per diffamazione non si possa fare e non si debba fare». Sul ritiro della querela interviene Roberto Saviano: «A pochi giorni dall'inizio del processo - scrive su X - Meloni cerca di ridurre il peso delle sue intimidazioni ritirando la querela». —

BRACCIO DI FERRO A VIALE MAZZINI

Resta aperta la partita in Rai Il M5s in Vigilanza non voterà

Forza Italia non arretra sul nome di Agnes per la presidenza Potrebbe diventare cruciale la casella della direzione del Tg3 Nella rosa anche Bonini e Sala

ROMA

Un lungo braccio di ferro, nel centrodestra ma anche fra il centrodestra e le opposizioni. Si profila questo scenario per la presidenza della Rai, con

Forza Italia che non intende arretrare su Simona Agnes e il centrosinistra che per ora conferma l'Aventino in Vigilanza. Una partita a scacchi in cui può diventare cruciale la casella della direzione del Tg3, rimasta sguarnita dopo il passaggio di Mario Orfeo alla guida di Repubblica. L'intenzione di Giorgia Meloni per ora sarebbe quella di prendere tempo, in attesa dell'incastro che possa sbloccare lo



La sede Rai di viale Mazzini

stallo, mentre ha dato l'input ad accelerare sull'elezione del giudice della Corte costituzionale che, fra l'altro, il 12 novembre ha in programma l'udienza sulle questioni di legittimità sollevate da diverse Regioni sull'Autonomia differenziata.

In commissione di Vigilanza Rai al centrodestra mancano 2 o 3 voti per la maggioranza qualificata necessaria per il via libera ad Agnes presidente. Il M5s «non parteciperà al voto», ha annunciato il capogruppo al Senato Stefano Patuanelli, con parole che hanno rassicurato i dem, come sottolineano nel partito di Elly Schlein, dove confermano la linea di non partecipare alla partita delle nomine dopo non aver votato per i compo-

nenti del cda di nomina parlamentare. «Attenzione, perché se il 'non andare' comincia a diventare una moda, allora anche noi potremmo non presentarci in un sacco di occasioni. Cheso, potremmo anche decidere, visto che non ci va nessuno, di non andare anche noi in Commissione di Vi-

Input della premier ad accelerare sulle elezioni alla Consulta

gianza», il messaggio del capogruppo di Fi al Senato Maurizio Gasparri. Sullo sfondo ci sono anche gli Stati generali per la riforma della governan-

ce della tv pubblica, obiettivo principale delle opposizioni. L'idea che il Movimento potesse andare in soccorso al centrodestra incassando la possibilità di indicare il direttore del Tg3 per ora è senza fondamento: «Non possiamo entrare in una logica mercantile», la risposta recapitata agli emissari della maggioranza. Per quella poltrona si fanno comunque vari nomi, da Senio Bonini a Simona Sala, da Bruno Luverà a Monica Gandotti, passando per Giuseppe Carboni. E quella casella, si ragiona in ambienti di governo, resta una carta giocabile, magari più avanti. Martedì dovrebbe riunirsi l'ufficio di presidenza della Vigilanza, per fissare la data del voto. Potrebbe non essere vicina.

I nodi della politica



Operai edili al lavoro in un cantiere a Genova ANSA

I dati Istat

Secondo trimestre 2024

INDEBITAMENTO NETTO DELLE AP

-3,4%
-5,0%
nello stesso trimestre del 2023

SALDO PRIMARIO DELLA PA

1,1% di incidenza sul Pil
-0,8%
nel secondo trimestre 2023
Il dato è risultato positivo per la prima volta dal quarto trimestre 2019

PRESSIONE FISCALE

41,3%
+0,7%
rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

PIL

+0,2% sul trimestre precedente
+0,6% sul secondo trimestre 2023

REDDITO DELLE FAMIGLIE

+1,2%

POTERE D'ACQUISTO

+1,2%

CONSUMI

+0,4%

PROPENSIONE AL RISPARMIO

10,2%
+0,8%
sul trimestre precedente

ANSA

Manovra, è caccia ai fondi Ipotesi Ires per le imprese

L'Istat taglia le stime sul Pil: la crescita acquisita per il 2024 dallo 0,6% allo 0,4%. Aumenta il peso del fisco. Si ragiona su accise e sigarette per nuove risorse

Mila Onder / ROMA

Un'addizionale Ires, tra lo 0,5% e l'1%: potrebbe prendere questa forma il contributo che imprese, mondo bancario e assicurativo saranno chiamati a dare in vista della manovra. Una via che gli istituti di credito sembrano però intenzionati a respingere per evitare un impatto sui conti. La trattativa andrà probabilmente ancora avanti prima che la legge di bilancio sia approvata dal Consiglio dei ministri e le ipotesi restano tutte aperte. Trovare le coperture resta una missione difficile.

INUMERI

E il dato sul Pil fornito nelle ultime 24 ore dall'Istat qualche perplessità in più sull'andamento dell'economia italiana potrebbe farla nascere.

L'istituto di statistica ha rivisto al ribasso la stima tendenziale sul Pil del secondo trimestre, ma soprattutto ha tagliato - peraltro con una correzione arrivata in un secondo momento - la crescita acquisita per il 2024, portandola dallo 0,6% allo 0,4%. Se il + 1% scritto dal governo nel Piano strutturale di bilancio della scorsa settimana, ribadito anche dallo stesso Giorgetti, sembrava fino a poche ore fa un risultato praticamente già messo in tasca, le certezze potrebbero ora cominciare a vacillare. E se la crescita non centrasse l'obiettivo, anche il lavoro del governo si farebbe più complicato. Meno crescita vuol dire meno entrate e più deficit, oltre che maggiore pressione fiscale. Nel secondo trimestre in cui l'Istat ha rivisto la crescita al ribasso, il peso

del fisco rispetto al Pil è stato pari al 41,3%, in aumento di 0,7 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il dato risente degli aggiustamenti statistici ma, considerate le tensioni nate sulla questione tasse all'interno della maggioranza, rischia di non passare inosservato visto che proprio sulle tasse l'opposizione ha gioco facile ad attaccare e rischiano di giocarsi anche gli equilibri tra gli alleati.

ITEMI

Sul tavolo c'è innanzitutto il nodo accise. Il governo ha chiarito che non si tratterà di un aumento tout court di quelle sul diesel ma di un allineamento tra benzina e gasolio. L'Unem ha quindi rifatto i calcoli sottolineando che «nell'ipotesi estrema» in cui la misura si traducesse nell'e-



AUGUSTO DELL'ERBA
PRESIDENTE
FEDERCASSE-BCC

«I prelievi forzosi e improvvisi, peraltro su redditi già generati, non sono il modo migliore per gettare le basi per la ripresa»

quiparazione dell'accisa sul gasolio a quella della benzina, l'effetto sarebbe un aumento immediato dei prezzi al consumo del gasolio di 13,5 centesimi di euro al litro, ovvero in un maggiore esborso per le famiglie di quasi 2 miliardi di euro, pari a circa 70 euro all'anno. C'è poi il tema sigarette, per le quali gli oncologi hanno proposto un maxi-aumento di 5 euro a pacchetto come sostegno al Sistema sanitario nazionale. La cui sostenibilità finanziaria, osserva il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, «sarà sempre più legata alla capacità di agire sulla dimensione della prevenzione». Ma c'è soprattutto il tema del contributo delle imprese e del mondo bancario e assicurativo, poco inclini ad accettare di un'addizionale Ires. Una risposta piuttosto esplicita arriva da Augusto Dell'Erba, presidente di FederCasse-Bcc, secondo cui «i prelievi forzosi e improvvisi, peraltro su redditi già generati, quindi con una forma di retroattività, non sono il modo migliore per gettare le basi per un reale rilancio del Paese». La prende più alla larga Antonio Patuelli che però spiega come «più le tasse sono alte, più la ricchezza e i valori vanno via». —

AUTONOMIA

Fedriga: «Gravissima la mancanza dei Lep»

TRIESTE

«È gravissimo che in questi anni non siano stati fatti i Lep». A dirlo ieri, parlando a SkyTg24, è stato il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, che ha chiesto con forza «il rispetto di una legge votata dal Parlamento e da tutta la maggioranza». Il tema dell'assenza dei Livelli essenziali delle prestazioni è stato sollevato più volte anche da Roberto Calderoli, autore della legge e ministro per gli Affari regionali e le Autonomie. Mentre dal Comitato per la determinazione dei Lep, presieduto da Sabino Cassese, è stato sapere che la definizione arriverà a dicembre, per Fedriga «è gravissimo che in questi anni non siano stati fatti i Lep, non per l'autonomia differenziata ma perché sono i livelli essenziali di prestazioni che deve garantire anche lo Stato centrale», così come «Regioni, Province e Comuni, o chiunque eroghi i servizi ai cittadini». Per Fedriga, l'assenza dei Lep significa «che non sono garantiti i livelli essenziali delle prestazioni, anche se non c'è l'autonomia differenziata».

Immediata la reazione di Salvatore Spitaleri, esponente Pd e componente la commissione Paritetica Stato-Regione, che invita Fedriga a «non cercare scuse nel passato»: «Tutti sapevano» che «la ricetta Calderoli non poteva funzionare. Le opposizioni lo hanno denunciato», «gli alleati di Governo della Lega ci hanno giocato su per sedare i colpi di testa di Salvini, consapevoli che l'impraticabilità della norma avrebbe sgombrato il campo». «Fedriga - così Spitaleri - prenda atto che il disegno della Lega sulla autonomia differenziata è fallito, anziché valorizzare i principi di autonomia e solidarietà spacca il Paese».

Ti spiego lo smartphone

Guida per capire funzioni e applicazioni del tuo cellulare

€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano



nord/est
multimedia

Dal 12 settembre in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova
Corriere ^{della} Alpi ^{di} Messaggero ^{di} Veneto ^{di} IL PICCOLO

in collaborazione con
editoriale programma



@UtopiaQuotidiana **NEWS**



**[https://t.me](https://t.me/ilsantoecinchesa)
[/ilsantoecinchesa](https://t.me/ilsantoecinchesa)**

I rappresentanti dei ventisette Stati dell'Unione hanno autorizzato a maggioranza la Commissione ad alzarli fino al 45%

L'Europa litiga ma poi approva i dazi sulle auto elettriche cinesi

IL CASO

MARCO ZATTERIN

L'Europa decide, l'Europa si spacca. I rappresentanti dei ventisette Stati dell'Unione hanno autoriz-

Il voto contrario di Germania e Spagna indebolisce ulteriormente l'Ue

zato la Commissione esecutiva ad alzare sino al 45 per cento i dazi sulle auto elettriche cinesi. Se finalizzata, l'operazione mira a riequilibrare il mercato continentale delle quattro ruote, dove le vetture dell'ex Celeste Impero sono offerte ad un prezzo di almeno un quarto più basso rispetto alla produzione locale, grazie al doping dei pesanti sussidi pubblici.

Sulla carta è uno scudo per l'industria comunitaria, ma

non tutti sono concordi che sia una buona idea. Mentre Italia, Francia e Polonia ritengono necessaria la linea dura, la Germania - che esporta in Asia oltre un terzo della produzione motoristica - teme le ritorsioni di Pechino, e col suo "no" frammenta il fronte a dodici stelle, rendendolo più debole in una stagione di gracile di congiuntura e incertezze crescenti.

I numeri parlano chiaro. I costruttori cinesi, sostenuti dalla mano pubblica (si parla di 230 miliardi di sussidi in 14 anni), producono più auto elettriche di quante la loro economia in frenata possa assorbire. L'inventuto ha preso la via di altri mercati, Europa in testa, visto che l'America è sostanzialmente chiusa, per essere collocato a un prezzo che puzza di sottocosto.

L'analisi della Commissione è che se la tendenza dovesse continuare le nostre aziende "automotive" finirebbero per subire perdite insostenibili, mettendo a rischio oltre due milioni di posti di lavoro diretti e dieci milioni indiretti.



La sede della Commissione europea a Bruxelles da dove è arrivato l'ok all'aumento dei dazi

ti. I dazi amplificati puntano pertanto a dare ossigeno ai costruttori, pensando pure a non vanificare gli investimenti già programmati per la transizione verso motori meno inquinanti.

Bruxelles ha tempo sino a fine mese per pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale i nuovi extra-tributi. Il peso della gabel-

la cambierà a seconda della marca e del livello di collaborazione mostrato con l'Europa, si va dal 7 per cento sulle Tesla al 35,3 per cento sulle Saic, passando per il 17% delle Byd. Le tariffe supplementari si sommano al 10 per cento già in vigore e portano il livello massimo al 45 per cento.

Sarà una guerra commercia-

le? Possibile, ma non sicuro. Berlino vorrebbe evitare la sfida aperta per gli effetti che potrebbe avere sull'export germanico verso la Cina: qui ritroviamo le difficoltà del cancelliere socialdemocratico, Olaf Scholz, che cerca in ogni modo di salvare lembi di consenso mentre la locomotiva tedesca è al palo. Negativo anche

il voto della Spagna, altro governo debole, che paventa la flessione delle merci in uscita. Italia e Francia ritengono invece sia meglio tutelare l'auto e rischiare sull'export alimentare che, secondo più fonti, potrebbe essere oggetto delle ritorsioni di Pechino. Il condizionale è d'obbligo. Davanti alla prospettiva che, nel 2030, il 60 per cento delle ruote elettriche vendute in Europa siano fabbricate fuori dall'Unione, la Cina potrebbe rinunciare a un pezzo di uovo oggi per avere tutta la gallina domani.

Lo scontro potrebbe dunque essere evitato. La Commissione parla di colloqui «continui» con le autorità cinesi. Certo, aiuterebbe l'industria e i consumatori un'Europa più unita che sapesse fronteggia-

Per Italia e Francia è meglio tutelare l'auto e rischiare sull'export alimentare

re con risoluzione Pechino. Servirebbe una Germania meno concentrata su sé stessa, una Francia più in palla, e un'Italia che, con maggiore coerenza, evitasse di invocare i dazi da un lato e chiedere alle case cinesi di investire dall'altro. La compattezza assisterebbe nell'impresa.

Ma nella stagione del "prima noi degli altri" che fa male a tutti, le possibilità appaiono ridotte al lumicino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano

LA RITIRATA DI RUSSIA

Una marcia senza fine dal Don a Nikolajewka

Un volume che vuole ricordare i tragici avvenimenti accaduti nostri soldati in Russia durante la Seconda guerra mondiale. Un'autentica odissea nella steppa, fatta di gelo, fame e morte.



nord/est multimedia
in collaborazione con editoriale programma

Dal 17 settembre in edicola con **Messaggero Veneto** **IL PICCOLO**

FOTOVOLTAICO

RISPARMIO E SOSTENIBILITÀ



**AFFRETTATI, INSTALLA UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO. ULTIMI MESI
PER RISPARMIARE IL 50%* GRAZIE ALLA DETRAZIONE FISCALE.**

**SOPRALLUOGO E INSTALLAZIONE INCLUSI. OFFERTA CHIAVI IN MANO CON DIFFERENTI TAGLIE
PER DIVERSE NECESSITÀ. GARANZIA SUL PRODOTTO 12 ANNI.**



**DETRAZIONE FISCALE VALIDA
FINO A 31.12.2024***



**POSSIBILITÀ DI ACCESSO
AI FONDI REGIONALI FVG****



**AUMENTI LA CLASSE
ENERGETICA DELL'ABITAZIONE**

Chiama subito per maggiori informazioni.

Numero verde

800 087 587

Telefono

0432 815511

BLUENERGY

www.bluenergygroup.it/fotovoltaico

Offerta disponibile esclusivamente
in Friuli Venezia Giulia e Veneto orientale.

* Possibilità di detrazione fiscale per ristrutturazione edilizia Art. 16 Bis del DPR 917/86 (TUIR) e successive modifiche.
(Per maggiori informazioni visita www.acs.enea.it o www.agenziaentrate.gov.it.) **L'accesso ai fondi è riservato esclusivamente ai residenti
e agli interventi di installazione di impianti fotovoltaici effettuati nella regione Friuli Venezia Giulia. Disponibilità fondi fino a esaurimento risorse.
Vendita e installazione eseguiti da Bluenergy Assistance S.r.l. società a socio unico del Gruppo Bluenergy Group S.p.A.

Medio Oriente in fiamme

Khamenei

Il sermone armato

La Guida suprema iraniana celebra la preghiera del venerdì in presenza dopo quattro anni e minaccia di eliminare Israele

Luca Mirone / ROMA

La Guida suprema della Repubblica islamica decide di non nascondersi. Nel momento più difficile per l'Iran, sotto scacco per i duri colpi inferti da Israele ad Hamas e Hezbollah, e con lo spettro di subire a breve un attacco diretto di vasta portata, Ali Khamenei è apparso in pubblico guidando la preghiera del venerdì per la prima volta dopo quattro anni. Il 7 ottobre marcato con il sangue dalle milizie palestinesi e i missili iraniani lanciati contro lo Stato ebraico sono state azioni «legittime», e l'asse della resistenza «continuerà a lottare per la vittoria» nonostante la morte dei suoi leader: sono questi i messaggi che l'ayatollah ha inviato a nemici ed alleati, davanti alle migliaia di fedeli riuniti a Teheran, anche per commemorare l'uccisione di Hassan Nasrallah. Un sermone in cui tutto contava, dalle parole all'iconografia. Come dimostra il fucile piazzato sul palco, a beneficio delle telecamere di tutto il mondo.

EVENTO STORICO

Ad una settimana dalla morte del capo di Hezbollah - che pare sia stato provvisoriamente sepolto in un luogo segreto - Khamenei ha rinunciato per qualche ora alle rigide misure di sicurezza. Non guidava la preghiera dall'uccisione del generale Soleimani per mano americana nel 2020. Alla grande moschea di Teheran ha elogiato Nasrallah, simbolo dei «martiri» caduti nella guerra contro Israele, accanto a Ismail Haniyeh e ai tanti comandanti militari di Hamas e Hezbollah. Una guerra che, è il mantra dell'Iran, è condotta a scopi difensivi per rispondere ai «crimini sorprendenti» di Israele. Così anche l'imponente operazione di martedì scorso,

con duecento missili lanciati in territorio nemico, è stata «del tutto legale», anzi è stata «una punizione minima». Nel sermone, in persiano e in arabo, è stato poi lanciato un appello a tutte le nazioni musulmane, «dall'Afghanistan allo Yemen, da Gaza al Libano», a «cingere una cintura di difesa» contro il «nemico comune». Quella di Khamenei è apparsa come un'ostentazione di forza del regime, quasi a voler esorcizzare la grave minaccia alle porte. L'ipotesi che prende sempre più corpo è quella di un attacco israeliano alle infra-

Raid degli Stati Uniti e del Regno Unito sullo Yemen, colpita anche Sanaa

strutture energetiche e petrolifere iraniane, che affosserebbe un'economia già in crisi. Un blitz su cui Israele si sta confrontando con gli Stati Uniti, e che potrebbe scattare da un momento all'altro. È uno scenario vissuto con comprensibile preoccupazione a Teheran, tanto che i pasdaran hanno provato a scoraggiare il nemico minacciando di reagire prendendo a loro volta di mira le raffinerie e i giacimenti di gas israeliani. Allo stesso tempo l'Iran continua a tessere la sua tela diplomatica per raffreddare la temperatura nella regione. Così il ministro degli Esteri Abbas Aragchi è volato a Beirut sotto le bombe per incontrare il collega libanese, sostenendo la necessità di un cessate il fuoco simultaneo con Israele a Gaza e in Libano. Un raid israeliano a Tulkarem, in Cisgiordania, ha provocato almeno 18 morti. Almeno 9 vittime, secondo l'Idf, erano miliziani di Hamas, incluso il capo locale, Abd al-Razeq Oufi. —



Khamenei alla preghiera del venerdì a Teheran. Nel riquadro il fucile impugnato dalla Guida suprema durante la cerimonia

I siti petroliferi iraniani



Dubbi su Netanyahu

Biden frena i raid sulle raffinerie «Evitare la guerra»

Joe Biden insiste: «Una guerra totale si può ancora evitare in Medio Oriente». Ma mentre Israele prepara la sua risposta contro l'attacco di Teheran in coordinamento con gli Usa, il presidente e la Casa Bianca appaiono sempre più «spettatori», con una visione limitata di ciò che il più stretto alleato mediorientale sta pianificando. E soprattutto tra i dem si insinua il sospetto che Benjamin Netanyahu, con la sua campagna militare, stia cercando di interferire nelle elezioni americane per favorire Donald Trump.

ERA ACCREDITATO COME NUOVO LEADER DI HEZBOLLAH

Bombe a tonnellate sul bunker Forse ucciso anche Safieddine

ROMA

Israele non sembra voler dare respiro a Hezbollah. Dopo una notte tra giovedì e venerdì di intensi e pesanti raid aerei su Beirut, con i quali ha puntato ad azzerare i nuovi vertici del Partito di Dio, si sono ampliate le operazioni nel sud del Libano e nella Bekaa. Qui i jet dello Stato ebraico hanno, per la prima volta dal 2006, colpito l'autostrada per la vicina Siria, da

giorni usata da decine di migliaia di civili in fuga dai bombardamenti. I caccia con la stella di David hanno sganciato la notte scorsa un totale di 73 tonnellate di esplosivo sul bunker di al-Marija, nel quartiere Dahiyeh di Beirut: lì ci sarebbe stato Hashem Safieddine, indicato da più parti come il successore designato dell'ex leader di Hezbollah, Hassan Nasrallah, ucciso una settimana fa. Col passare delle ore si è fatta

sempre più strada l'ipotesi che anche Safieddine, cugino materno di Nasrallah e descritto come legato a doppio filo all'Iran, sia stato in effetti ucciso. Fonti confidenziali di Hezbollah, citate dai media libanesi ma non confermate dall'ufficio stampa del partito, hanno rivelato che dalla notte «si sono persi i contatti» con Safieddine. E in serata la tv israeliana Canale 12 ha riferito che i vertici della sicurezza dello Stato

ebraico sono arrivati alla conclusione che Safieddine sia morto, sebbene manchi ancora l'annuncio ufficiale. Secondo le fonti di Hezbollah, a causa dell'incapacità dei quadri del partito di comunicare a distanza per prendere decisioni strategiche dopo i clamorosi attacchi israeliani ai cercapersone e ai walkie talkie, Safieddine sarebbe stato costretto a partecipare di persona ad una riunione strategica dei nuovi vertici del movimento in quel bunker sotterraneo della periferia sud di Beirut. Oltre Dahiyeh, è stato colpito in maniera devastante anche il quartiere Hadath, nella parte sud-orientale della città. Sul terreno non si sono registrate altre incursioni di terra israeliane dopo i tentativi di sortita dei giorni scorsi

lungo la linea di demarcazione tra i due Paesi. Ma i raid aerei sembrano ora mirati proprio a colpire le infrastrutture sotterranee sia nel sud del Libano che nella regione orientale al confine con la Bekaa. La strada per la vicina Siria, poco lontano dal valico frontaliero di Masnaa, è stata chiusa a causa del

Il cugino di Nasrallah era a un incontro con i vertici del movimento

bombardamento di Israele. Civili in fuga, per lo più madri di famiglia con i loro figli, sono stati costretti a scendere dalle auto e dai pullman e proseguire

re a piedi in attesa di trovare altri mezzi di trasporto per raggiungere il valico frontaliero verso Damasco. Il fronte sud-orientale del Golan, conteso tra Siria, Libano e Israele, è stato invece teatro di un bombardamento con drone da parte di forze filo-iraniane basate nella vicina Siria e che ha colpito una base militare israeliana. Le forze irachene filo-iraniane dall'autunno scorso lanciano razzi e droni contro le basi di Israele sul Golan e verso Haifa ma non erano mai riuscite a infliggere danni umani e materiali: ieri l'esercito israeliano ha annunciato l'uccisione di due soldati a seguito di questo attacco. Sempre Israele ha affermato di aver ucciso da martedì scorso «250» membri di Hezbollah. —

Medio Oriente in fiamme

OGGI L'INIZIATIVA NELLA CAPITALE

Corteo pro-Pal, Roma si blindata Controlli per fermare i violenti

Ieri il tavolo tecnico in Questura per la sicurezza. Arrestato per apologia al terrorismo un 22enne

Chiara Acampora / ROMA

Scattano i controlli a Roma in vista della manifestazione pro Palestina annunciata per oggi nella Capitale e vietata dalla Questura. L'obiettivo è intercettare eventuali infiltrati violenti tra i gruppi che, sfidando il divieto, cercheranno di raggiungere comunque la zona di Ostiense per dar vita a un corteo alla vigilia del 7 ottobre, primo anniversario dell'attacco di Hamas in Israele. Il piano sicurezza è stato messo a punto nel pomeriggio di ieri in un tavolo tecnico in Questura, il primo presieduto dal neo questore Roberto Massucci. Tra le misure: controlli nelle stazioni e ai caselli autostradali per intercettare pullman di manifestanti in arrivo da altre città e un dispositivo a cerchi concentrici sempre più stringenti attorno all'area di piazzale Ostiense. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, sottolineando che la manifestazione è «illegale», ha assicurato che sarà «gestita con equilibrio dalle nostre forze di polizia, di cui mi fido ciecamente».

GLI OPPOSTI UNITI

Lo stop al corteo ha intanto diviso il mondo palestinese e saldato estrema sinistra ed estrema destra che si sono schierate a favore della mobilitazione. L'Unione democratica arabo-palestinese e i Giovani Palestinesi hanno annunciato che oggi saranno in piazza comunque, mentre la Comunità palestinese ha concordato una nuova data per sabato 12 ottobre. In queste ore continuano le adesioni alla manifestazione da varie realtà, tra cui i collettivi di studenti. Sul profilo del collettivo dello storico liceo Virgilio di Roma è stato pubblicato un video in cui vede uno striscione con scritto «Israele Stato terrorista» e un'immagine



Una foto postata su Instagram da un collettivo, bruciano la foto di Netanyahu

Il divieto alla piazza salda estrema destra ed estrema sinistra Critiche anche dal M5s

ne di Netanyahu con la stella di David data alle fiamme. Il tutto nel cortile dell'Istituto. Anche Potere al Popolo sarà in piazza e assicura un «grande corteo» in risposta a un «pericoloso meccanismo repressivo». Sostegno arriva pure dall'estrema destra con Forza Nuova che parla di una «manifestazione doppiamente legittima» e di una «campagna di criminalizzazione e censura nei con-

fronti del mondo antisionista». Critiche al divieto dal Movimento 5 Stelle. Per il capogruppo alla Camera, Francesco Silvestri, il governo «sta creando tutte le premesse per facilitare lo scontro piuttosto che per impedirlo». Mentre per la parlamentare pentastellata Stefania Ascari, «vietare le manifestazioni è sempre, in ogni caso, un errore e un brutto segnale». La mobilitazione andrà oltre i confini della Capitale. A Cagliari si sfilerà per dire no al ddl Sicurezza e per rivendicare la possibilità «di manifestare liberamente a favore del popolo palestinese». Intanto ieri c'è stato un arresto per apologia al terrorismo in Ita-



MATTEO PIANTEDOSI
MINISTRO
DELL'INTERNO

«La manifestazione è illegale e sarà gestita con equilibrio dalle nostre forze di polizia, di cui mi fido ciecamente»

lia. A finire in manette un ragazzo ventiduenne egiziano, arrestato dai poliziotti delle Digos di Brescia e Bergamo. Molto attivo sul web avrebbe condiviso ed esaltato contenuti che inneggiavano allo Stato islamico. Per gli inquirenti il giovane, che lavorava in una pizzeria, sarebbe stato intenzionato a passare all'azione colpendo i cristiani, ritenuti infedeli, e aveva messo nel mirino una chiesa nel centro di Bergamo. Mentre a Torino un giovane tunisino è stato rintracciato dalla Digos ed espulso. Per gli investigatori, attraverso i social, intratteneva rapporti con tre suoi connazionali legati all'Isis. —

Crosetto possibilista

Proposta Usa Inviare a Gaza i carabinieri L'Italia valuta

ROMA

Oltre al Libano si aprirà forse per i militari italiani un altro fronte di peacekeeping nella crisi in Medio Oriente: un cospicuo contingente dei carabinieri potrebbe gestire, tra le macerie e la miseria di Gaza, gli equilibri di una imminente tregua nella Striscia. È il piano per la prossima missione internazionale finito nell'agenda del ministro della Difesa Guido Crosetto che - prima di sottoporlo al Parlamento - sta valutando «condizioni di sicurezza e fattibilità». Il via libera ancora non c'è ma è difficile ipotizzare che il governo intenda tirarsi indietro. A proporre di affidare il delicato compito agli uomini dell'Arma sono gli Stati Uniti, protagonisti diplomatici nel conflitto che adesso cercano mediatori sul campo: «La richiesta ci è stata fatta direttamente dal segretario di Stato Usa, Antony Blinken», spiega Crosetto, il quale - nel suo discorso in occasione della cerimonia di avvicendamento del nuovo capo di Stato maggiore della Difesa a Ciampino - aggiunge: «Nei momenti di difficoltà e nei luoghi peggiori, come adesso a Gaza, viene chiesto l'aiuto di duecento carabinieri italiani. Serve un approccio italiano perché probabilmente il nostro modo di svolgere le missioni internazionali da parte di tutte le forze armate, in questo caso dei Carabinieri, ci ha resi credibili e capaci di gettare ponti anche trasponde che non comunicano e di essere in quella zona accettati sia da Israele sia da parte dei palestinesi». Intanto a Fiumicino sono rientrati i 178 connazionali, molti con doppio passaporto italiano e libanese, arrivati con il volo charter da Beirut organizzato col sostegno del ministero degli Esteri. —

IL VERTICE NELL'IRPINIA

Ecco il piano d'azione del G7 contro i trafficanti di migranti

I profitti criminali sono stimati in 6,7 miliardi di euro all'anno
Sui social fanno promozione per i loro pacchetti di viaggio
Misure per la lotta al terrorismo

MIRABELLA ECLANO

Fanno profitti stimati per difetto in almeno 6,7 miliardi di dollari l'anno, usando anche i social per vendere i loro pacchetti di viaggio che frequen-

temente si concludono in tragedie. I ministri del G7 Interni riuniti a Mirabella Eclano, nell'Irpinia di Matteo Piantedosi, sono determinati ad intensificare gli sforzi per contrastare i trafficanti di uomini e hanno stilato un apposito Action Plan. Nella dichiarazione finale c'è spazio anche per l'impegno ad affrontare la minaccia del terrorismo «per proteggere la sicurezza e la libertà delle nostre società». Ed

ancora: occhi sull'Ucraina e sull'enorme quantità di armi in circolazione; attenzione alle campagne di influenza e disinformazione messe in campo innanzitutto dalla Russia; fermare la diffusione del Fentanyl delle altre droghe sintetiche. I rischi di attacchi terroristici sono aumentati «notevolmente» in seguito all'azione di Hamas del 7 ottobre che ha innescato «reazioni, inclusa una maggiore polarizzazio-



Il gruppo dei partecipanti al G7 dei Ministri dell'Interno

ne e dalla radicalizzazione alla violenza», si legge nella dichiarazione. Sul fronte italiano non ci sono rilievi di intelligence o di polizia che ci facciano pensare a qualcosa di particolare in vista della ricorrenza del 7 ottobre, ma c'è la massima precauzione ed il massimo innalzamento delle misure di sicurezza. I problemi principali sono di ordine pubblico, con la radicalizzazione delle discussioni e le manifestazioni. Ed il Medio Oriente in fiamme sta creando anche un massiccio flusso di profughi, come ha evidenziato l'Alto commissario Onu per i rifugiati, Filippo Grandi, che ha partecipato alla sessione finale del G7, quella dedicata proprio al tema migratorio —

Verso il settantennale

Il controllo tedesco tra il 1943 e il '45 ridusse palesemente la sovranità italiana. Poi i 42 giorni di occupazione jugoslava

Il governo provvisorio italiano cercò in tutti i modi di limitare i danni per il Paese, ma le decisioni furono prese dalle potenze vincitrici

STEFANO PILOTTO

Il settantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia rievoca un momento di intensa gioia per la nazione italiana. Anni di ansie, lutti e sofferenze si conclusero con la riapparizione del tricolore d'Italia sul palazzo del Municipio della città giuliana e sui pennoni della Piazza dell'Unità d'Italia, la domenica del 26 ottobre 1954, davanti a una folla oceanica e commossa malgrado la pioggia.

Quale fu, tuttavia, l'insidioso percorso diplomatico che permise il ritorno di Trieste all'Italia? Quanto lungo e penoso fu il purgatorio che la città dovette affrontare prima di ritrovare il suo posto in seno alla madrepatria italiana?

Fin dai secoli precedenti la città fu permeata da una prevalente cultura italiana. Quando, nel corso del XIX secolo, la costituzione dello stato italiano alimentò sentimenti di passione patriottica, soprattutto in quei territori che ancora non erano stati inseriti nel regno di Casa Savoia, Trieste diventò sede di fermenti irredentisti e manifestò una volontà crescente di unirsi alla madrepatria italiana. Guglielmo Oberdan fu il maggiore indicatore di tale attesa. Il sogno divenne realtà con la vittoria nella Prima guerra mondiale e con le decisioni prese con la firma del Trattato di Rapallo, il 12 novembre 1920.

Le vicende della Seconda guerra mondiale, tuttavia, rimisero drammaticamente in discussione l'appartenenza di Trieste all'Italia: dal 1943 al 1954 la città visse anni di profonde incertezze, di contrasti, di conflitti. Il controllo tedesco fra il 1943 e il 1945 ridusse palesemente la sovranità italiana della città, esposta all'incipiente minaccia da parte delle popolazioni jugoslave che, da oriente, conducevano la loro battaglia contro l'Italia e contro la Germania. L'arrivo delle forze combattenti partigiane jugoslave, il 1° maggio 1945, sottrasse il controllo della città ai tedeschi e precedette di poche ore l'arrivo delle forze alleate anglosassoni. I 42 giorni di occupazione jugoslava, fra il 1° maggio 1945 e il 12 giugno 1945, corrisposero al momento più tetro per la città: vendette, deportazioni, violenze contro la popolazione italiana si tradussero anche con i massacri nelle foibe carsiche e con la morte di migliaia di cittadini triestini e giuliani, che si andavano ad



Una folla immensa si assiepa lungo le Rive: è il 1954

Il cammino che riportò Trieste all'Italia

Dal 1943 al 1954 la città visse anni di incertezze e conflitti. Il Memorandum di Londra segnò l'inizio di un'epoca nuova

aggiungere agli istriani, quarnerini e dalmati, anch'essi vittime di violenze simili nel periodo finale della seconda guerra mondiale. Ansie, angosce, terrore, smarrimento, disperazione, dolore, lutti in seno alla popolazione civile: quale sarebbe stato il destino ultimo della città? Cosa avrebbero deciso i Paesi vincitori della seconda guerra mondiale?

La partenza delle forze jugoslave da Trieste, il 12 giugno 1945, dopo l'ultimatum inviato dal Presidente degli Stati Uniti d'America Harry Truman nel maggio 1945, indicò che i Paesi anglosassoni non erano disposti a permettere alla nuova Jugoslavia socialista di Tito di annessere Trieste, il cui porto era certamente prezioso per garantire l'approvvigionamento delle truppe di occupazione francesi, inglesi e statunitensi in Austria e in Germania. Le truppe jugoslave si spostarono pertanto a est della Linea Morgan, cioè a est di Muggia.

Fra il 1945 ed il 1947 il governo provvisorio italiano, diretto da Alcide De Gasperi, cercò in tutti i modi di limitare i danni per l'Italia, dopo una guerra perduta, ma le decisioni vennero prese dalle potenze vincitrici. La Jugoslavia di Tito, sostenuta dall'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche di Stalin, voleva stabilire il nuovo confine sul fiume Isonzo, annettendo quindi Gorizia, Gradisca, Monfalcone, Trieste, tutta l'Istria, il Quarnero e la Dalmazia.

I Paesi anglosassoni furono più generosi con l'Italia e proposero di lasciarle la costa istriana (con Pola, Rovigno, Parenzo, Capodistria) e la Venezia Giulia (con Trieste, Duino, Monfalcone, Gradisca e Gorizia), cedendo agli jugoslavi solo l'Istria interna, oltre a Quarnero e Dalmazia. Le posizioni furono troppo distanti per giungere a un accordo.

Occorreva un compromesso straziante. Lo proposero i francesi, con Georges Bidault: tutta l'Istria alla Jugoslavia, fino al fiume Quieto. Il confine italiano fino al fiume Timavo. In mezzo sarebbe stato creato un Territorio Libero di Trieste, diviso in due zone, la Zona A e la Zona B, il quale avrebbe dovuto essere amministrato da un governatore nominato

dalla neocostituita Organizzazione delle Nazioni Unite. Queste furono le decisioni finali espresse dal trattato di pace, firmato il 10 febbraio 1947, che sancirono la perdita definitiva da parte dell'Italia dei propri territori orientali e diedero inizio al doloroso esodo degli italiani d'Istria, Quarnero e Dalmazia.

Il destino di Trieste rimase in sospeso, confinato nel limbo di una zona grigia, che avviò nuovamente la popolazione civile: Trieste non aveva più un'identità nazionale, malgrado fosse in grandissima maggioranza italiana: era una città internazionale, una sorta di area apolide, ibrida, relegata nei sottoscala della Storia, negletta e sconsolata. La Zona A del Territorio Libero di Trieste,

il compromesso proposto dai francesi che portò a prevedere il Territorio Libero diviso in Zona A e B: la firma del Trattato del 1947

Il viaggio di De Gasperi a Washington nel 1951 non produsse i risultati sperati. Gli scontri del 5 e 6 novembre 1953

ste, che comprendeva la città di Trieste, venne affidata all'amministrazione provvisoria anglo-statunitense, cioè al Governo Militare Alleato, che sarebbe dovuto rimanere in vigore fino all'arrivo di un governatore nominato dalle Nazioni Unite, il quale non sarebbe mai stato nominato per effetto della Guerra Fredda fra est ed ovest.

Fra il 1947 e il 1954 iniziò un nuovo capitolo per la storia del capoluogo giuliano. Dopo la proclamazione della Repubblica Italiana, nel 1946, e la costituzione di un governo legittimo, all'indomani delle prime elezioni democratiche del 18 aprile 1948, l'Italia si volse a occidente, stabilì relazioni privilegiate con gli Stati Uniti d'America, utilizzò i fondi del Piano Marshall per avviare il miracolo economico, aderì all'Alleanza Atlantica nel 1949 e sostenne il processo di integrazione europea dal 1950.

Ma ciò non fu sufficiente per convincere gli alleati occidentali a restituire il Territorio Libero di Trieste all'Italia: la Jugoslavia di Tito, fin dal 1948, aveva rotto i propri legami con l'Unione Sovietica e divenne un obiettivo di seduzione diplomatica per l'Occidente. Non si poteva accontentare l'Italia poiché ciò avrebbe allontanato la prospettiva di mantenere rapporti cordiali con chi, come Tito, aveva avuto il coraggio di contrastare Stalin. Il viaggio di De Gasperi a Washington, nel 1951, non produsse i risultati sperati: la controparte statunitense non era disposta a sbilanciarsi per favorire le rivendicazioni italiane su Trieste.

Il calvario della città proseguì fino al 1954. Gli scontri davanti alla Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, a Trieste, sbloccarono la situazione: i sei caduti italiani per mano della polizia britannica suscitavano un'emozione profonda a Trieste, che partecipò in massa ai funerali e comunicò al mondo la sua incrollabile volontà di essere italiana. Ciò indusse l'Occidente a maturare la decisione di trasmettere l'amministrazione della Zona A del Territorio Libero di Trieste (cioè la città di Trieste) alla Repubblica Italiana, con il Memorandum di Londra del 5 ottobre 1954. Fu la fine di un incubo per la città e la felice palinogenesi di un'epoca nuova, battezzata dalle lacrime di gioia della popolazione triestina. Non si può dimenticare.

Verso il settantennale

Il programma di iniziative del Comune col supporto della Regione
Esposizioni storiche e la nuova riduzione del testo di Sabatti al Bobbio

“Vola Colomba”
tra mostre e teatro
per raccontare
quello storico ottobre

Piero Tallandini

Due mostre prodotte dai Musei Storici: “Lunario Triestino 1953_1954” a Palazzo Gopceovich e “Cronache triestine 1945_1954” al Museo della guerra per la pace Diego de Henriquez. Poi, un calendario di incontri di approfondimento che si integrerà con gli altri eventi previsti nella ricorrenza del 26 ottobre, il cui programma dettagliato sarà presentato nei prossimi giorni. Infine, la riproposizione al leggio del testo dello scrittore e giornalista Pierluigi Sabatti “Vola Colomba” al Bobbio il 30 ottobre, con Ariella Reggio e gli attori de La Contrada.

Ecco una panoramica delle iniziative per il 70esimo anniversario del ritorno di Trieste all’Italia che rientreranno nell’ambito di “Vola Colomba”, il programma culturale, realizzato dal Comune con il contributo della Regione, in vista della storica ricorrenza. A presentarlo sono stati ieri a Palazzo Gopceovich, tra gli altri, l’assessore alla Cultura Giorgio Rossi, il responsabile dei Musei Storici del Comune e coordinatore delle iniziative Stefano Bianchi, il consigliere regionale di Fdi Claudio Giacomelli, la responsabile di Fototeca e Biblioteca dei Civici Musei di Storia ed Arte Claudia Colechia e lo stesso Sabatti.

«Questo settantesimo lo dobbiamo ai nostri padri – ha sottolineato Rossi –. Il ritorno di Trieste all’Italia è un’occasione per riflettere su storia e fisio-nomia socio-culturale della città, che il Comune ha voluto cogliere con un articolato programma di eventi, con il contributo della Regione, tra cui spicca un percorso espositivo frutto dell’appassionato lavoro di chi quotidianamente si occupa dei Civici Musei». Secondo

Giacomelli le iniziative per il settantesimo sono occasione per «parlare di valori come coraggio e sacrificio, degli ideali del patriottismo che sono ancora attualissimi e vanno insegnati».

Dopo la presentazione, le

due mostre sono state inaugurate e saranno visitabili fino all’8 dicembre. “Lunario Triestino 1953_1954”, nella sala “Attilio Selva”, è visitabile da martedì a domenica dalle 10 alle 17 (chiuso lunedì). Racconta i quindici mesi tra ottobre



La presentazione del programma di “Vola Colomba”: Sabatti al microfono FOTOLASORTE

1953 e dicembre 1954 attraverso il materiale iconografico conservato nella Fototeca dei Civici Musei. Circa 300 foto e alcuni oggetti iconici tra cui la Topolino, la Lambretta, la radio Geloso, il vinile originale di “Vola Colomba” cantata da

Nilla Pizzi, giocattoli, macchine fotografiche, riviste dell’epoca. È il frutto di un’accurata ricognizione dei fondi dei fotografi Ugo Borsatti, Adriano de Rota, Livio Amstici, Gianni Anzalone, dell’agenzia Giornalfoto, dell’archivio fotografico co-

munale e dell’archivio donato dalla famiglia del sindaco Gianni Bartoli. Per il manifesto di “Vola Colomba” è stata scelta la foto di de Rota che immortalava una ragazza mentre sventola il tricolore per salutare i soldati italiani il 26 ottobre 1954: si tratta di Novella Bessi, che ieri ha partecipato alla presentazione.

“Cronache triestine 1945_1954” è visitabile ogni giorno tranne martedì dalle 10 alle 17 (sabato e domenica fino alle 19). Una cronistoria raccontata attraverso scene di vita politica, ma anche quotidiana, del decennio 1945-54 a Trieste. Tutti i materiali in esposizione (divise, distintivi, cappelli, attrezzi da lavoro, quadri, modellini e tabelle) sono riconducibili alla collezione del triestino Diego de Henriquez mentre la documentazione, anche fotografica, e i manoscritti provenienti dall’archivio Henriquez sono integrati da materiale dei fondi del Civico Museo di Storia Patria. Prima visita guidata domani alle 11. Per “Lunario triestino” prima visita guidata mercoledì alle 17.30. Quanto al calendario degli approfondimenti, primo appuntamento mercoledì 16, alle 17.30, in sala “Bazlen”: Pietro Spirito presenterà il catalogo di “Lunario triestino”.

L’appuntamento teatrale è fissato, come detto, per mercoledì 30 ottobre, con inizio alle 20.30 (ingresso libero fino a esaurimento posti). Il testo di Sabatti è tratto dal romanzo autobiografico “Un ottobre a Trieste” e ovviamente anche in questo caso il titolo “Vola Colomba” cita la canzone con cui la Pizzi vinse Sanremo nel 1952: sarà proposto in un nuovo adattamento, nella riduzione e per la regia di Elke Burul.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IERI E OGGI
NOVELLA BESSI DAVANTI ALL’ICONICA FOTO CHE LA RITRAE NEL 1954

Foto e cimeli iconici dell’epoca a Palazzo Gopceovich e al Museo de Henriquez



VIENI A SCOPRIRLA E A PROVARLA TUTTI I GIORNI DAL 28 SETTEMBRE
AL 5 OTTOBRE DURANTE LA YOUR BMW WEEK.

Autotorino

Via Flavia, 134
Trieste
Tel. 0405 890111
autotorino.bmw.it

Gamma Nuova BMW Serie 1: consumo di carburante in l/100 km (ciclo misto): 4,3 - 7,8; emissioni di CO₂ in g/km (ciclo misto): 112 - 177. I consumi di carburante e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base della procedura WLTP di cui al Regolamento UE 2017/1151. I dati indicati potrebbero variare a seconda dell’equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi. Ai fini del calcolo di imposte che si basano sulle emissioni di CO₂, potrebbero essere applicati valori diversi da quelli indicati.



UN MARE DI OMBRELLI
IN PIAZZA UNITÀ IL 26 OTTOBRE 1954
NELLA FOTO DI ADRIANO DE ROTA

L’assessore Rossi:
«Un’occasione
per riflettere
sulla nostra città»

L'evento a Trieste

Chiusa la quattro giorni. Tra i protagonisti della tornata conclusiva Andrea Illy

Bsbf, il palcoscenico della scienza passa il testimone a Maastricht

Marco Ballico

Un incontro, riuscito, tra le grandi infrastrutture scientifiche e il mondo dell'industria. La terza edizione del Big Science Business Forum, con in campo di colossi del settore Cern, Esa, Eso, Ess, Esrf, European Xfel, Fair, F4E, Illy e Skao, chiude i battenti tra i commenti soddisfatti della Regione e degli organizzatori, il passaggio di testimone a Maastricht e un'ultima giornata al Generali Convention Center, in Porto Vecchio a Trieste: occasione per la presentazione dell'Audace Sailing Team, una squadra fondata da un collettivo di cinquanta studenti dell'Università di Ingegneria di Trieste che hanno deciso di mettere alla prova in mare quanto appreso sui banchi della facoltà; e per l'intervento di Andrea Illy, presidente di illycaffè, che ha motivato le future leve della ricerca, della scienza e dell'impresa alla necessità di una rigenerazione culturale e sociale.

I numeri dell'evento ospitato dalla Regione Fvg in collaborazione con Ilo Network Italia - composto da rappresentanti di Cnr, Enea, Inaf e Infn -, Area Science Park e PromoTurismo Fvg, descrivono l'intensa quattro



ALESSIA ROSELEN
ASSESSORE REGIONALE AL LAVORO,
ISTRUZIONE E RICERCA

Rosolen: «Ulteriore visibilità per l'area. Strategico il ruolo della comunità scientifica nelle relazioni internazionali»

giorni triestina: 1.300 delegati da 32 Paesi, in rappresentanza di piccole e medie imprese, start-up, grandi industrie e prestigiosi istituti scientifici e di ricerca internazionali, 500 organizzazioni, 150 speaker, 163 stand, 245 espositori, 14 padiglioni nazionali.

«La città - dichiara l'assessore regionale Alessia Rosolen - è stata veramente il pal-



La presentazione dell'Audace Sailing team FOTO LASORTE

coscenico planetario della scienza e della ricerca che diventano tecnica e della tecnica che può sostenere la ricerca e la scienza. È stato molto pertinente scegliere, due anni fa, l'Italia, il Friuli Venezia Giulia e Trieste come sede ospitante. Il nostro territorio continua ad acquisire una grande visibilità, a conferma dell'importanza della sua comunità scientifica e

del suo ruolo strategico nelle relazioni internazionali».

Il testimone di un'iniziativa decollata a Copenaghen nel 2018 e passata per Granada nel 2022 va ora a Maastricht. Presenti Jetske Verkerk, vicedirettrice della direzione per l'Innovazione e la Conoscenza, ministero degli Affari economici dei Paesi Bassi, e Marleentje Verstreken, rappresentante per



PAOLO ACUNZO
DIRETTORE DELL'EDIZIONE 2024 DI BIG
SCIENCE BUSINESS FORUM

Acunzo: «Importante anche la partecipazione di Paesi dell'Est come Ucraina, Serbia e Montenegro»

Fit, l'Agenzia regionale per il commercio internazionale del Belgio, Rosolen - augurando a Belgio e Olanda di ottenere un successo addirittura superiore a quella della terza edizione - ha sottolineato come «fondamentale, in una prospettiva di sviluppo dell'economia, che questi mondi sappiano migliorare le loro capacità di dialogo e collaborazione».

Alle spalle, ricorda il direttore di BsbF 2024 Paolo Acunzo, c'è «un percorso di costruzione lungo due anni e mezzo che ci ha portato lontano e ha affermato la presenza della Big Science a Trieste e in Italia, destinata a proseguire nel tempo». Le sensazioni di fine lavori? «Conforta il senso di comunità della Big Science - spiega Acunzo -, con l'incontro di fisici e ingegneri allargato al comparto del business, con la prima volta dei vertici delle Organizzazioni tutti assieme sul palco, con la partecipazione di Paesi dell'Est come Ucraina, Serbia e Montenegro. Quello che serve, ora, è consolidare questa unità a livello di Big Science Italia».

Tra i capitoli più importanti della settimana, la presentazione della sfida italiana per l'Einstein Telescope da due miliardi di euro, un rilevatore di onde gravitazionali unico al mondo che consentirà di studiare come mai prima l'universo; l'annuncio da parte della presidente Caterina Petrillo che in Area verrà costruito un laboratorio di ricerca in cui si simulerà la produzione, lo stoccaggio, e l'utilizzo di idrogeno in un unico ambiente; e ancora l'invito alla società Elettra Sincrotrone di Trieste, selezionata per entrare nel circuito delle nove Associated Big Science Organisations (Abso), le infrastrutture di ricerca che non raggiungono la dimensione comparabile a una delle dieci big che muovono un mercato da 10 miliardi l'anno, ma che hanno comunque un budget per l'acquisizione di infrastrutture e sono interessate a parlare con i privati di opportunità di business. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sessione dedicata alle possibilità di lavoro nel settore illustrata anche la piattaforma Eures istituita da Bruxelles

Online o in presenza Migliaia di giovani a caccia di opportunità

FOCUS

I 2060 curricula inviati da altrettanti studenti e ricercatori, 50 stand virtuali pronti a esaminarli nei prossimi giorni, 15 Paesi europei coinvolti nell'operazione. Sono questi i numeri dell'evento denominato Career opportunities in Big Science, tenuto ieri in Porto Vecchio nell'ambito di BsbF. La quattro giorni dedicata a scienza, tecnologia e impresa ha aperto le porte ai giovani, con una sessione in cui sono state presentate le opportunità di lavoro nel settore delle Big Science.

Durante la mattinata è sta-

ta presentata la piattaforma Eures, una rete istituita dalla Commissione europea per mettere in relazione domanda e offerta di lavoro. «Eures - ha spiegato la responsabile Fvg Alessia Vetere - è l'acronimo di European Employment Services. In occasione del BsbF è stato realizzato un evento di reclutamento dinamico all'interno di una piattaforma online gestita dall'Autorità europea del Lavoro. Ci sono molti stand virtuali che rappresentano le Big Science Organizations, ma anche diverse università europee e piccole e medie imprese che operano in questo settore, o che potrebbero comunque essere interessate. Tutte queste realtà

Una immagine da una delle giornate di Big Science Business Forum, che ieri ha chiuso i battenti dopo quattro giorni

sono pronte ad accogliere e valutare i Cv dei candidati che si sono registrati: l'adesione è stata massiccia e i profili vanno dalle materie scientifiche a quelle umanistiche, fino alle scienze della vita e della salute».

Tutti i colloqui avverranno online, ma moltissimi ragazzi hanno comunque deciso di partecipare alla sessione anche in presenza. Tra loro ecco



Marta, studentessa di Milano che si occupa di fisica sperimentale della materia. «Studio le proprietà magnetiche dei materiali - racconta - e per farlo utilizzo la spettroscopia ottica. Qual è la motivazione che mi ha spinto a venire qui? La curiosità, senza dubbio». Lo stesso vale anche per Alice, dottoranda in fisica. «A volte - sottolinea la studentessa - il mondo dell'industria

sembra molto lontano da quello della ricerca... Sono venuta qui perché vorrei scoprire quali sinergie possono nascere con le aziende». Tra il pubblico anche Emanuele, che studia robotica e intelligenza artificiale, e poi Giovanni, che frequenta il triennio di fisica a Trieste. «Spesso vengo in Porto Vecchio a correre - racconta Giovanni - e ho visto le locandine dell'evento:

così mi sono accreditato, per iniziare a farmi un'idea sulle possibilità di carriera dopo la laurea. Ed è stato molto utile. Ad esempio, prima d'ora non conoscevo la piattaforma Eures». Ginevra invece lavora al Sincrotrone, dove fa attività di ricerca sulla tecnologia della Tac: «Usiamo i raggi X - spiega la dottoranda - per ottenere informazioni sui materiali, ad esempio quanto assorbono o come avviene la rifrazione. Lavoriamo sulle fibre di carbonio, ma anche su campioni biologici come fegato, ovaie e cervello. Qui sono venuta per curiosità e sono rimasta piacevolmente sorpresa dalla conferenza: mi è piaciuto constatare che tra i relatori c'erano molte donne motivate ed appassionate. E poi ho scoperto che ci sono tante opportunità di lavoro per noi giovani ricercatrici». Grande soddisfazione anche per Paolo Acunzo: «Per i giovani - afferma il direttore di BsbF 2024 - questo è un mondo che si apre. A Trieste, in Fvg e in tutto il Nordest ci sono moltissime imprese che cercano competenze ad hoc nel settore Big Science, e qui le abbiamo messe in relazione con i candidati che cercano lavoro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Cineteca
del Friuli

cinemazero

Le Giornate del Cinema Muto 43 Pordenone Silent Film Festival

LE GIORNATE
DEL CINEMA
MUTO



PORDENONE, TEATRO VERDI / 5 - 12 OTTOBRE 2024



UNIVERSITÀ

IL RICONOSCIMENTO

Allievo premiato dall'Ue



Simone Kresevic, dottorando del gruppo di Ingegneria biomedica, ha ottenuto due prestigiosi riconoscimenti all'Eu TalentOn 2024, competizione promossa dalla Commissione europea svoltosi a Katowice (Polonia). Il suo progetto "Breath for life" ha conquistato il primo posto nella categoria "Prevenzione e cura del cancro" e si è aggiudicato il premio finale tra tutte le categorie del concorso. Il progetto propone un dispositivo innovativo per la diagnosi precoce del cancro, tramite analisi basata sull'la.



L'INIZIATIVA

I rischi dei raggi solari



È partito il progetto "Occhio al Sole", promosso da Fondosviluppo Fvg e realizzato in collaborazione con l'Immaginario Scientifico e i due atenei di Trieste e Udine. Si rivolge a più di 10 mila studenti delle scuole secondarie di primo grado della regione, per sensibilizzare i giovani sull'importanza della prevenzione delle malattie della pelle: attraverso laboratori interattivi i ragazzi impareranno come proteggersi dai raggi Uv e acquisiranno consapevolezza dei rischi connessi all'esposizione solare.

Uno stand azzurro in piazza Unità farà da sfondo agli eventi dell'ateneo Incontri con i grandi nomi dello sport e progetti dedicati all'innovazione

Ricerca scientifica e mobilità sostenibile L'Università approda al villaggio Barcolana

IL PROGRAMMA

Giulia Basso

Ci saranno Aura, l'auto da corsa elettrica dell'UniTs Racing Team, e Bai-Flying Lina, la barca a vela costruita in materiali eco-sostenibili, come la fibra di lino, dagli studenti dell'Audace Sailing

Team. Ma ci saranno anche molti ospiti: atleti come Matteo Parenzan, medaglia d'oro paralimpica, Jana Germani, Francesca Genzo, Stefania Buttignon, Ilaria Corazza e Giorgia Marchi, ma anche l'ex allenatore di Marcell Jacobs a Tokyo, Paolo Camossi, i giornalisti Paolo Condò, Sergio Tavčar e Giovanni Marzini, la gloria del basket triestino Daniele Cavaliero e la campio-

nessa di nuoto Novella Calligaris.

Per la Barcolana del suo centenario l'Università di Trieste ha messo in piedi un nutrito programma di conferenze, con un appuntamento quotidiano aperto al pubblico in cui ricercatori, alunni, studenti, atleti, giornalisti e dirigenti sportivi discuteranno di innovazione scientifica e tecnologica, di fenomeni che influen-

zano la società, di sostenibilità, di inclusione sociale, di cultura e delle sfide del futuro.

L'Università si trasferirà materialmente nel villaggio Barcolana, con uno stand azzurro di cento metri quadri in piazza Unità d'Italia. Qui, dal 5 al 13 ottobre, aprirà "Casa UniTs", un modo per l'ateneo di stare vicino al mondo dello sport e alla cittadinanza.

Si partirà oggi alle 17.30 con il primo appuntamento, che sarà aperto dai saluti del Rettore e vedrà la presentazione dell'auto da corsa elettrica Aura, risultato di un progetto di eccellenza tecnologica e innovazione nel campo della mobilità sostenibile, a cui lavorano una sessantina di studenti dell'ateneo (l'UniTs Racing Team) con l'obiettivo di partecipare alle competizioni della Formula Sae: saranno proprio gli studenti del team a raccontare la genesi e gli ultimi sviluppi del progetto. Quindi, alle 19.30 ci sarà la presentazione del vino del Centenario, con Edi Kante.

Nelle giornate successive si ripeterà grossomodo lo stesso schema: la giornata si aprirà alle 11, con "un caffè con UniTs", per poi proporre nel pomeriggio, alle 18, un talk, se-

AUDACE SAILING TEAM
UNA DELLE BARCHE REALIZZATE
CON MATERIALI ECO-SOSTENIBILI

Fra gli ospiti previsti ai numerosi convegni c'è l'atleta Parenzan, il giornalista Condò, l'ex cestista Cavaliero e Novella Calligaris

Martedì prossimo un appuntamento dedicato ai numeri e alle statistiche per poter analizzare lo sviluppo di un match

guito, alle 19.30, da un "aperitivo con UniTs". Domani sarà la volta della presentazione dell'Audace Sailing Team, la squadra di studenti che lavora su imbarcazioni a vela green, come appunto Bai-Flying Lina, che si potrà ammirare in tutta la sua grazia. Tra le conferenze proposte lunedì prossimo si parlerà, con Paolo Condò come *special guest*, di sport tra giornalismo e letteratura,

martedì, con Daniele Cavaliero, si parlerà di "cura dell'atleta" e di tecniche, strumenti e approcci che possano aiutare non solo le prestazioni fisiche ma anche il benessere mentale degli sportivi.

Da non perdere sarà anche l'appuntamento di mercoledì in cui si parlerà di numeri e statistica e di come analizzare i match attraverso i dati. Tra i momenti salienti, giovedì è in programma la 100UniTs Barcolana Dragon Boat Race "Rowing For the Future", organizzata dal Cus Trieste: due particolarissime canoe con una testa di dragone, messe a disposizione dal Cus Venezia, saranno guidate da equipaggi di studenti di diversa provenienza e cultura, per portare un messaggio di pace, convivenza e inclusione sociale attraverso lo sport. L'esibizione non agonistica vedrà le due imbarcazioni scendere in acqua all'ingresso del Canal Grande per raggiungere l'antica diga. Le attività dell'Università di Trieste alla Barcolana vedono i contributi della Regione e di Io Sono Friuli Venezia Giulia e la partnership tecnica di Illycaffè. Il programma completo sul sito dell'ateneo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il laureato

Dopo la tesi sull'alta tensione Padovani lavora già alla Danieli

L'INTERVISTA

Nicole Cherbancich

Il percorso universitario rappresenta una raccolta di conoscenze, ma anche una preparazione su come maneggiare questi strumenti e applicarli al mondo del lavoro. Il 27enne neolaureato Daniele Padovani è di Muggia, dove ha vissuto anche

durante gli studi, ma attualmente abita a Buttrio. Dopo aver frequentato il corso di laurea triennale in Ingegneria industriale dell'Università di Trieste, si è iscritto al corso di laurea magistrale in Ingegneria dell'Energia elettrica e dei Sistemi, continuando il suo percorso a Trieste. Recentemente si è laureato con il voto di 109 e una tesi intitolata "Predizione stocastica dei buchi di tensione nella rete di alta ten-

sione della Sicilia".

Di cosa tratta la sua tesi, con parole semplici?

«Le linee elettriche che collegano i tralicci, ogni tanto, hanno dei guasti che si chiamano "corti circuiti". Questi generano un problema nel sistema, ovvero un abbassamento della tensione che porta a diversi problemi, per esempio alla disalimentazione di alcuni apparecchi elettrici, nonché dei processi industriali. Se il sistema



Daniele Padovani, laureato in Ingegneria dell'Energia elettrica e Sistemi

protettivo delle industrie non riesce a sostenere la tensione, si disalimentano apparecchi o addirittura processi industriali, portando a perdite economiche».

Perché ha deciso di focalizzare l'attenzione proprio sulla rete di alta tensione sicilia-

na?

«La Sicilia è una delle regioni dove il problema dei buchi di tensione si presenta con maggiore frequenza».

Si è laureato da poco, ma al momento sta già lavorando.
«Esatto, lavoro alla Danieli di Buttrio, azienda che si occupa

di siderurgia e, negli ultimi tempi, opera anche nell'ambito dell'impiantistica elettrica. Attualmente vivo in questa località, in un alloggio che mi è stato fornito dall'azienda, veramente da poco: questa mia esperienza è iniziata i primi giorni di settembre».

Qual è la sua massima ambizione professionale?

«Siccome si tratta di un'azienda internazionale, ambisco al ramo più alto, ossia alla gestione del reparto. Se vedo un futuro in questa occupazione? Sì, in quanto l'azienda è molto grande e collabora con molteplici Paesi: di conseguenza, le opportunità di crescita sono elevate e le posizioni disponibili numerose, sicuramente più di quanto lo sarebbero in un'azienda piccola». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La kermesse velica

Sventola la bandiera della Barcolana

La festa del mare accende Trieste

Ieri la cerimonia per l'avvio della 56esima edizione. Oggi apertura del villaggio e concerto dei Subsonica

Lorenzo Degrassi

Con la tradizionale cerimonia dell'alzabandiera si è aperta ieri la 56esima edizione della Barcolana. Molti gli eventi, sia a terra che in mare, che animeranno la città in attesa della grande regata in programma domenica 13 ottobre alle 10.30. A dieci giorni dal via sono già 1.280 gli iscritti: 421 gli scafi che fin qui hanno richiesto un ormeggio gratuito, equipaggi che la segreteria della Svbg attende per perfezionare l'iscrizione e consegnare una sacca dell'armatore per festeggiare assieme una edizione che si svolge nel nome delle "Energie Positive".

In città sale la febbre per il grande concerto di questa sera: alle 19 in piazza Ponterosso i Subsonica proveranno a riscaldare gli animi raffreddati dalla Bora. Chi la Bora l'ha gradita, e molto, sono stati i partecipanti alla Barcolana Fun, scesi in acqua davanti alla sede

della Svbg e lungo tutta la riva di Barcola con i loro kite-surf, wing e windsurf alla ricerca della massima velocità, creando subito spettacolo. «Ci siamo – le parole del patron Mitja Gialuz – l'alzabandiera è uno dei momenti più belli e intimi dell'evento, dedicato ai soci che sono anche dei volontari e alle oltre 700 persone coinvolte nell'evento. A loro va il mio ringraziamento per il lavoro svolto, e per le tante sfide che affronteremo in questi giorni».

Oggi verrà aperto il Villaggio Barcolana in piazza Unità. Al contempo sarà inaugurata l'installazione artistica Okeanos di Elisabetta Milan in via Einaudi, con lo scopo di informare e sensibilizzare i cittadini sull'importanza del mare per il nostro pianeta. L'ouverture mattutina spetta però ai più giovani, con la Barcolana Young dal molo zero: una regata riservata alla classe Optimist per i nati negli anni tra il



MIRAMARE E BARCOLA
L'OPERA "TOWARDS YOU" E, A DESTRA, L'ALZABANDIERA ALLA SVBG (F. LASORTE)

In mattinata al molo 0 i giovanissimi in gara. E per la regata sono già 1.280 gli iscritti



2009 e il 2015. Allo stesso momento a Grado partirà la seconda edizione della Barcolana Grado Sup Experience, che ha già battuto ogni record con 130 iscritti, più del doppio rispetto all'anno scorso.

Tornando agli eventi a terra, questo pomeriggio in piazza Unità verrà inaugurato il padiglione dedicato alle meraviglie del mare: "Deep Blue Exploration Zone", frutto della collaborazione tra la vincitrice della Barcolana 2022, Wendy Schmidt, e l'Area Marina Protetta di Miramare. La prima giornata di eventi si chiuderà con l'imperdibile concerto dei leggendari Subsonica.

Ieri, infine, nel parco di Miramare è stata inaugurata l'opera "Towards you" ("Verso di te") di Giovanna Bianco e Pino Valente. Un'anteprima della rassegna "Miramare contemporanea" pensata per raggiungere anche il numeroso pubblico della Barcolana. All'inaugurazione erano presenti il direttore del Museo storico e del Parco del Castello di Miramare Andreina Contessa, la curatrice della mostra Melania Rossi e Gialuz. «Un omaggio – ha spiegato Contessa – che il Museo di Miramare offre alla Barcolana. Costruisce un ponte tra un io e un tu, tra il qui e l'oltreconfine: un bel segno per Barcolana che allarga gli orizzonti del mondo unendoli nel Golfo di Trieste». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lunga 10 metri, è l'ultima creatura del progettista triestino Lenardon, specialista nella costruzione di imbarcazioni a vela in legno.

Il varo di Nababbo IV

lo scafo vintage scolpito dal maestro d'ascia

LA STORIA

Roberta Mantini

Sarà inaugurata oggi "Federico Lenardon... dal pensiero alla mano", la mostra, prodotta da Barcolana, che ha come protagonista il progettista navale e maestro d'ascia triestino che realizza e ristrutturava meravigliose barche a vela in legno. L'inaugurazione alle 18 alla Sala comunale d'arte di piazza Unità: resterà aperta fino al 13 ottobre con ingresso gratuito. La storia di Federico si è incrociata già due volte con Barcolana con la progettazione e la realizzazione di "Spigola", skiff costruita in kit nel 2014 durante l'edizione 46, e B50 la passerà della tradizione istriana realizzata in occasione dell'edizione del cinquantenario. Un susseguirsi di disegni, progetti e meravigliosi acquerelli, permetteranno di scoprire 11 suoi lavori.

Tra le storie più affascinanti, quella appena scritta di Nababbo IV, varata il 21 settembre. L'armatore di Nababbo



LENARDON E NABABBO IV
IL PROGETTISTA TRIESTINO (FOTO PAOLO MACCIONE). A DESTRA LA BARCA

Oggi sarà aperta la mostra dedicata ai suoi lavori nella Sala d'arte in piazza Unità

IV, nuovo ma tradizionale cutter di 10 metri, è Guglielmo Danelon che grazie all'amicizia con Federico Lenardon è riuscito a tradurre in realtà un suo desiderio. «Sono nato in barca – racconta Danelon – ho sempre navigato con le barche di legno di mio padre, pur facendo regate anche con scafi di plastica e moderni, ma amo il mondo del legno che personalmente ritengo l'ideale per la crociera. Costruire per me stesso una barca, una volta nella mia vita, è sempre stato un mio desiderio e durante la pandemia ho iniziato a discutere con Federico, siamo amici da una vita, di questa idea che lentamente si è concretizzata».

«Volevo una barca da crociera – spiega –, non da regata, ho scelto una barca tradizionale a chiglia lunga perché penso che si comporti in maniera più marina. Nababbo IV ha anche dei tocchi di modernità che Federico ha dato, sperando anche che abbia delle prestazioni buone, perché nell'anima resto sempre un regatante. Ha preso vita a Monfalcone al Cantiere Alto Adriatico Custom, di Odilo Simonit e Paolo Skabar,



dove Federico lavora, è stata una costruzione lenta, perché loro sono artigiani e non ho mai voluto fare fretta. Quasi tutto è stato fatto su misura, anche la ferramenta di Nautinox».

Nababbo IV è un'opera dell'ingegno e delle mani di Lenardon, «In questo progetto nulla è stato lasciato al caso – sottolinea Danelon –. Ogni particolare è stato costruito intorno a Guglielmo. L'innovazione è nello scafo, ha una forma molto antica, adatta per navigare in Mediterraneo, però ha le linee tirate in una visione un po' più moderna. È molto leggera, non arriva neanche a 6

tonnellate mentre una barca simile di forme e dimensioni può pesare 8,5 tonnellate. L'albero è in alluminio, a bordo sistemi di navigazione moderni, plotter, tracciamento e strumentazioni del vento. È costruita in legno composito, ogni pezzo della barca e dello stampo è stato tagliato a controllo numerico, mentre tutti i particolari e la chiglia sono realizzati a mano. Grazie all'aiuto di Marco Lostuzzi abbiamo dimezzato la struttura dell'ossatura, la chiglia, i bagli e la coperta sono più leggeri». «Il peso risparmiato – aggiunge – ha permesso di avere una zavorra importante come quella delle

barche da regata. L'armo è ispirato agli scafi oceanici, a prua ci sono due stralli pensati che permettono di ridurre la vela senza difficoltà».

Le vele sono dell'Olimpic Sails, per la randa, il fiocco e la tormentina è stato scelto dacron ad alte prestazioni, per il genoa un laminato della linea di produzione della veleria di maggior livello con coperture esterne e fili bianchi per avere una vela più leggera e con maggiori prestazioni del dacron, ma in linea con l'estetica classica della barca. Per le vele downwind il classico nylon bianco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia



Le videocreazioni dell'artista Anadol sbarcano a Gorizia in Galleria Bombi

Opera del guru dell'arte digitale, la Regione stanZIA 3,5 milioni
Il Comune: «L'obiettivo è di arrivare in tempo per Go!2025»

Francesco Fain

Refik Anadol è un celebre artista turco-americano. È considerato il pioniere nell'uso dell'intelligenza artificiale nelle arti visive.

Gorizia è riuscita nel colpo di ospitare una sua creazione. Realizzerà, infatti, un'opera audiovisiva di grande impatto con l'ausilio di pannelli led. Lo scenario sarà, a dir poco, originale perché l'esposizione troverà attuazione all'interno della Galleria Bom-

bi, in fase di ristrutturazione: verranno utilizzate le pareti.

EFFETTI SPECIALI

In Municipio c'è poca voglia di parlare di questa iniziativa, molti particolari restano top secret per non svelare troppe carte. «L'obiettivo è di riuscire a dare vita a questo evento per la Capitale europea della cultura. Siamo in lotta contro il tempo - spiega l'assessore comunale a Go!2025, Patrizia Artico - Vi posso dire che ci saranno proiezioni ed effet-

ti speciali. L'obiettivo è di creare un forte impatto su tutta la regione, non soltanto su Gorizia. La Galleria si presta splendidamente a questa iniziativa». Per l'impianto d'illuminazione sono previsti due distinti sistemi: uno funzionale, posizionato sulla trave sospesa dal colmo della galleria, e uno scenografico, a parete, mentre i piedritti saranno dotati di strisce di led che definiranno la visione prospettica del tunnel. Le proiezioni potranno così svolgersi su tut-

ta la superficie della volta e dei piedritti. In un primo momento, si era parlato di utilizzare dei videoproiettori per proporre sulle pareti del tunnel immagini di Gorizia e della sua storia, oggi c'è la svolta con il coinvolgimento del guru dell'arte digitale, tra i new media artist più influenti al mondo, noto per la sua straordinaria capacità di unire l'arte visiva all'elaborazione dati e all'intelligenza artificiale.

L'INVESTIMENTO

L'operazione si può concretizzare grazie a un generoso investimento regionale di 3,5 milioni di euro, approvato a maggioranza in V Commissione nell'ambito delle Misure finanziarie multisettoriali (disegno di legge 26). «Questo intervento - spiega il consigliere regionale Diego Bernardis (Fedriga presidente) che presiede la V Commissione Cultura - arricchirà il patrimonio culturale della città, rendendo Galleria Bombi un polo artistico di livello internazionale e un'attrazione per visitatori da tutta Europa». Qualche altro dettaglio arriva dal consigliere regionale leghista Antonio Calligaris. Svela come l'elemento vincente sia proprio la location, che è un luogo di passaggio, al chiuso, in cui sono adeguatamente pro-

IL RENDERING
UN'IMMAGINE DI COME SARÀ IN FUTURO GALLERIA BOMBI

Bernardis (Fp):
«Renderà il tunnel un polo artistico di livello internazionale»

Pellegrino (Avs):
«Progetto faraonico che non avrà le caratteristiche per durare nel tempo»

tetti dalle intemperie gli strumenti utilizzati da Refik Anadol per realizzare l'opera audiovisiva. «Con questo investimento - spiega - si completa il progetto di riqualificazione della Galleria Bombi, arricchendola con un'installazione di arte urbana. È un'opera tecnologica che trova la sua giusta collocazione proprio nella galleria che la protegge dagli agenti atmosferici permettendo la fruizione anche negli anni a venire. Questo è sicuramente il modo giusto di

valorizzare un'area della Capitale europea della cultura 2025».

LA POLEMICA

Ma scoppia subito una polemica. La consigliera regionale Serena Pellegrino, esponente di Alleanza Verdi e Sinistra e vicepresidente del Gruppo Misto, definisce «faraonico» il progetto elaborato dal Comune di Gorizia e dall'Ente di decentramento regionale e «solo adesso inserito nel secondo Assestamento di bilancio per l'importo di 3,5 milioni». La perplessità è sulla tempistica. A sentirla non sarà pronto per il 2025. «Secondo la visione strategica dell'assessore regionale alla Cultura, sarebbe bene fosse inaugurato appena nel 2026. Del resto, la conclusione del progetto-pilota Borgo Castello è prevista proprio per la metà del 2026. Stiamo parlando, nello specifico, di uno stanziamento molto cospicuo per installare nella Galleria, cui si accede da piazza Vittoria per uscire nell'area del Rafut, un'opera dell'artista Refik Anadol che utilizza le tecniche della realtà virtuale, dell'intelligenza artificiale generativa e del machine learning. Installazione che, evidentemente, non avrà le caratteristiche per resistere alla sfida degli anni. —

LE MISURE APPROVATE DALLA GIUNTA REGIONALE

Dai fondi per le Pmi del legno al sostegno a cinema e teatri

Marco Ballico

Un importante sostegno per il comparto bosco-legno, il via al progetto del raccordo ferroviario Porto Nogaro, la novità dei fondi in convenzione per divulgazione e spettacoli. Sono alcune delle delibere approvate ieri dalla giunta regionale.

BANDI FILIERA LEGNO

Su proposta di Sergio Emidio

Bini, l'esecutivo ha dato il via libera, d'intesa con le direzioni Finanze e Risorse agroalimentari, a due bandi da complessivi 6,5 milioni, risorse che saranno impiegate per «stimolare investimenti innovativi e in un'ottica green e digitale da parte di micro, piccole e medie imprese del settore della trasformazione o dell'utilizzazione dei prodotti in legno», spiega l'assessore alle Attività produttive e Tur-

smo.

LE REGOLE

I contributi, fino a un massimo di 300 mila euro in regime di «de minimis», con il paletto di un costo ammissibile di almeno 100 mila euro, sono finalizzati all'ammodernamento e all'ottimizzazione dei processi produttivi, dei modelli organizzativi e di business, delle linee di prodotto e di servizio. L'istruttoria, condotta

con procedimento a sportello, sarà orientata a privilegiare le imprese di piccole dimensioni, con valorizzazione di quelle che svilupperanno azioni a favore di lavoratori con disabilità, per l'imprenditoria giovanile e femminile.

FONDI CULTURA IN CONVENZIONE

È invece su proposta di Mario Anzil la novità che riguarda i programmi annuali o triennali della cultura.

Secondo proposta la Regione potrà attivare con i soggetti beneficiari specifiche convenzioni attraverso cui concretizzare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, miglioramento funzionale, acquisto arredi, messa in sicurezza e adeguamento tecnologico di dotazione

strutturale e di attrezzature tecniche delle sale teatrali, delle accademie di formazione, delle sale cinematografiche o delle mediateche.

Ammessi a finanziamento anche convenzioni per la progettazione e realizzazione di scenografie, strutture architettoniche mobili, costumi

Ok alla fattibilità del nuovo raccordo ferroviario a Porto Nogaro

per lo spettacolo dal vivo, per la catalogazione di archivi del patrimonio culturale regionale o per la realizzazione di nuove produzioni nell'am-

bito del teatro amatoriale.

RACCORDO FERROVIARIO PORTO NOGARO

La giunta dà inoltre l'ok allo studio di fattibilità delle alternative progettuali legate al nuovo collegamento ferroviario tra la via navigabile del fiume Corno e la linea ferroviaria Trieste-Venezia nell'area di Porto Nogaro. Un intervento, sottolinea l'assessore alle Infrastrutture Cristina Amiranter, che «permetterà di superare le attuali criticità dell'infrastruttura ferroviaria oggi a servizio dello scalo, che attraversa il centro abitato ed è insufficiente alle attuali esigenze del traffico ferroviario pesante». L'importo stimato dei costi è di 52 milioni, con un quadro economico complessivo di 79 milioni. —

overpost.biz

CASO PANDORO E UOVA DI PASQUA

Ferragni, chiusa l'indagine Per i pm è «truffa aggravata»

La procura: «Profitti ingiusti per 2,2 milioni di euro. Indotti in errore gli acquirenti»
Ma lei si difende: «Dimostrerò la mia innocenza». Coinvolta anche Balocco



Chiara Ferragni con i pandori Balocco

Francesca Brunati / MILANO

Consumatori «danneggiati» con «informazioni fuorvianti» e «ingiusto profitto» di oltre 2 milioni e 200 mila euro a cui si aggiunge il beneficio di un «ritorno di immagine legato alla prospettata iniziativa benefica». Con la chiusura delle indagini per truffa aggravata, la procura di Milano cala le prime carte nei confronti di Chiara Ferragni, del suo ex collaboratore Fabio Damato, di Alessandra Balocco, ad dell'azienda piemontese e di Francesco Cannillo, presidente di Cereali-

talia-ID s.p.a. per il caso del pandoro «Pink Christmas» e per le uova di cioccolato di Pasqua «Dolci Preziosi». Ora, si attendono le contromosse della difesa. Gli avvocati Giuseppe Iannaccone e Marcello Bana, che da mesi sono al lavoro per replicare alle accuse, ritengono che «questa vicenda non abbia alcuna rilevanza penale e che i profili controversi siano già stati affrontati e risolti in sede di Agcom» con un versamento di un milione. «Avvieremo al più presto un confronto con i pubblici ministeri - hanno proseguito - e confidiamo in una

conclusione positiva della vicenda. Chiara Ferragni ha fiducia nel lavoro della magistratura e che la sua innocenza venga acclarata quanto prima».

LA RISPOSTA

In sostanza i difensori, come prevede il codice, avranno tempo 20 giorni (il termine non è obbligatorio) per presentare memorie, esiti di loro indagini o per chiedere l'interrogatorio della influencer in modo che possa mettere a verbale la sua versione: lo scopo è dimostrare la sua innocenza o l'insussistenza delle contestazio-

ni e di ottenere una richiesta di archiviazione. In caso contrario il pm Cristian Barilli e l'aggiunto Eugenio Fusco andranno avanti ed eserciteranno l'azione penale. Si profilerebbe, quindi, un eventuale processo. Nell'atto, notificato ieri, in base agli accertamenti della Gdf, si sostiene che l'«operazione commerciale del pandoro Limited Edition», ed in particolare la «correlazione tra l'acquisto del prodotto e il contributo alla raccolta di fondi a favore dell'Ospedale Regina Margherita di Torino» avrebbe indotto «in errore un numero imprecisato di acquirenti» con «corrispondente danno alle persone offese». In più ci sarebbe stato un «ingiusto profitto» di un milione e 75 mila euro per l'imprenditrice, la quale avrebbe avuto anche un «ritorno di immagine». Secondo gli inquirenti sarebbero state «propagate informazioni fuorvianti» nella campagna, specialmente via social e web, concordata tra l'influencer e il suo staff con l'azienda di Cuneo - il contratto è datato 21 novembre 2021 - per «commercializzare e promuovere il prodotto in edizione limitata» in vista del Natale '22. Si spiegava che il ricavato sarebbe servito «a finanziare un percorso di ricerca» dedicato ai bimbi curati al Regina Margherita e si sarebbe omesso «di riferire - è l'ipotesi - che, contrariamente al messaggio promozionale, Balocco aveva effettuato» il 2 maggio '22 «un versamento di 50mila euro a favore dell'ospedale» e che non c'era «correlazione (...) tra tale pagamento e i profitti derivanti dalla vendita». Per la vicenda anche la casa dolciaria avrebbe avuto un ingiusto profitto pari alla vendita «di almeno 362.577 pandori», per un importo di oltre 2 milioni di euro. Gli avvocati dell'azienda Pistochini e Bono, legali di Alessandra Balocco, fanno sapere che in «quasi cento anni di storia ha sempre rispettato i suoi consumatori». —

I PASSI AVANTI

Le prime ammissioni Il gip in cella dagli ultrà per gli interrogatori

MILANO

no Potrebbero essere una prima smagliatura della linea del silenzio scelto da tutti gli arrestati nell'indagine milanese che ha azzerato i vertici delle curve Nord e Sud, le ammissioni di Cristian Ferrario ritenuto prestanome dei leader ultrà nerazzurro Andrea Beretta e di Antonio Bellocco ucciso un mese fa a coltellate dallo stesso Beretta. Ieri infatti il gip Santoro ha concluso il giro degli interrogatori di garanzia. Si è recato nel carcere di Opera per il faccia a faccia con Gianfranco Ferdico, il padre di Marco, altro capo delle tifoserie nerazzurre, con Renato Bosetti e Giuseppe Caminiti. Cristian Ferrario, anche lui ai domiciliari e assistito dall'avvocato Mirko Perlino - il quale ha chiesto la revoca della misura - ha invece chiarito ammettendo gli addebiti: pur essendo un personaggio di secondo piano, è accusato di trasferimento fraudolento di valori con l'aggravante di aver agevolato l'associazione mafiosa dei Bellocco, in quanto avrebbe incassato 40mila euro «con causale fittizia: restituzione per cucina» al posto dei due capi ul-



Ultras del Milan ANSA

trà - «che attraverso tale fittizia attribuzione eludevano le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniale» a cui erano sottoposti. C'è la sete di vendetta dalla suocera di Bellocco, che il giorno dopo l'omicidio del genero accoltellato un mese fa da Beretta, intercettata, al fratello della vittima ha detto: «E dove ti rassegni, e dove?... che ho la rabbia per davvero, ti giuro...devi andare a combinare lo sai che?...devi combinare una strage, ce l'ha tolto davanti un giovane di figlio senza un perché» —

DRAMMA SUL LAVORO NEL BOLOGNESE

Muore un operaio travolto da un treno

BOLOGNA

Stava facendo lavori di manutenzione di notte, insieme ad alcuni colleghi, sui binari nei pressi della stazione di San Giorgio di Piano (Bologna), in un'area dove non circolavano treni. Poi per qualche motivo, che non è ancora stato chiarito, si è spostato ed è stato investito da un Intercity Roma-Trieste. È morto così, secondo le prime ricostruzioni, un operaio di 47 anni di Formia (Latina), Attilio Franzini, tecnico specializ-

zato della Salcef, impresa in appalto da Rfi alcuni interventi sulle ferrovie. Su quanto avvenuto alle 4.30 di ieri mattina indagano la polfer, i tecnici dell'Asl, coordinati dalla procura. È stato aperto un fascicolo per omicidio colposo, al momento a carico di ignoti, visto il poco tempo trascorso dal fatto. Sono stati fatti sopralluoghi e si stanno ascoltando testimoni. Per il legale della famiglia della vittima, Giovanni Valerio, l'ipotesi è quella «di un cortocircuito nell'area cantiere». —

LA STRETTA CONTRO IL CREMLINO

Sanzioni sui beni russi L'Ue divisa sulla proroga Il nuovo veto di Orban

BRUXELLES

La storia più o meno è sempre la stessa: Budapest dice no. Questa volta però lo scenario è più complicato, perché ci vanno di mezzo anche gli interessi degli Usa. Il terreno di scontro è il prestito da 50 miliardi di dollari all'Ucraina deciso in ambito G7, peraltro proprio su impulso di Washington.



Maxiyacht russo sequestrato

L'Ungheria fin da subito ha espresso riserve - atteggiamento standard quando si tratta di sostenere Kiev - e dunque la Commissione Europea ha ideato un meccanismo per aggirare il possibile veto di Orban. In sintesi, paga l'Ue. Ma le conseguenze politiche potrebbero essere rilevanti. La proposta dell'esecutivo blustellato prevede la costituzione di un veicolo finanziario che emetterà il finanziamento a Kiev con a garanzia gli asset della Banca Centrale russa immobilizzati in Europa. Una scatola. Per riempire la scatola servono soldi. Regno Unito, Canada e Giappone ci metteranno fra loro 10 miliardi di dollari. Gli Usa, 20. E l'Ue 20. Gli Usa

però chiedono che le sanzioni agli asset russi bloccati sui conti di Euroclear durino 36 mesi e non 6 come ora. Martedì all'Ecofin dei ministri delle Finanze si cercherà la quadra in tempo per il Coreper del giorno dopo (ovvero il direttorio dell'Ue, dove siedono i 27 ambasciatori). L'Ue metterebbe sul piatto «fino a 35 miliardi di euro» usando come garanzia il bilancio comunitario, aggirando il veto di Orban e coprendo la quota degli Usa (per l'operazione serve solo la maggioranza qualificata). I restanti 26 però non ci stanno. Orban, alquanto apertamente, vuole aspettare le elezioni e vedere se Donald Trump la spunta. —

XXV ANNIVERSARIO
Orietta Micheli

Con noi, sempre
Trieste, 5 ottobre 2024

TRIESTE
ONORANZE FUNERARIE
GRUPPO CEREBIONE

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Industria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via dell'Industria, 7/5 - Trieste - Tel. 040 828058
Via Jospin Rissel, 25/A - San Donato della Valle (Ts) - Tel. 040 281402
info@triesteonoranze.it www.triesteonoranze.it

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASì

nord+est multimedia

Il lutto



Lea Pericoli in tre immagini che la ritraggono in abito da tennis; e premiata al Coni Lombardia Awards a Milano lo scorso 19 dicembre FOTO A SINISTRA E IN BASSO A DESTRA, UGO MULAS DA CONI.IT; E FOTO ANSA

Addio Lea

La Divina della racchetta

Pericoli ha segnato in modo indelebile il tennis italiano. Dalle vittorie allo stile che ne ha fatta un'icona

FABRIZIO BRANCOLI

C'era un monastero mariano, chiamato Loreto Msongari Convent, a Nairobi, in Kenya: un grande chiostro candido e due ordini di porticati a volte, che incorniciavano giardini curati. «Quel posto – rifletteva Lea Pericoli nelle interviste – è stato la più grande fortuna della mia vita. Dieci cattivissime suore irlandesi che tenevano a bada trecento bambine scatenate». Camerate da quattro, lo studio e lo sport, le suore più attente di qualsiasi spietata allenatrice di oggi. E il tennis, che spuntava sui campi in erba. Il Loreto c'è ancora, oggi è finalmente multirazziale e conti-

nua a fare da riferimento per le bambine e le loro famiglie. Quando la famiglia l'aveva iscritta in quel convento, era partita da Addis Abeba, la sua città d'infanzia, e la mamma le aveva aggiustato i capelli, con le ultime raccomandazioni. Le aveva fatto promettere di non avventurarsi in mezzo alle correnti dell'oceano, chissà se quella biondina che amava andare a cavallo fu ubbidiente, o se contravvenne anche quella regola, come mille altre ne avrebbe dolcemente, perentoriamente infrante, per nove decenni. Lea Pericoli era fatta così: una guerriera raffinata, armata di una classe disarmante e di un carattere indomito.

Il padre Filippo era un imprenditore dei trasporti. Lea

aveva un fratello e due sorelle; era nata a Milano ma poi era arrivato subito il trasloco ad Addis Abeba e da lì si erano trasferiti ad Asmara, prima di una svolta drammatica (Filippo fu imprigionato nel campo di concentramento di Dire Dawa, poi liberato dal negus Hailé Selassié). Dopo la guerra andavano sempre in vacanza in Versilia. A diciassette anni Lea in spiaggia si divertiva, ma continuava a flirtare con lo sport. E giocava a tennis alle Focette (Pietrangeli). La iscrissero a qualche torneo: li vinse a ripetizione. Qualcuno disse ai genitori: questa ragazza è troppo brava per giocare solo per diletto. Divenne campionessa italiana juniores in poche settimane. Era iniziata una grande carriera.

Gianni Clerici la chiamava come la Callas: la Divina. Ha segnato indelebilmente il tennis italiano – e la società italiana – come giocatrice, poi anche come organizzatrice, giornalista, telecronista e conduttrice televisiva. Ventisette volte campionessa italiana, è arrivata nelle prime sedici a Parigi per quattro volte e a Wimbledon per tre; maestra sopraffina nell'arte del doppio (due semifinali al Roland Garros tra femminile e misto), era una grande giocatrice ma non stellare; una delle migliori tra le non-dominatrici.

Ragazzi e soprattutto ragazze, vi diranno che Lea Pericoli era un'icona. Sentirete parlare di partite giocate in mutandine di pizzo, di uno stilista inglese che l'aveva eletta a musa (Ted Tinling), del gonnellino e della canottiera tempestati di diamanti con i quali andò in campo una volta in Sud Africa. E ancora servizi, volée e pallonetti in visone, in petali di rose, in penne di cigno, in foglie d'oro. O semplicemente in colore rosa, che allora era una sfida rivoluzionaria, perché regnava l'obbligo dei cosiddetti gesti bianchi, con abiti sportivi immacolati. Vi racconteranno la sua pacata, elegante, sistematica ribellione agli standard imposti, alle convenzioni, del completo di piume di struzzo che scandalizzava quei tromboni di Wimbledon nel 1955. Rispolvereranno un paio di aggettivi antichi e deliziosi, "audace" e "ardito". Il padre invece non riusciva a tollerare quella moda impertinente, la chiamava persino "scostumata". Ma lei non se ne cu-

LA SCOMPARS A 89 ANNI

**Pietrangeli:
«È stata la sorella
che non ho avuto»**

È morta a 89 anni Lea Pericoli, signora del tennis italiano. Era nata a Milano il 22 marzo 1935, pur vivendo infanzia e adolescenza in Etiopia e Kenya. L'annuncio è arrivato poco dopo le 12 dalla Federtennis. Numerose le manifestazioni di cordoglio. «Ha segnato la storia dello sport e del suo racconto. Ha portato con sé uno stile inimitabile che ha messo in campo e trasferito nella vita di tutti i giorni. Unica nel suo genere», il commento del ministro per lo Sport e giovani, Andrea Abodi. Così Nicola Pietrangeli: «Io non ho mai avuto sorelle o fratelli. Lea per me è stata una sorella e una compagna di vita. Non bastano le parole per descrivere cosa provo». «Soffro perché non potrò neanche andare al funerale. Sarò criticato ma spero che la gente capisca», ha aggiunto il grande ex tennista: «Non abbiamo mai litigato. Abbiamo viaggiato per mari e monti e tra noi mai neanche un bacio». Di «tristezza infinita» ha parlato il presidente del Coni, Giovanni Malagò: «Lo sport italiano e la federazione sapranno ricordarla al meglio». «Ciao Lea. Non ero più alto della racchetta quando ti ho conosciuto e a tratti abbiamo camminato insieme sui campi di tennis. Saluta il tuo maestro Gino!». Il post su X di Paolo Bertolucci.

rò. Ve lo racconteranno ed è vero; ma non è tutto. La forza scardinatrice della sua figura è anche altrove. È stata una delle prime a liberare la gabbia semantica della sua malattia, parlando di tumore e di cancro quando solo addentrarsi in quel vocabolario suonava un tabù. La curava Umberto Veronesi, insieme decisero di lanciare una campagna di prevenzione: sui muri ovunque c'erano i manifesti con Lea, malata e fiera, pronta a battersi come prima di una risposta, dietro la linea di fondo campo. Ha sempre detto che il suo non era coraggio, era un appello. L'intenzione di avere il tifo dalla sua parte, anche in partite diverse da quelle tennistiche. E vinse.

Non guadagnava una lira ma non voleva uscire dal circuito. È rimasta atleta fino a quarant'anni. Per mangiare si arrangiava nei bar con le amiche giocatrici, per allenarsi intercettava dei "terza categoria" maschi che fossero disposti a scambiare palle con lei, nella pausa pranzo o la mattina presto, alle otto, in quella dolce Roma in bianco e nero. La doccia, una Vespa per scorrazzare nella città eterna, e poi i tornei, le esibizioni, certe sfide agli uomini con qualche somma in palio. Una dea anticonvenzionale, educata e forte. Ha servito lo sport, ha rispettato la vita, ha onorato il suo essere donna. E lascia una traccia, come le impronte su un campo di terra rossa. Quiet please, dicono gli arbitri sul seggiolone del campo di tennis. Lea Pericoli resterà in campo; silenzio, per favore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



www.unipoptrieste.it

anno didattico
2024/2025

Università Popolare di Trieste

Uni

POP

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi

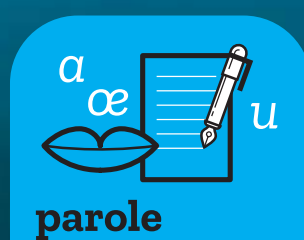
I nuovi corsi dell'Università Popolare di Trieste sono in partenza. Scopri quante cose puoi imparare con un corso *pop*! Corsi di lingue ad ogni livello, arte, cultura, scrittura creativa, taglio & cucito oppure puoi prenderti cura di te e mantenerti in ottima forma! Visita il nostro sito per scoprirli tutti: www.unipoptrieste.it



lingue



arte



parole



taglia & cuci



in forma

Università Popolare di Trieste - Piazza Ponterosso 6 - Tel. 040 6705200 - corsi@unipoptrieste.it

Il progetto

Partito l'intervento: il sito non era mai stato riattato dopo i danni subiti durante la Seconda guerra mondiale. L'iniziativa dell'Authority

Porto petroli di Fiume Scogliera in rifacimento Nell'area una stazione di rifornimento di Gnl

Andrea Marsanich / FIUME

Macchinari e maestranze sono all'opera nel Porto petroli di Fiume. È un fatto a suo modo storico. Il sito infatti fu gravemente danneggiato dalle forze tedesche in ritirata (ma anche dagli Alleati) che lo fecero saltare in aria verso la fine della Seconda guerra mondiale affinché il nemico non potesse farne uso. E a poco più di ottant'anni da quel tragico periodo, per la prima volta si sta procedendo al risanamento di questo scalo, la cui scogliera – semidistrutta – non fornisce alcuna protezione in presenza di forte moto ondoso, specialmente quando soffia lo scirocco.

I lavori di ricostruzione sono dunque cominciati con l'appalto affidato all'azienda Gami. Gli interventi, ha fatto sapere l'Autorità portuale di Fiume, avvengono esclusivamente da maone a bordo delle quali operano ruspe e lavoratori. «Grazie a questo metodo – ha riferito Denis Vukorepa, direttore della Port Authority – non si crea ulteriore pressione alla circolazione stradale, già intasata in questi ultimi mesi da numerosi lavori di scavo in città e nei dintorni». Stando a quanto ha spiegato Vukorepa, la ricostruzione della diga frangiflutti del Porto petroli va intesa quale prodromica per la possibile costruzione in loco di una stazione di rifornimento di gas naturale liquefatto per imbarcazioni. L'operazione, che consentirà allo scalo di riprendere il vecchio aspetto, comporterà un investimento di poco meno di un milione di euro (998 mila per la precisione), tutti a carico dell'Autorità portuale, come precisato da Vukorepa. «Abbiamo firmato il contratto con l'appaltatore il 2 agosto scorso», ha detto ancora il direttore: «In base al documento la ristrutturazione deve essere portata a compimento entro sei mesi e dunque agli inizi della prossima primavera il Porto petroli riavrà finalmente una diga in grado di tutelarla da precarie condizioni meteorologiche».

Il progetto riguarda 65 metri di scogliera, fortemente lesionata dalle mine fatte esplodere dai tedeschi prima di abbandonare Fiume, con danni provocati anche dai bombardamenti delle forze alleate contro il perimetro portuale. «La riparazione di questo porticciolo arriva dopo che per 79 anni non si era fatto nulla in tal senso – parole di Vukorepa – e rappresenta il primo

passo verso l'approntamento, nell'area di Mlaca, di una stazione di erogazione di Gnl. È un progetto infrastrutturale che supera la mera importanza locale, in grado di garantire inoltre la diversificazione delle fonti di riforni-

mento di carburante, assicurando a Fiume e al Quarnero un significativo utile economico».

Il capoluogo regionale, quale centro di bunkeraggio marittimo di Gnl, dovrebbe così aggiungersi alle progetta-



Uno scorcio dei lavori al Porto petroli FOTO NOVLIST.HR

te stazioni che dovrebbero sorgere a Gaženica (Zara) e a Porto Tolero (Ploče), strutture che saranno gestite da Lng Hrvatska, l'azienda statale croata alla quale è affidato il rigassificatore galleggiante di Castelmuschio (Omišalj),

sull'isola di Veglia. Lng Hrvatska non ha ancora precisato quando dovrebbe entrare in funzione il centro di rifornimento di Porto Petroli, situato nell'ambito dell'ex raffineria Ina in Mlaca (Fiume). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUESTO MESE

Dalla bici al tartufo Gli eventi in Istria

Valmer Cusma / POLA

Ottobre in Istria si presenta come un mese di esplosioni di aromi e sapori a tavola, con tutta una serie di eventi pensati con l'obiettivo di prolungare la stagione turistica e proporre al contempo un'esperienza enogastronomica a prezzi accessibili anche ai residenti.

Proprio nella giornata di ieri ha preso il via il tradizionale "Autunno nel piatto nell'Istria centrale" che, giunto alla quarta edizione, vede l'adesione di sei agriturismi e trattorie di San Pietro in Selve, Gallignana, Antignana, Borroto, Vosteni e Zajci. Come annunciato dai responsabili della Pro loco dell'Istria centrale, fino al 27 ottobre i locali di queste località offriranno menu di stagione a un prezzo promozionale. «Altra finalità dell'evento, sostenuto finanziariamente dalla Regione Istriana – è stato spiegato – è quello di rafforzare il collegamento tra le aziende agricole familiari e i ristoratori».

Mangiare bene certamente è un piacere, ma poi? La nuova edizione del Weekend Bike&Gourmet Tour si propone come un'esperienza che unisce l'attività fisica delle due ruote ai sapori della cucina istriana. La manifestazione promossa dalla Pro loco di Rovigno in collaborazione con le autonomie locali del circondario e il colosso alberghiero Maistra sarà articolata nelle giornate di oggi e di domani. Oggi il programma prevede il percorso in bici "Mare" di 59 chilometri lungo il paesaggio costiero con soste per l'assaggio di piatti a base di pesce e frutti di mare. Il percorso di domani invece, intitolato "Monti", si snoda per un totale di 54 chilometri lungo l'entroterra toccando il sito medievale di Duecastelli. In questo caso la componente culinaria riguarderà i piatti della tradizione istriana.

Oggi intanto prende il via un altro evento: si tratta delle Giornate del Tartufo Zigante che si articoleranno tutti i fine settimana fino al 3 novembre nel tendone allestito a Levade, nel cuore del Bosco di San Marco. Alla manifestazione solitamente i visitatori arrivano da tutto il mondo, Giappone, Cina e Stati Uniti compresi. Qui si potrà comperare il tartufo bianco, il cui prezzo quest'anno si aggira sui 5.000 euro al chilogrammo. Infine, un evento sempre atteso: il Festival internazionale del prosciutto si svolgerà ad Antignana dal 17 al 19 ottobre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DESPAR
EUROSPAR

**Il valore della scelta**

Sottocosto
Dal 3 al 12 ottobre 2024

**Yogurt Müller mix gusti assortiti**
120/150 g - 4,08 €/kg
Sottocosto
-58%
1,19 €
0,49 €/pz
pezzi disponibili 340.000

**Minestrone tradizione Findus**
1 kg
Sottocosto
-30%
3,89 €
2,69 €/pz
pezzi disponibili 18.000

**Biscotti Mulino Bianco assortiti**
350 g - 2,83 €/kg
Sottocosto
-43%
1,75 €
0,99 €/pz
pezzi disponibili 85.000

**Olio per friggere Frial**
1 L
Sottocosto
-33%
2,99 €
1,99 €/pz
pezzi disponibili 25.000

**Nettare Yoga senza zuccheri aggiunti gusti assortiti**
1 L
Sottocosto
-50%
1,99 €
0,99 €/pz
pezzi disponibili 20.000

**Detersivo lavatrice liquido Dixan assortito**
20/22 lavaggi 900/990 ml
Sottocosto
-49%
3,90 €
4,99 €/pz
pezzi disponibili 25.000

**Pellet Abete - 100% abete - certificato en-plus A1 - provenienza Austria***
15 kg
Sottocosto
-33%
5,99 €
3,99 €/pz
pezzi disponibili 45.000

**Batteria antiaderente in alluminio forgiato**
8 pezzi
Sottocosto
-50%
99,90 €
49,90 €/batteria
pezzi disponibili 1.200

*valido dal 3 al 12 ottobre per i punti vendita aperti la domenica e dal 3 al 14 ottobre per i punti vendita chiusi la domenica

SOTTOCOSTO NON PRESENTE NEI PUNTI VENDITA: PADOVA: Prosciutto Scagione Farnocchia, 14 - Prato del Frate 22724 - Prato del Frate della Valle 20770 / VENEZIA: Riva del Confine 4790-4792 - Corninigo: Via Tera 1004 di Spagnola 124 / BOLDINA: Prato Holografico 1240 / 1242 / 1243 / 1244 / 1245 / 1246 / 1247 / 1248 / 1249 / 1250 / 1251 / 1252 / 1253 / 1254 / 1255 / 1256 / 1257 / 1258 / 1259 / 1260 / 1261 / 1262 / 1263 / 1264 / 1265 / 1266 / 1267 / 1268 / 1269 / 1270 / 1271 / 1272 / 1273 / 1274 / 1275 / 1276 / 1277 / 1278 / 1279 / 1280 / 1281 / 1282 / 1283 / 1284 / 1285 / 1286 / 1287 / 1288 / 1289 / 1290 / 1291 / 1292 / 1293 / 1294 / 1295 / 1296 / 1297 / 1298 / 1299 / 1300

overpost.biz

L'ondata di maltempo

Alluvioni in Bosnia, almeno 18 le vittime

Ma i dispersi si contano ancora a decine. Piogge battenti, smottamenti e inondazioni nell'area centrale del Paese

Stefano Giantin / BELGRADO

Ore di pioggia battente e ininterrotta, fiumi come l'imponente Neretva e altri torrenti minori che si ingrossano rapidamente, frane che si attivano su un territorio già di per sé a rischio per diverse ragioni. Il risultato: ponti abbattuti, strade e parte della linea ferroviaria cancellate, case e stalle sommerse in un lampo. E almeno 18 vittime, decine di feriti e di dispersi. Il bilancio, ancora parziale, riguarda le alluvioni e i "flash flood", le inondazioni improvvise che hanno colpito nella notte tra giovedì e ieri mattina zone della Bosnia-Erzegovina centrale, in particolare le aree attorno a Jablanica – dove da giovedì sono caduti 323 litri di pioggia per metro quadro – ma anche Konjic (167 litri), Kiseljak, Kresevo e Fojnica.

Il "flash flood" ha messo in ginocchio in particolare Jablanica, una settantina di chilometri a sud di Sarajevo, praticamente sommersa dalle acque e dal fango, con abitazioni distrutte e melma fino ai tetti: solo il minareto della moschea sveltava su un quadro di desolazione e morte. Le stesse scene sono state immortalate da video e foto postati sul web dai primi soccorritori, inclusi esercito e mezzi della missione Eufor, arrivati in altre aree martoriate. I media locali hanno a buon diritto parlato di catastrofe, simile a quella delle alluvioni del 2014, che solo in Bosnia fecero 24 vittime, nella vicina Serbia altre decine e causarono miliardi di euro di danni. Dieci anni dopo, il dramma si è ripetuto in una zona relativamente circoscritta della Federazione bosgnaco-croata, entità che assieme alla Republika Srpska forma la Bosnia-Erzegovina. «A causa delle inondazioni e degli smottamenti una parte significativa della popolazione è in pericolo, si informa che ci sono vittime e un gran numero di feriti e dispersi», ha così

annunciato in mattinata, senza esporsi troppo, la Protezione civile della Federazione bosgnaco-croata. Subito dopo a gelare il sangue sono arrivate le dichiarazioni del ministro della Difesa bosniaco, Zukan Helez, che in Tv ha anticipato di «avere informazioni» ancora ufficiose su una ventina di vittime. Col passare delle ore, le conferme sono purtroppo arrivate. «Solo nella regione di Jablanica», cittadina che conta all'incirca quattromila abitanti, «sono stati ritrovati quattordici corpi», tra cui quello di un neonato, ha informato il portavoce del governo cantonale, Darko Jukan, mentre successivamente il bilancio nella cittadina e villaggi vicini (i più colpiti, Butuoriv Polje, Ostrozac, Celebic) è salito a 16. Altri due cadaveri sono stati recuperati nell'area di Fojnica, facendo crescere il bilancio totale della tragedia ad almeno 18 vittime. Difficilmente la cifra rimarrà tale, dato che le autorità hanno messo le mani avanti, parlando di decine di dispersi.

Ma non ci sono solo Fojni-

A prestare soccorso anche l'esercito e mezzi della missione Eufor

ca o Jablanica. Ovunque, nell'area colpita, si sono viste «scene apocalittiche», ha detto il sindaco di Kresevo, Renato Pejak, che ha sottolineato che neppure gli anziani ricordano precipitazioni così intense concentrate in così poco tempo, mentre il suo omologo di Keseljak, Mladen Misiuric Ramljak, ha descritto una notte da tregenda e un'alba terrificante. Il disastro infatti sarebbe stato provocato da precipitazioni-record, iniziate alle 21 di giovedì. E intensificatesi a partire dalle 5 della mattina successiva, determinando la catastrofe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La cittadina di Kiseljak finita sott'acqua, un'immagine di devastazione FOTO DA FACEBOOK

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

E domenica in 3,4 milioni chiamati al voto locale

Alle amministrative mentre il Paese vive una tragedia nazionale, quella delle nuove alluvioni. Accadrà domenica in Bosnia-Erzegovina, giorno in cui sono in agenda importanti elezioni amministrative per rinnovare consigli comunali e scegliere i nuovi sindaci in 143 località. Gli aventi diritti al voto sono quasi 3,4 milioni, mentre in corsa ci sono circa 26mila candidati, 110 partiti politici e 58 coalizioni, un quadro complicato che riflette la delicata e

contorta struttura costituzionale del Paese balcanico.

Il voto locale si terrà su tutto il territorio nazionale e in entrambe le entità che compongono la Bosnia, ossia la Federazione croato-musulmana e la Republika Srpska, oltre che nel distretto di Brcko, anche se le catastrofiche inondazioni hanno messo in forse la possibilità di aprire le urne nelle aree più colpite dal disastro. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trieste ~ Barcolana 2024

Sali a bordo di #BancaAVelaCRFVG

Dal 9 al 13 ottobre 2024, la Cassa Rurale FVG sarà presente, assieme alla Camera di Commercio Venezia Giulia, al Villaggio Barcolana presso lo stand sulla Riva del Mandracchio, tra il Palazzo delle Regione e la Stazione Marittima. Vieni a scoprire una Banca sempre vicina alle realtà del territorio, nelle occasioni speciali come questa ma anche nella vita e nel lavoro di tutti i giorni.

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

www.cassaruralefvg.it

[f](#) [ig](#) [in](#)

ECONOMIA

INDAGINE SRM-INTESA SANPAOLO

Container, si torna al gigantismo I traffici resistono alla grande crisi

Gli scambi globali nonostante il blocco di Suez e le guerre sono attesi salire del 14,2% a 989 milioni di Teu nel 2028

PIERCARLO FIUMANÒ

La guerra Russia-Ucraina e il conflitto in Medio Oriente continuano ad avere un forte impatto sui traffici mondiali e sulla logistica anche a Nord Est.

Una mappa aggiornata della situazione arriva da un report di Srm. Il traffico merci, che trasporta oltre il 52% del valore degli scambi commerciali via mare, secondo il centro studi collegato a Intesa San Paolo, è previsto in crescita nei prossimi cinque anni. La globalizzazione degli scambi insomma resiste nonostante una crisi geopolitica che ha colpito in varie parti del mondo e il decoupling sempre più evidente in atto fra le economie di Stati Uniti e Cina. Come sottolinea Alessandro Panaro ricercatore di Srm diretto da Massimo Deandrei, nel settore continua la corsa al gigantismo: «Per quanto riguarda le dimensioni delle flotte contai-

nership, prosegue l'orientamento verso la costruzione di navi sempre più grandi, con una sempre più evidente concentrazione del mercato nelle mani di pochi operatori».

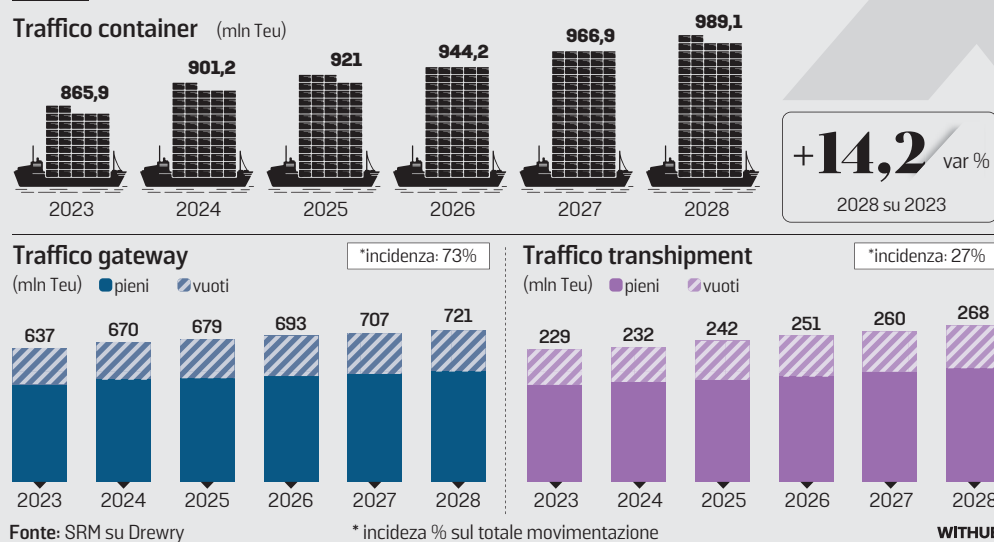
Questi i numeri. Il traffico container, che è stato pari a 865,9 milioni di Teu nel 2023, dovrebbe salire del 14,2% a quota 989,1 milioni di Teu nel 2028. Il ritorno a casa delle produzioni delle nostre imprese, favorito dall'accorciamento delle catene della logistica globale, sembra in sostanza stia favorendo un'espansione dei traffici nei porti del Mediterraneo. Il commercio via mare globale è aumentato del 2,2% nel 2023 raggiungendo 12,3 miliardi di tonnellate e crescerà del 2,4% al 2024 e del 2,6% al 2025.

Il numero delle portacontainer in transito da Suez fra gennaio e marzo è crollato del 66% perché i big dello shipping (come Msc, Maersk, Evergreen e Hapag

Lloyd) hanno deciso di circumnavigare l'Africa allungando il tragitto di una quindicina di giorni puntando verso i porti dell'Europa del Nord. Una mossa che ha tagliato fuori dai traffici i porti del Mediterraneo perché le navi hanno fatto prua su Gibilterra e da lì verso Amburgo e Rotterdam, il cuore della portualità del Nord Europa.

La situazione nel Mar Rosso non ha però compromesso il flusso dei trasporti marittimi nonostante la necessità per le grandi compagnie di circumnavigare l'Africa: Srm prevede, nonostante i conflitti, una crescita media annua al 2028 dei traffici container del Mediterraneo di poco più del 3%. Il sistema tiene se si guarda sul lungo periodo nonostante le crisi geopolitiche e quelle finanziarie se è vero che fra gli anni Ottanta e la crisi finanziaria del 2008 il trasporto dei container è cresciuto con una me-

IL TREND DEI CONTAINER NEL MONDO



Nave portacontainer

dia annua del 9%.

A settembre la flotta mondiale ha superato i 30 milioni di teu, l'unità di misura standard per i container. In un mercato dominato dall'Asia, il Mediterraneo resta l'area in cui ci sarà maggiore crescita (+16%) nei prossimi cinque anni. Il

traffico container nei porti italiani, in particolare, è previsto in crescita del 26% dal 2023 al 2050.

Nonostante le criticità nella catena logistica a causa della guerra tra Russia e Ucraina, il conflitto in Medio Oriente, e il recente sciopero dei porti in Usa, il traffi-

co container nei porti italiani è previsto in crescita del 26% dal 2023 al 2050. Di fatto i porti del Sud del Mediterraneo stanno crescendo più velocemente di quelli del Nord Europa guadagnando quote di mercato. Si spiegano così anche le potenzialità di Trieste, scalo che si conferma fra i primi porti italiani e sta recuperando pienamente i livelli pre-crisi. Srm ha sottolineato più volte che «grandi porti italiani come Trieste hanno capito l'importanza strategica dei collegamenti rapidi verso il Centro Europa e l'Oriente dove i container vengono caricati su treni e shuttle per raggiungere i grandi mercati».

Il principale porto italiano specializzato nella gestione dei container si conferma Gioia Tauro (3,5 milioni di Teu nel 2023), seguito da Genova (2,4), La Spezia (1,1), Trieste (0,9) e Livorno (0,7). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DELLA FONDAZIONE

Del Vecchio-Bocconi, borse di studio perenni Un fondo da 20 milioni

MILANO

Nicoletta Zampillo, vedova di Leonardo Del Vecchio, ha scelto di onorare la memoria del geniale fondatore di Luxottica con un accordo tra la Fondazione Leonardo Del Vecchio e l'Università Bocconi per la creazione del «Leonardo Del Vecchio Students Award», un fondo che, con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro, garantirà borse di studio a giovani di talento con limitate disponibilità economiche, offrendo loro l'opportunità di accedere a un'istruzione di eccellenza.

Il fondo prevede il finanziamento annuale di almeno 10 studenti, selezionati



Nicoletta Zampillo

tramite il test di ammissione della Bocconi, senza che barriere economiche ne precludano l'ingresso.

La dotazione, composta da un primo contributo di un milione di euro già utilizzato lo scorso anno per supportare 14 studenti, e ulte-

riori 19 milioni donati dall'imprenditrice Nicoletta Zampillo Del Vecchio, garantirà la sostenibilità perpetua del programma.

Alla firma dell'intesa erano presenti Nicoletta Zampillo Del Vecchio, presidente della Fondazione Leonardo Del Vecchio, Francesco Billari, rettore dell'Università Bocconi, Andrea Sironi, presidente dell'Università Bocconi, e Riccardo Taranto, amministratore delegato dell'ateneo.

«Questo accordo è frutto della visione di Leonardo Del Vecchio, che ha sempre creduto nel potenziale delle giovani generazioni e nel valore dell'istruzione come strumento di crescita sociale» ha commentato Zampillo Del Vecchio.

Il rettore Francesco Billari, ha espresso soddisfazione: «L'Università Bocconi, sin dalla sua fondazione nel 1902 per volontà di un imprenditore filantropo come Ferdinando Bocconi, ha sempre mirato a offrire opportunità a studenti capaci.

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

overpost.biz

Formazione

IL CEO INSURANCE DEL LEONE ALLA SCUOLA PER MANAGER

Il decalogo di Terzariol ai diplomati del Mib «Siate leader gentili»

Il discorso a 28 giovani provenienti da sedici diversi Paesi
«Trieste luogo familiare e interconnesso con Generali»

Piercarlo Fiumanò

Un decalogo in dieci punti per i ventotto giovani diplomati, provenienti da 16 Paesi, che hanno ricevuto ieri al Mib di Trieste, la scuola per manager, il diploma Mba in International Business. L'autore è Giulio Terzariol, Ceo Insurance del gruppo Generali, introdotto dagli interventi del direttore scientifico Andrea Tracogna e da Tim Baxter, direttore Mba in International Business. Una prima assoluta assoluta per l'istituzione triestina. Questi futuri manager della globalizzazione provenivano da Azerbaijan, Italia, Cile, Argentina, Usa, India, South Africa, Vietnam, Irlanda, Slo-

venia, Croatia, Egitto, Bangladesh, Kazakhstan, Corea del Sud, Norvegia. Il top manager, nato a San Donà di Piave con giovinezza trascorsa a Udine, ha lasciato dopo vent'anni il board di Allianz dove era capo della finanza, per approdare in Generali nel gennaio di quest'anno. Nel discorso ai giovani diplomati ha raccontato di quando visitava la città da ragazzo con i genitori: «Per me è un luogo familiare». E anche oggi «è una città bellissima, strettamente interconnessa con le Generali e con il Mib presieduto da Cristiano Borean (capo della finanza di Generali, ndr) che considero un grande amico».

Al primo punto c'è la genti-

lezza: «Un segno di forza, non di morbidezza o debolezza». Poi c'è (secondo punto) la capacità di chiedere aiuto «in squadra si possono fare grandi cose». Al terzo punto la consapevolezza che «la mia carriera è sempre stata guidata dall'essere parte di una squadra vincente e non dalla ricerca del successo individuale. Nel mondo degli affari si tratta di vincere e non di partecipare». Al quarto punto c'è l'empatia e la capacità di mettersi nei panni degli altri. «Mantenete sempre la mente aperta e cercate di capire il punto di vista degli altri. Vi si aprirà un nuovo mondo». Al quinto punto «essere curiosi e non smettere mai di imparare



GIULIO TERZARIOL
IL TOP MANAGER GENERALI CON 28
DIPLOMATI DEL MIB TRIESTE DA 16 PAESI

leggiendo, frequentando seminari, facendo corsi di formazione, trovando un mentore. Potete e dovete fare tutte queste cose». Al sesto «lavorare sui propri punti deboli prima che sia troppo tardi. E non fraintendetemi: va benissimo avere delle debolezze e dobbiamo amare noi stessi, comprese le nostre debolezze. Ma dobbiamo comunque fare al-

meno un tentativo per attuarle». Al settimo punto accettare l'idea della sconfitta: «La vita professionale si basa sull'affermazione personale, non sulla partecipazione. Nella vita ci sono momenti difficili. Soprattutto se sei un leader, è importante che tu sappia che i momenti difficili arriveranno. Bisogna essere pronti ad affrontarli con calma e sicurezza». All'ottavo posto del decalogo la consapevolezza che «c'è solo una cosa che è peggiore dell'essere la persona più intel-

ligente nella stanza. È quando si crede di esserlo. Siate umili e create una squadra forte intorno a voi». Infine l'integrità: «Un giorno uno dei miei capi, un tedesco inflessibile, mi ha spiegato che l'integrità non consiste semplicemente nel non fare qualcosa di non etico o illegale ma anche nell'essere pronti a sacrificare i propri interessi personali per proteggere gli altri». Al decimo punto «il divertimento perché «non ha senso avere un lavoro che non vi rende felici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

05 OTTOBRE - 27 OTTOBRE 2024 FIERA MERCATO SAN PIETRO AL NATISONE

4 Weekend all'insegna dei Sapori
con prodotti tipici del territorio.
Ogni domenica a pranzo uno Showcooking
a cura dell'associazione cuochi.

- 05-06 OTTOBRE** **TRADIZIONE DOLCIARIA**
Dagli strucchi alla gubana.
- 12-13 OTTOBRE** **LA CASTAGNA NELLE VALLI**
Storia, tradizioni e utilizzo del prodotto.
- 19-20 OTTOBRE** **LA MELA**
Dall'impollinazione alla frutta.
- 27 OTTOBRE** **CASTAGNATA**
Raccolta libera di castagne presso i boschi della Julia Marmi.

Per i più piccoli, ogni weekend, intrattenimenti con
truccabimbi, animali, animazione...!
Orari: Sabato dalle ore 12:00 alle 20:00
Domenica dalle 09:00 alle 20:00



Via zona industriale 1, San Pietro Al Natisone (UD)

Sapori
nelle
Valli

8.
Edizione

NOVITÀ
LOTTERIA con
Ricchi premi!!!
Estrazione il
20 OTTOBRE

27 OTTOBRE
RACCOLTA DI
CASTAGNE
OGNI DOMENICA
CASTAGNA
E RIBOLLA

Con il sostegno

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

FONDAZIONE
FRIULI

COMUNE DI SAN
PIETRO AL NATISONE

Banca 360
CrediCoop FVG

Civi Bank

ASSICURATI
Credito Cooperativo FVG

Comunità di montagna
del Natisone e Torre

VALNATISONE

Gubana
Cedarmas

D
DOLCETTI

Antico Molino
Pussini

La Seuka
NATISONE

Monte
del Re
NATISONE

GIULIA
Bene Agricola Forlana

BON!
LE RICETTE DI NONNA ANNA

LATTERIA DI
MONTEFOSCA

Bozicia
ALLEVAMENTO
OVINI & CAPRINI

Apicoltura
Cedarmas

Salig
Azienda Agricola

FORNIGGI DI CAPRA
AZ. AGRICOLA FLORAM

Berdossini

www.saporinellevalli.it | info@saporinellevalli.it

In collaborazione con

Federazione Italiana Cuochi

Amato & Basso
nella Valle del Natisone

ASSOCIAZIONE
CULTURALE
TARCETTA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 4-10-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
3						
3U Systems Corp	2.562	2,32	2.555	2.558	-58,34	-
A						
AZA	1.9745	0,08	1.938	1.991	6,95	6.239,90
Abitare in	4,21	2,18	4,08	4,26	-17,27	109,50
Acea	16,79	-0,24	16,7	17,05	23,29	3.628,15
Acinque	2,06	3,00	2,05	2,15	-3,23	395,56
Adidas	238,2	0,89	237,2	237,2	27,70	-
Adobe	459,95	0,09	460,25	461,15	-14,53	-
Advanced Micro Devic	152,8	2,69	148,02	154	8,93	-
Aedes	0,18	-10,00	0,165	0,204	-7,85	6,39
Aeffe	0,83	4,01	0,794	0,846	-14,77	84,31
Aeroporto di Bologna	7,72	-0,77	7,68	7,8	-6,56	278,97
Aegas	47,62	-	47,7	48,24	21,32	-
Air France-Klm	8,3	4,14	8,026	8,348	-40,04	-
Airbus Group	126,7	0,38	125,6	127,18	-9,57	-
Alcoa	35,565	2,48	35,65	35,65	25,09	-
Alerion Cleanpwr	16,02	0,25	15,8	16,44	-39,90	874,22
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	11,95	-	11,95	12	30,05	67,94
Allianz	292,1	0,79	0	292,6	20,72	-
Alphabet Classe A	151,26	0,56	150,26	153,32	18,33	-
Alphabet Classe C	152,58	0,65	151,62	154,44	18,04	-
Altria Group	45,475	0,15	45,525	45,545	26,05	-
Amazon	167,64	1,27	166,6	170,9	19,89	-
Amc Entertainment	3,96	-	4	4,0945	-5,13	-
American Airlines Group	10,404	6,71	9,976	10,732	-21,26	-
American Express	247,7	1,33	242,3	248,55	43,63	-
American Tower Reit	202,95	-2,85	209,05	209,05	8,29	-
American Water Works Company	130,3	-	131,9	131,9	9,70	-
Amplifon	25,73	-0,39	25,03	25,96	-17,60	5.847,48
Anima Holding	5,37	1,32	5,24	5,385	32,18	1.698,11
Antares Vision	3,17	0,96	3,14	3,17	71,81	222,52
Apple	204,3	-	204	207,95	16,90	-
Applied Materials	182,74	0,34	185,3	185,7	19,67	-
Aquafil	1,878	-1,47	1,87	1,91	-44,71	82,18
Archer-Daniels-Midland	53,91	-	52,99	53,4	-17,53	-
Ariston Holding	4,348	2,31	4,26	4,394	-31,40	540,34
Asciopave	2,86	2,88	2,78	2,86	24,39	657,73
Asml	759,3	0,85	749	770	9,13	-
At&T	20,005	-0,22	19,834	19,968	33,65	-
Autodesk	244,35	-	246,35	250,9	14,36	-
Autostrade M.	-	-	-	-	-	-
Avio	12,46	0,32	12,46	12,6	49,00	331,08
Ava	34,41	-	33,91	34,21	16,70	-
Azimut H.	22,79	1,79	22,4	22,82	-5,10	3.220,25
B						
B&C Speakers	15,35	0,66	15,2	15,65	-17,35	169,48
B. Cucinelli	94,5	1,02	92,95	94,9	5,86	6.389,40
B. Desio	5,32	2,31	5,18	5,36	44,83	705,73
B. Generali	40,2	1,26	39,7	40,42	17,88	4.640,62
B. Ifis	21,76	2,35	21,26	21,18	35,10	1.145,46
B. Profilo	0,1895	-	0,188	0,201	-1,65	135,27
B.Co Santander	4,4275	-	0	4,5	16,17	70.989,08
B.F.	4,24	-	4,2	4,28	6,04	1.100,34
B.P. Sondrio	6,755	2,19	6,595	6,795	12,69	2.996,07
Banca Mediolanum	110,8	1,19	10,95	11,12	28,70	8.191,00
Banca Sistema	140,8	100	1,39	1,48	16,05	113,08
Banco BPM	5,906	1,66	5,798	5,994	21,29	8.783,10
Basif	48,18	1,69	47,82	48,64	-3,18	-
BasicNet	3,35	0,90	3,31	3,51	-26,89	181,84
Bastogi	0,477	1,71	0,394	0,418	-20,59	50,18
Bayer	29,85	0,51	29,69	29,98	-11,25	-
Bbva	9,54	2,10	9,416	9,648	13,64	29.832,42
Beewize	0,63	-3,82	0,63	0,63	21,57	7,10
Beghelli	0,243	-	0,24	0,244	-12,67	48,05
Berkshire Hathaway	4774	1,87	440,3	4774	27,58	-
Bestbe Holding	0,37	2,78	0,341	0,361	-96,00	104
BFF Bank	9,9	2,64	9,685	9,965	-6,71	1.811,91
Bialetti	0,19	-	0,19	0,1995	-24,60	30,32
Biesse	8,805	3,10	8,595	8,875	-32,24	236,64
Bloera	0,062	-	0,0594	0,062	17,43	1,32
Biogen	168,35	0,33	167,75	168,8	-25,55	-
Bitcoin Group	51,1	0,59	50	53,4	102,10	-
Blackrock	850,7	-174	856	871	2,83	-
Bmw	77,82	1,67	76,82	78,02	-24,44	-
Bmw Pref	73,45	1,31	72	73,25	-21,42	-
Bnp Paribas	80,83	148	60,23	61,3	-4,19	-
Borossesia	0,608	-1,30	0,608	0,624	-11,21	29,40
Boston Scientific	76	-	77	77	49,96	-
Bper Banca	5,116	4,28	4,909	5,172	62,05	6.955,40
Brembo	9,763	2,29	9,537	9,83	-13,87	3.188,76
Brioschi	0,0524	0,38	0,0514	0,053	-15,78	40,73
Bristol-Myers Squibb	48,115	3,51	49,04	49,05	1,50	-
Broadcom	159,24	1,70	156,2	160	51,98	-
Buzzi	35,84	3,29	34,62	35,96	26,17	6.770,78
C						
Cairo Comm.	2,17	2,60	2,115	2,18	15,73	284,15
Caiff	0,828	-0,24	0,828	0,828	-16,93	13,16
Callitigione	5,84	-2,34	5,7	6,02	39,34	716,11
Callitigione Ed.	1,245	2,47	1,21	1,245	24,12	151,92
Campari	7,378	-0,03	7,276	7,402	-27,45	9.134,66
Carel Industries	19,5	-0,10	19,4	19,88	-21,00	2.200,88
Caterpillar	357,5	-	358	360	33,53	-
Cellularline	2,5	-	2,48	2,54	6,89	54,54
Cembre	37,8	1,20	37,25	37,8	0,35	632,50
Cementir Hldg.	9,51	2,59	9,29	9,64	-1,80	1.490,86
Centrale Latte Italia	2,68	-	2,64	2,68	-13,26	37,52
Chevron	137,36	0,03	137,92	138,7	1,62	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,561	1,45	0,551	0,563	29,21	585,69
Cisco Systems	47,94	0,68	47,48	48	4,05	-
Citigroup	56,6	-	56,78	56,78	20,90	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
Class	0,0758	-2,57	0,0756	0,0788	26,99	21,14
Cnh Industrial	9,938	0,34	9,802	10,075	-10,44	13.410,74
Coeur Mining	6,01	-5,12	6,18	6,18	222,34	-
Coinbase Global	151,34	1,69	148,5	154,4	-8,88	-
Colgate-Palmolive	90,3	-0,95	90,43	91,06	26,94	-
Comer Industries	33,7	0,90	33,3	33,7	15,55	958,74
Commerzbank	16,25	0,31	16,19	16,585	50,35	-
Conafi	0,279	0,82	0,205	0,279	-18,88	7,88
Conocophillips	103,4	2,62	102,9	102,98	-3,07	-
Continental	56,48	2,69	55,8	57,16	-27,52	-
Credem	10,06	1,93	9,87	10,12	23,26	3.378,19
Credit Agricole	13,63	1,45	13,52	13,71	4,95	-
Csp Int.	0,304	-1,94	0,303	0,317	146	12,86
Curevac	2,732	-	2,668	2,668	-31,19	-
Cy4Gate	4,82	1,26	4,81	4,955	-41,08	113,97
D						
Daimler Truck Hd	34,25	-	34,26	34,26	-9,42	-
Daimlerchrysler	56,61	-	56,81	57,62	-10,02	-
D'Amico	6,11	4,80	5,92	6,23	1,38	774,23
Danielli	27,55	147	27,15	27,75	-7,17	1.118,59
Danielli r nc	21,05	0,72	21,05	21,3	-2,78	856,95
Datalogic	5,97	2,40	5,7	6	-12,46	347,05
De'Longhi	27,26	2,33	26,58	27,48	-12,90	4.044,02
Deutsche Bank	15,322	-	15,528	15,85	26,64	-
Deutsche Boerse	209,1	-	212,5	212,5	14,11	-
Deutsche Lufthansa	6,234	-0,80	6,102	6,252	-23,43	-
Deutsche Telekom	26,28	0,11	26,21	26,42	21,18	-
Diasirin	101,75	1,04	100,5	101,85	8,85	5.687,50
Digital Bros	8,66	2,12	8,52	8,75	-21,30	12,82
Digital Value	5,17	2,89	50,2	5,17	-18,01	506,35
Dollar General	76,05	2,70	76,31	76,31	-39,61	-
doValue	5,63	-0,35	5,6	5,78	-66,83	91,21
Durr	22,76	-	22,94	22,94	6,13	-
E						
E.On	13,025	-	12,8	12,975	8,96	-
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,09
Ebay	60,18	-	60,1	60,1	47,88	-
Edison r nc	1,685	0,90	1,65	1,695	74,3	182,04
Eems	0,1858	-2,06	0,18	0,1897	-55,42	1,65
ELen	10,78	0,65	10,5	10,9	9,14	858,02
Electronic Arts	128,92	-	126,5	126,5	3,51	-
Eli Lilly & Company	800,9	-0,47	799,6	806,1	53,38	-
Elica	1,72	0,58	1,69	1,725	-24,36	109,40
Emak	0,984	-0,10	0,981	0,99	-8,82	162,25
Enav	3,9	140	3,846	3,916	12,66	2.099,68
Enel	6,955	-0,42	6,856	7,01	4,11	71.312,14
Enervit	3,16	1,28	3,16	3,16	-0,04	56,14
Eni	14,324	1,55	14,2	14,362	-8,35	47.640,05
Equita Group	94,14	1,72	4,08	94,14	11,65	214,83
Erg	23,76	0,17	23,44	23,82	-17,91	3.573,85
Esprimet	5,665	0,80	5,6	5,725	3,22	286,30
Essilorluxottica	210,1	1,16	207,4	211	15,13	-
Eukedos	0,82	-	0,76	0,82	-13,08	18,42
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,264	0,43	3,244	3,3	-16,72	305,01
Eurotech	0,994	0,91	0,99	1,002	-60,08	35,19
Erotec	6,125	-	6,18	6,18	-71,69	-
F						
facebook	532,4	1,27	526,6	536,3	61,57	-
Faurecia	9,11	4,11	0	9,138	-57,31	-
Ferrari	409,6	0,76	404,6	413	33,44	79.270,63
Ferretti	2,78	1,83	2,735	2,78	-5,10	931,70
Fidia	0,0934	-6,41	0,0938	0,0994	-89,02	3,13
Fiera Milano	3,45	147	3,385	3,47	21,86	244,00
Fila	9,67	4,54	9,25	9,7	11,93	398,54
Fincantieri	4,723	2,30	4,601	4,735	6,87	1.488,82
Fine Foods & Ph.Ntm	8,96	0,67	8,8	9	-0,62	190,56
FinecoBank	14,695	0,75	14,565	14,81	747	8.925,44
First Solar	212,65	-0,12	216,15	218,4	35,87	-
FNM	0,428	1,18	0,421	0,428	-6,72	184,69
G						
Gabetti Prop. S.	0,466	-2,51	0,458	0,48	-39,00	28,57
Gamestop Corp	19,6	0,84	19,246	20,13	-2,98	-
Garofalo Health Care	5,46	1,11	5,4	5,46	17,69	488,09
Gasplus	2,39	0,84	2,36	2,4	-4,25	107,10
Gaz De France	15,48	1,18	15,32	15,33	-2,50	-
Gefran	8,22	-0,96	8,22	8,4	-4,02	119,81
General Dynamics	272,15	-1,14	272,9	273,5	20,13	-
General Electric	168,5	-0,88	165	173	49,79	-
Generalfinance	10,7	-0,83	10,05	10,9	12,74	137,84
Generali	25,48	1,27	25,07	25,55	32,32	39.715,30
Geox	0,578	0,17	0,57			

Le idee

REGIONALI, SI ALLONTANA IL TRIPLETE

CARLO BERTINI

E ora che succederà al famoso triplete? Che sorte avranno le tre elezioni regionali che il Pd pensava di vincere in blocco fino a una settimana fa? Sono queste le domande (angosciate) che si fanno nel maggior partito di opposizione. Se invece del 3-0 per la sinistra – anche alla luce di sondaggi fatti dopo la rottura del campo largo per mano di Giuseppe Conte – finisce 1-2 per la premier, cosa succederà nel fragile schieramento di centrosinistra? Addirittura ora il timore di perdere si è propagato fino a lambire l'Emilia-Romagna, dove i numeri sulla carta sarebbero schiacciati a favore del candidato Pd.

Bene, a differenza di quanto potrebbe sembrare a chi ritiene che tutto si aggiusterebbe a ridosso delle politiche, la frattura di autunno invece sarebbe una svolta tale da condurre a uno stallo molto pericoloso. Poiché, come si è visto a più riprese, il collante del potere non basta a tenere insieme le forze del centrosinistra lacerate da fratture ideologiche, quando invece è largamente sufficiente dal 1994 per unire tutti i partiti di centrodestra.

Tanto per cominciare, se dovesse perdere le regionali, la leader del Pd si indebolirebbe. Il suo piano a medio termine per una coalizione alternativa larga e competitiva subirebbe uno stop non si sa quanto temporaneo. E i 5 stelle di Giuseppe Conte tornerebbero ad apparire quel movimento sfascista che il Pd rigettò come allea-



Angelo Bonelli, Elly Schlein, Giuseppe Conte e Nicola Fratoianni in una foto d'archivio

to nel 2022, quando Enrico Letta decise di mollare Conte al suo destino, con il disastro elettorale che sappiamo. Insomma, si rischia di riportare il calendario indietro al 2022, quando i 5 stelle fecero cadere il governo Draghi. Con tutto quel che ne seguì.

Dopo che il vento dei sondaggi è cambiato, Liguria e Umbria sono a rischio: e al Nazareno, nello studio di Elly Schlein, i nervi sono tesi. In Liguria quel 2 per cento attribuito a Renzi potrebbe perfino fare la differenza al fotofinish se i due blocchi (di Marco Bucci per la destra e di Andrea Orlando per la sinistra) saranno appaiati, come sembra. Ma la certezza di Giuseppe Conte, spiattellata con grande sicumera nello stu-

dio di Bruno Vespa, è che se vi fossero i renziani di Iv in una lista pro-Orlando, gli elettori grillini non andrebbero proprio a votare. A causa di un'idiosincrasia totale e un astio imperituro verso Renzi, che rottamò l'avvocato del popolo, buttandolo giù dalla poltrona di Palazzo Chigi nel 2021.

Quindi il candidato ed ex ministro del Pd Andrea Orlando sta sudando freddo. In Umbria, dopo lo strappo di Conte, sembra in vantaggio la coalizione che sostiene la governatrice Donatella Tesei contro la candidata del centrosinistra, la sindaca di Assisi Stefania Proietti. Unico presidio del moribondo campo largo è l'Emilia Romagna, dove i sondaggi danno ancora in testa il

candidato del centrosinistra Michele De Pascale, sindaco di Ravenna che punta a sostituire Stefano Bonaccini.

Nell'analisi di rischio a carico di Schlein rientra anche la seconda tornata di elezioni regionali che si terrà a giugno. Quando andranno alle urne Campania, Veneto, Marche, Puglia e Valle d'Aosta. Se la leader Pd non chiuderà qualche straccio di accordo con Michele Emiliano e Vincenzo De Luca, presentando candidati graditi ai due "cacicchi" del meridione, incerta sarebbe la vittoria nelle due regioni rosse del Sud, Puglia e Campania.

A questo turbamento, si aggiunge la parete da scalare del Veneto, roccaforte leghista; e la strada in salita e piena di buche delle Marche, dove regna il fratello d'Italia Francesco Acquaroli. Ecco perché rompere oggi il campo largo senza porsi troppi interrogativi sulle conseguenze di medio-lungo termine può essere un errore esiziale per tutti i partiti coinvolti, innanzitutto per i 5 stelle, che rischiano di scomparire se tutto andasse storto. Perché ormai nessuno crede nell'influenza che possono esercitare i partiti "terzi", come si è visto dal flop di Renzi e Calenda alle europee. Ma alla vigilia della resa dei conti tra grillini e contiani, nel Pd cresce la fronda di chi sospetta che l'avvocato del popolo preferisca far perdere le prossime elezioni a Schlein, per poter giocare su diversi tavoli (con la sinistra e con la destra) tutte le sue partite. —

La grammatica
dei
PROFUMI

Un'esclusiva guida
per imparare
a conoscere e apprezzare
la magica alchimia dei profumi

12,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

DAL **7** SETTEMBRE IN EDICOLA CON:

nord/est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

CorriereAlpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON G R I B A U D O

TRIESTE



abitare

Via Molino a Vento 5, Trieste - Tel. 040.762643

PAVIMENTI PREFINITI in LEGNO e LAMINATO

MOQUETTES, SUGHERI, LVT e SPC

CARTA da PARATI con TESSUTI COORDINATI

STUCCHI E DECORAZIONI in GESSO

La zona della stazione e l'accesso all'antico scalo



Rimosse tutte le tende e bonifiche ultimate Silos pronto alla vendita

Terminata l'operazione da 200 mila euro di Coop Alleanza 3.0: portate via oltre 160 tonnellate di rifiuti. Entro fine anno il passaggio agli austriaci

Francesco Codagnone

Nel magazzino non restano che frammenti dei teli termici che i migranti usavano per scaldarsi, fatti volare dalla bora come fossero piccoli coriandoli d'oro e argento.

Il Silos è altrimenti sgombero e pulito, non fosse per il pavimento fangoso e le pozze d'acqua piovute dai fori tra le arca-

te. I minivan dell'impresa di disinfezione Sgd di Treviso hanno lasciato l'immobile ieri mattina, portando via le ultime coperte abbandonate e completando così l'operazione di bonifica dei terreni e dei ventiduemila metri quadrati della struttura, per i quali Coop Alleanza 3.0 ha già firmato un preliminare con l'impresa Schwarzer Felsen Immobilien Gm-

bh di Klagenfurt. L'ultima dose di disinfettante spruzzata dai nebulizzatori, poi il Silos è vuoto e pronto alla vendita: il rogito notarile verrà firmato nelle prossime settimane.

«Abbiamo ottemperato a tutte le prescrizioni che ci sono state impartite», dice il consigliere di amministrazione di Coop Nico Costa, accompagnando oltre i teloni sui quali è ancora af-

fissa l'ordinanza di sgombero. Sono serviti tre mesi di sopralluoghi, nove operazioni di de-rattizzazione e poi tredici giorni di lavoro, impiegando squadre da sei a dieci operatori con turni da nove ore per rimuovere i tanti segni lasciati dai migranti della rotta balcanica che vi avevano trovato riparo.

La complessità dell'operazione, costata 200 mila euro, è te-

stimoniata dai numeri, non bastassero le indelebili immagini di com'era ridotto prima quel luogo di abbandono. I bobcat della ditta hanno spalato 160 tonnellate di rifiuti, anni di umanità sommersa stipati in 20 cassoni, separandoli tra carta e cartone, metallo, legno e ramaglie per quanto possibile.

Più difficile separare e conferire le centinaia di tende bruciate, le coperte ammuffite e piene di scabbia, i pochi zainetti trascinati dai profughi più fortunati per chilometri di cammino oltre le aspre frontiere dell'Est Europa. I mucchi di indumenti e di scarpe spaiate, dimenticate nella fretta dai richiedenti asilo il mattino del 21 giugno scorso, quando le forze dell'ordine e i volontari di Unhcr sono entrati per accompagnarli alle corriere dirette verso i centri lombardi.

All'inizio e alla fine dell'operazione è stata effettuata la sanificazione di tutti gli spazi, tramite principi attivi con proprietà antibatterica, antimuffa e algicida spruzzati da automezzi o nebulizzatori a braccio. In appena trenta secondi la soluzione è capace di uccidere il

IL MAGAZZINO E IL FUTURO
IN ALTO IL SILOS BONIFICATO. IN BASSO LA CONFERENZA SUL PROJECT. LASORTE

Sono serviti 13 giorni di lavoro e squadre con 6-10 persone. Diverse le incursioni di chi cercava riparo

99,9% degli organismi presenti. La parte più impegnativa è stata il trattamento e lo sfalcio dell'erba nella corte interna, perché quel fazzoletto di verde era ormai un groviglio di rovi in cui si celavano teli, coperte, cumuli di deiezioni.

I responsabili di Coop Alleanza accompagnano alle transenne che perimetrano il magazzino. Reti metalliche ma facili da scavalcare, ammette la stessa proprietà, perché è impossibile frenare l'istinto di ripararsi dal freddo e non ha altri posti in cui stare. «Abbiamo ottemperato alle prescrizioni che ci sono state prescritte», ripete Costa. «Il tema resta di competenza delle forze dell'or-

Lunedì il testo sulla proposta di Costim approda in Consiglio comunale. L'opposizione attacca: «Tanta fretta, cosa sta nascondendo la giunta?»

Il Porto Vecchio arriva in aula «Si deciderà il futuro della città»

IL DIBATTITO

Lorenzo Degrassi

«La giunta comunale vuole trasformare il Porto Vecchio in un nuovo Porto Piccolo». Non usano giri di parole i

membri dell'opposizione riuniti ieri in fronte comune sulla delibera relativa al project financing per il futuro del Porto Vecchio, che giungerà in aula la prossima settimana.

L'opposizione contesta sia il metodo utilizzato dalla maggioranza per il dibattito che il progetto stesso. «Pur

trattandosi di una delibera che potrebbe decidere il futuro della nostra città – questa la premessa del capogruppo Pd Giovanni Barbo – abbiamo tempi limitatissimi per analizzarla e poi votarla. Questa fretta ha fatto sì che abbiamo dovuto correre per fare delle proposte, ma riteniamo che tutto quello che sta succe-

dendo attorno a questa delibera sia inaccettabile. Sia per noi che per la cittadinanza trattandosi, giova ripeterlo, di una decisione dalla quale dipende il futuro della città e che riguarda un'area che potrebbe fare da contrasto al costante declino demografico in atto».

Sul poco tempo a disposizione per fare emendamenti è ritornata anche Alessandra Richetti (M5s). «La giunta comunale ha deciso di vincolare per i prossimi 50 anni i 66 ettari di Porto Vecchio – ha aggiunto la pentastellata – però, mentre i tecnici hanno avuto un anno di tempo per approfondire il progetto, quello a noi concesso è stato di poche settimane, tra l'altro avendo a disposizione docu-

menti essenziali solo alcuni giorni prima del Consiglio comunale. Si sta insomma chiedendo a tutto il consiglio e non solo a noi dell'opposizione di firmare un contratto al buio». «Noi ci siamo approcciati a questa delibera con spirito collaborativo – le fa eco Rosanna Pucci (Pd) – ma la maggioranza ci restringe i tempi per la valutazione dei progetti. Noi collaboriamo con le nostre proposte per il bene delle nuove generazioni, perché Trieste merita un porto del futuro all'altezza della sua storia».

Dalla forma si è passati alla sostanza contenuta nella delibera legata al project financing del Porto Vecchio, bocciata anch'essa dal gruppo di opposizione il quale annun-



overpost.biz

L'ATTESO INTERVENTO

Il resoconto

L'operazione ha previsto una disinfestazione all'inizio e alla fine, oltre a pulizia, sgombero delle masserizie e conferimento, e, trattamento del verde.



I mezzi

Per l'asporto dei rifiuti sono stati utilizzati mezzi cingolati, riempiendo 20 cassoni per un totale di 160 tonnellate di rifiuti, conferiti e separati laddove possibile.



Il programma

La bonifica è iniziata il 18 settembre e si sono conclusi ieri, per un totale di 17 giorni di cui 13 lavorativi, impiegando tra 6 e 10 persone. La ditta era la Sgd di Treviso.

La zona della stazione e l'accesso all'antico scalo



dine». L'altra notte erano a decine i migranti per strada, imbuccati nei sacchi a pelo sotto le arcate dello scalo per difendersi dai colpi del vento.

Nelle ore notturne durante tutta l'operazione di bonifica era stato istituito un servizio di sorveglianza continuo, a incolumità degli operatori, ma le incursioni non sono mancate. «Alle volte entravano mentre eravamo ancora a lavoro», racconta Francesco Maiano, responsabile dell'operazione per Sgd, e allora i vigilantes accompagnavano i migranti fuori, in piazza Libertà. «Altre volte, al mattino, trovavamo solo delle coperte abbandonate».

Il titolare porge dei copriscarpe in poliuretano e accompagna per un'ultima volta oltre le arcate del magazzino. Il pavimento melmoso restituisce soltanto quei piccoli averi difficili da rimuovere con bobcat e scavatori. L'etichetta di un paio di pantaloni, una scheda telefonica, un biglietto dell'autobus, frammenti di teli termici oro e argento: la bora li fa volare via. Il Silos è altrimenti vuoto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ordinanza del sindaco sarà in vigore fino al primo novembre. Coinvolte anche le vie limitrofe. Dalle 9 di sera stop a vetro e lattine

In piazza della Libertà scattano le restrizioni. Locali chiusi dalle 23 e dalle 21 niente alcol

Laura Tonerò

È scattata stanotte l'ordinanza, firmata dal sindaco Roberto Dipiazza, che impone nella zona di piazza della Libertà la chiusura dalle 23 alle 6 di bar, ristoranti, market e in generale di esercizi che somministrano e vendono bibite e cibo.

Il provvedimento, che sarà in vigore fino al primo novembre, dalle 21 alle 6 vieta anche di bere alcolici per strada e di girare con bottiglie di vetro o lattine, indipendentemente da cosa contengano. Fino alle 23 i gestori dei locali potranno comunque servire da bere nei loro dehors.

Nel dettaglio, l'area interessata dall'ordinanza tocca, oltre a piazza della Libertà, largo città di Santos, via Cellini, via Ghega fino all'incrocio con via Roma, via della Geppa fino a via Roma. Sono ovviamente toccati anche i distributori automatici, ai quali dalle 23 dovrà essere quindi inibito l'accesso.

Sia chiaro: l'ordinanza non limita in alcun modo l'attività delle associazioni che la sera distribuiscono generi alimentari ai migranti che, privi di un posto nel sistema di accoglienza,

Le regole sono estese anche a largo Santos, via Cellini, via Ghega fino a via Roma, via Geppa fino a via Roma

Il provvedimento ricalca, in modo ancora più severo, le disposizioni già introdotte nella zona Garibaldi-Peruginò

dormono in piazza della Libertà.

La misura, nella sua essenza, ricalca quella già adottata nella zona tra piazza Garibaldi e piazza Peruginò, dove però la chiusura dei locali è imposta alle 23.30 e il divieto di consumare alcolici per strada e di girare con bottiglie di vetro e lattine scatta dalle 22.

L'esperienza in quel contesto — come hanno già avuto modo di rimarcare sia il questore Pietro Ostuni che il comandante della Polizia locale Walter Milocchi —

sta dando dei risultati soddisfacenti. Con una riduzione degli interventi, delle risse, una semplificazione dei controlli e una maggiore tranquillità dei residenti. Tanto che alla scadenza, in quel caso, l'ordinanza è stata prorogata fino al primo novembre.

Che il Comune, su impulso del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, stesse lavorando da settimane alla messa a punto di un'ordinanza per piazza della Libertà era trapelato.

Guardando alla zona toccata dalla misura, è evidente sia stata avviata una preventiva ricognizione degli esercizi commerciali presenti, definendo poi il perimetro. Così da preservare alcune attività che non hanno mai generato problemi.

L'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo, evidenziando come «nella costruzione anche di questo provvedimento sia stato fondamentale l'ascolto del territorio», spiega come lo scopo della misura sia quello di «prevenire ed eventualmente intervenire su situazioni che determinano degrado e minano la sicurezza, a tutela della cittadinanza».

La Polizia locale, in colla-



I dehors di alcuni pubblici esercizi in piazza della Libertà FOTO SILVANO



Un gruppo di persone dirette verso la Stazione dei treni FOTO SILVANO

borazione con le altre forze dell'ordine, verificherà che l'ordinanza venga rispettata.

Il vicesindaco Serena Tonel reputa che «le misure provvisorie adottate dall'amministrazione tutelino a lungo termine anche le attività economiche, perché sono volte a riequilibrare la vivibilità del territorio, per una convivenza civile, a garanzia del lavoro dei pubblici esercizi e della tranquillità dei residenti».

In merito alla nuova ordinanza — che per alcuni

giorni si sovrappone a quella anti-vetro in vigore nelle giornate della Barcolana — è intervenuta anche la segretaria del Pd Maria Luisa Paglia: «Il sindaco — sostiene — anziché affrontare seriamente la crisi umanitaria in corso, sceglie di concentrarsi su provvedimenti di facciata. Un gesto che sembra più una distrazione che una soluzione concreta ai veri problemi della città. È ora di dare priorità alle persone e non alle misure superficiali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



cia, *ça va sans dire*, grande battaglia in consiglio comunale. «Questo è un progetto edilizio e non di rigenerazione urbana perché se lo fosse metterebbe al centro il porto — sottolinea Alberto Pasino (Pf) —. Se l'idea della giunta comunale è quella di fare di Trieste la nuova Montecarlo, allora stanno vagheggiando, perché non permetteremo che la città venga trasformata in una nuova capitale del gioco e del lusso. La giunta vuole cancellare la cifra storica della nostra città ma non ce la faranno, perché Trieste non è Viareggio. La nostra città è nata con un'altra idea che va rispettata». Infine Francesco Russo ha posto l'accento sulle tempistiche legate a tutte le tappe della delibera. «Si è

chiesto dapprima ai consiglieri circoscrizionali di pronunciarsi a fine agosto senza avere la piena disponibilità della documentazione — così l'ex candidato sindaco —, ora si è scelto di discutere in aula del procedimento durante la settimana della Barcolana quando la città è concentrata su tutt'altro. Noi però chiediamo alla maggioranza di fermarsi e di spiegare alla cittadinanza come vogliono trasformare il Porto Vecchio, perché i cittadini hanno il diritto di sapere. Ricordiamoci però — questa la conclusione dell'ex senatore — che il Porto Vecchio nove anni fa non è stato sde-manializzato per trasformarlo in un nuovo Porto Piccolo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICHIESTA DI SUNIA TRIESTE

«Il project sia occasione per garantire alloggi ai fragili e ai fuorisede»

Servono alloggi calmierati per gli inquilini «fragili» e per i fuorisede, servizi a costi agevolati e progetti di housing sociale.

Lunedì il Consiglio comunale inizierà la discussione del project financing avanzato da Costim per la riqualificazione del Porto Vecchio: un dibattito articolato in cui si inserisce anche Sunia di Trieste con il portavoce Renato Kneipp. «Non siamo contrari al fatto che

l'amministrazione — precisa Kneipp — sottoscriva una convenzione con privati: ma riteniamo imprescindibile che questo intervento vada a beneficio di tutta la cittadinanza e non solo di una parte». La rappresentanza pone quindi al Consiglio una serie di quesiti, con la richiesta che se ne tenga conto durante la discussione.

Il primo è che almeno una parte dei 400 alloggi che ver-

ranno costruiti siano destinati ad affitti «calmierati»: ciò in considerazione sia del continuo assottigliarsi degli alloggi dedicati all'affitto stabile a favore di quelli brevi, sia della crescita degli sfratti. Si chiede poi che un'analogia riserva per affitti calmierati sia garantita agli studenti fuori sede, sapendo che attualmente più di ottomila universitari provengono da fuori provincia e che solo il 6% di questi trova risposta negli alloggi convenzionati Ardis. Al contempo è richiesto di garantire ai residenti di poter usufruire delle nuove strutture e servizi a costi agevolati, potenziare l'housing sociale e avviare audizioni con le rappresentanze della cittadinanza, così da renderle partecipative all'importante progetto. —



MAKOTO

SCUOLA DI ARTI MARZIALI

Informiamo che ci siamo
trasferiti in via Mascagni 3/3
a Trieste



Lezioni anche online in italiano e inglese

Trieste

Via Mascagni 3/3

Tel. 351 7948023

info@makoto.it

LA FOTOGRAFIA DELLA SOCIETÀ DI RISCOSSIONE COMUNALE

Tari, incassati oltre 20 milioni Aumento del 5% rispetto al 2023

Tra i contribuenti, 1.200 in più quest’anno hanno scelto la soluzione unica
I vertici di Esatto: accertamenti e solleciti hanno contribuito a migliorare i dati

Massimo Greco

La prima messe della tassa sui rifiuti (Tari) ha riempito i granai di Esatto più di quanto lo avesse fatto l’analoga raccolta dello scorso anno. A pochi giorni dalla chiusura del termine per il pagamento della prima rata o dell’intero importo, la società esattoriale del Comune è già in grado di anticipare l’andamento di riscossione. La Tari ha finora contribuito all’erario municipale con circa 20,5 milioni, con un aumento di 1,1 milioni rispetto alla cadenza 2023, in percentuale un 5% in più. Oltre 55.000 i contribuenti che hanno scelto di saldare la tassa in soluzione unica, in cifra tonda 1.200 in più rispetto al ’23. Il presidente di Esatto Raffaella Dal Punta e il direttore Davide Fermo concordano nel ritenere che a motivare la maggiore puntualità dell’utente triestino abbia concorso il pressing



L’ingresso della società di Esatto in piazza Sansovino

esercitato dalla società negli ultimi anni a colpi di accertamenti e solleciti relativi alle bollette non pagate negli anni passati. Argomento quest’ultimo che tornerà presto alla ribalta, perchè Esatto sta elaborando - lo annuncia Fermo - gli atti riguardanti la riscossione cattiva. La loro stampa e il conseguente inoltro sono imminenti. In particolare saranno notificate circa 5.500 ingiunzioni correlate a sanzioni amministrative: quindi multe da Codice della strada non pagate e infrazioni di vario tipo ai regolamenti comunali. Esempio: quelle di carattere commerciale, quelle comminate agli artisti

di strada, a chi minge lungo la pubblica via, a chi non mette il guinzaglio al cane o non ne raccoglie le deiezioni. Oltre a queste ingiunzioni sono prossime alla notifica più di 2.000 preavvisi di “fermo amministrativo”, un provvedimento che in sostanza blocca la circolazione di auto e moto: si riferiscono ad atti di riscossione divenuti definitivi e non ancora saldati/rateizzati. Cioè, se un contribuente non è intervenuto a interrompere l’iter amministrativo pagando l’intero importo o rateizzandolo, il “fermo” interviene a impedire l’utilizzo del mezzo. Se questo contribuente utilizza comunque auto e/o moto a prescindere dal divieto imposto dal “fermo”, gliene può incogliere molto male, perchè, qualora beccato dalle forze dell’ordine, la multa risulta essere pesante. Tale che sarebbe stato meglio saldare la sanzione originaria! Non solo: il “fermo” non molla, non se va finchè non viene pagato. Accompagna la vettura impedendole la rottamazione e rendendole difficile la vendita, poichè è infrequente che uno compri un mezzo su cui pende il “fermo”, in quanto anche il nuovo proprietario sarebbe impossibilitato a circolare avendo il provvedimento a carico. Sempre in tema di riscossione, da ricordare che la giunta comunale ha votato l’adeguamento tariffe del Canone unico patrimoniale e del mercatale, sulla base

dell’indice generale dei prezzi al consumo, così come riportato dal sito Istat. Una misura periodica che riguarda l’occupazione suolo, la diffusione messaggi pubblicitari, le affissioni, le occupazioni mercatali. Infine il presidente Dal Punta ha ribadito che il trasloco all’ex Meccanografico in Sacchetta è in calendario nell’inverno 2025 e che Esatto è già all’opera nell’allestimento della nuova sede. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATER

«In via dell’Eremo ancora in corso la derattizzazione»

Con riferimento alla segnalazione pubblicata su Il Piccolo lo scorso 3 ottobre, riguardante i topi, Ater Trieste replica spiegando che «nel complesso residenziale di via dell’Eremo-San Pasquale è tuttora in corso un’attività di derattizzazione avviata quest’estate a seguito di richiesta pervenuta da parte dei residenti degli stabili di via San Pasquale. L’attività di derattizzazione - spiega ancora Ater - è un’attività complessa che prima di dare degli esiti positivi, prevede il ripristino prolungato nel tempo delle esche, quantomeno per i successivi 4 mesi dalla prima posa degli erogatori». —

DA TRE A QUATTRO GIORNI A SETTIMANA

Poste vogliono ampliare l’apertura di Santa Croce

«Poste Italiane desidera confermare la volontà di potenziare la sua presenza sul territorio estendendo l’apertura dell’ufficio postale di Santa Croce, in località Santa Croce 274, da 3 a 4 giorni a settimana». A darne notizia le stesse Poste Italiane in una nota. Ma, se si apre uno spiraglio per la località carsolina, rimane la decisione sulla chiusura degli uffici di San Vito e Grotta. «Nelle scorse settimane l’azienda ha avviato un piano di riorganizzazione della rete e a

tal fine ha avuto delle interlocuzioni con i Comuni di Trieste, San Dorligo della Valle, Sgonico, Monrupino e Muggia». «Si precisa che il piano, conforme con i provvedimenti adottati dall’Autorità di regolamentazione Agcom, comporterà - si legge nel comunicato - un intervento nel Comune di Trieste su due uffici postali a fronte di 23 che continueranno ad essere regolarmente a disposizione dei cittadini». «Le sedi interessate sono - precisa la nota delle Poste - gli uffici Trieste 1 di via

dei Carmelitani 14 e Trieste 2 di via Combi 8. La presenza sul territorio continua ad essere un asset strategico per Poste Italiane anche attraverso il progetto Polis, che prevede l’ammodernamento in chiave sostenibile e digitale di 7 mila uffici postali nei comuni con meno di 15 mila abitanti, portando alle comunità i nuovi servizi della Pubblica Amministrazione e che nella provincia di Trieste include 4 uffici postali. Ma le polemiche su Grotta e via Combi non caleranno d’intensità. E nel frattempo nessuna notizia è trapelata sulla sede di via Giulio Cesare, vicina alla stazione di Campo Marzio, chiusa dopo la caduta di alcuni calcinacci nella palazzina vicina. —

MI.B.

PUCCI (PD)

Via Kobler off-limits per il muro della Laghi

La consigliera comunale del Partito democratico Rosanna Pucci ha segnalato, inviando una foto, che nel pomeriggio di ieri è stata chiusa via Kobler a causa del peggioramento delle condizioni del muro di cinta entro il quale si trova la scuola primaria Sergio Laghi. L’esponente dem ne sollecita il pronto ripristino. La via e la scuola si trovano nella zona di strada di Fiume.



DALL’11 OTTOBRE AL 16 NOVEMBRE

Chiusura delle strade per il film di Samani

Dureranno oltre un mese, dalla prossima settimana fino al 16 novembre, le riprese del film “Un anno di scuola”, regia di Laura Samani. Primo ciak venerdì 11 corrente mese. La società Nefertiti, che cura la parte organizzativa del film, ha chiesto al servizio Mobilità e traffico del Comune una serie di provvedimenti che riguardano divieti di transito e sospensioni tempora-

nee della circolazione veicolare e pedonale. Le vie interessate dal provvedimento sono, in diversa misura, la strada della Foiba a Basovizza, via Lucio Vero, vicolo del Castagneto, via dei Capuano, via Ciamician, via dei Fabbri, via Sant’Ermacora, via Tor San Piero. Le riprese avverranno in vari punti della città: centro, Fabio Severo, Carso, Roiano.

mednarodno zborovsko srečanje / incontro internazionale corale / international choir meeting

ZAPOJMO V LONJERJU 2024

sobota / sabato **05.10.2024** h 20.00

športno kulturni center, Lonjer centro sportivo - culturale, Longera

Pevski zbor Tončka Čok
Lonjer (TS) - IT
dir. Manuel Purger

Coro Stelvio
Bormio (SO) - IT
dir. Matteo Bertolina

Coro misto della comunità italiana
Buie - HR
dir. Maurizio Lo Pinto

v sodelovanju / con la collaborazione

Zadruga / Cooperativa
Lonjer Katinara

CPZ / Coro parrocchiale
sv. Trojica / SS Trinità
Katinara / Cattinara

RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI

REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

RITIRI & SGOMBERI TRASLOCHI SVUOTIAMO CASE

Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Ecc.

VALUTAZIONI e PREVENTIVI a DOMICILIO GRATUITI per informazioni telefonate a

Giorgio

Tel. e **335.6369638**

IN TRIBUNALE

No Green pass, in sedici a processo per gli scontri al varco portuale

Ieri la prima udienza per i fatti di tre anni fa. Tra gli imputati anche il consigliere comunale Ugo Rossi

Gianpaolo Sarti

Offese a poliziotti, carabinieri e finanzieri. Pugni, calci, lanci di bottiglie. E c'è chi avrebbe sfilato il manganello a un agente. I fatti del 18 ottobre 2021, data dello sgombero dei "No green pass" che per giorni avevano occupato il Varco IV del Molo Settimo a fianco dei portuali, sono finiti in Tribunale. Ieri è andata in scena la prima udienza predibattimentale davanti al giudice Luisa Pittalis. Fuori dal palazzo di giustizia un gruppo di sostenitori ha organizzato un presidio.

Sedici gli imputati a processo (pm Pietro Montrone), tra cui spunta un unico nome noto: quello del consigliere comunale di "Insieme Liberi" Ugo Rossi, quasi un habitué, ormai, dei corridoi di Foro Ulpiano per le vicende legate alle intemperanze in epoca Covid. Lui, come altri comparsi in aula, deve rispondere di oltraggio a pubblico ufficiale. Perché, così si legge nel capo di imputazione, «durante lo sgom-



I partecipanti all'udienza ieri in attesa di entrare in aula; in primo piano il consigliere Rossi. A destra lo sgombero del varco portuale di tre anni fa BRUNI

bero dei partecipanti a una manifestazione (non autorizzata) a sostegno del presidio allestito presso il Varco IV del Porto dai rappresentanti del "Coordinamento dei Lavoratori Portuali di Trieste C.I.p.t." in sciopero che, di fatto, impediva il regolare accesso al Porto, offendeva, in presenza di più persone, la reputazione e il presti-

gio di alcuni degli appartenenti alle forze dell'ordine, impegnati nello sgombero, che si trovavano vicino a lui». Rossi avrebbe gridato ripetutamente, con un megafono, «infami, cani del regime, non siete umani, la pagherete cara». Questo quanto contestato al consigliere comunale. È forse una delle posizioni in qualche modo più

morbide, la sua, se si considera che altri manifestanti non solo si erano espressi con parole oltraggiose, ma avrebbero anche messo in atto comportamenti violenti. È il caso, ad esempio, della trentottenne triestina Giulia Battellini che, come viene riportato negli atti, avrebbe aggredito un agente «colpendolo sul casco con en-

trambe le mani» e avrebbe anche sfilato a un collega «lo sfolagente in dotazione, tentando di divincolarsi da lui, spingendolo e colpendolo con dei pugni».

Altri manifestanti, invece, avrebbero scagliato bottiglie e oggetti vari in direzione delle forze dell'ordine; o, ancora, avrebbero spinto contro gli

scudi con cui gli agenti e i militari cercavano di avanzare nel piazzale del varco portuale durante lo sgombero. Il cinquantenne triestino Marco Bubnich è tra le persone a cui viene contestato proprio il lancio di una bottiglia considerata, in quel contesto, «un'arma impropria». Stesso discorso per i triestini Maurizio D'Iorio, 56 anni, e Raffaello Materozzoli, 55 anni, accusati di aver scagliato una bottiglia. D'Iorio, in particolare, lo avrebbe fatto mentre gli operatori di polizia manovravano uno dei mezzi a idrante usati per disperdere la folla. C'è ancora chi, come il cinquantannenno Riccardo Maciotta, avrebbe opposto resistenza spingendo con le mani gli scudi e, «con un calcio indirizzava verso le forze dell'ordine un lacrimogeno da queste appena sparato». Il ventottenne triestino Daniel Zanon, invece, avrebbe colpito con un calcio al fianco un finanziere. Nella lista dei sedici imputati figura il quarantatreenne triestino Tito Detoni: volto noto della sinistra radicale, una delle anime della galassia antagonista nelle proteste No green pass. È accusato di aver colpito con un calcio un poliziotto e, con un altro calcio, di aver indirizzato verso le forze dell'ordine «un lacrimogeno da queste appena sparato». Alcuni imputati hanno già scelto la "messa alla prova" (la possibilità di estinguere il reato con i lavori socialmente utili), altri hanno optato per il rito abbreviato. Cinque, tra cui Rossi, affrontano il dibattimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCOMPARSA DELL'EX PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ DEI CONCERTI

Trieste piange Nello Gonzini Maestro di musica e di stile

Patrizia Ferialdi

L'anima musicale di Trieste perde un tassello importante della propria storia con l'improvvisa scomparsa di Nello Gonzini, venuto a mancare nei giorni scorsi all'età di 88 anni. Gentiluomo raffinato e colto, di professione era ingegnere ma non ha mai nascosto la sua immensa passione per la musica classica, che lo ha portato a essere l'anima artistica della Società dei Concerti per ben quarantacinque anni, ricevendo il testimone dal mi-

tico presidente Nino Pontini.

In un'intervista di qualche anno fa Gonzini raccontava di essersi innamorato della musica da camera da ragazzo, ascoltando il Triplo concerto di Beethoven suonato dal Trio di Trieste al Teatro Verdi, vedendo queste tre persone suonare a memoria, senza spartito, capaci di accordarsi tra di loro solo con un cenno del capo o del corpo e di dar vita a una fusione di suono straordinaria. Subito il giovane Nello fece domanda di iscrizione alla Società dei Concerti ma senza esito,

in quanto la sede era piccola e non consentiva l'accogliimento di nuovi soci.

Un diniego iniziale che non gli ha impedito, qualche anno dopo, di diventare prima socio, poi segretario artistico, quindi presidente della Società, fino alla recente carica di presidente onorario. «Mi ricordo ancora la cerimonia del mio primo concerto – raccontava ancora nell'intervista – quando mia madre di diede una sciarpa di seta bianca e io mi feci un abito scurissimo, e poi andai a teatro perfettamente



Nello Gonzini (a destra) con il violinista Zanettovich del Trio di Trieste

te agghindato da gentiluomo come usava una volta, con la sensazione di entrare in un ambiente bellissimo. E ancora oggi mi sento onorato di far parte della Società dei Concerti,

fatta di persone che ritenevano e ritengono che la cultura sia l'elemento base della civiltà di ogni giorno».

Con grande simpatia e affetto lo ricorda anche Gianni Go-

ri, sottolineando il record di longevità manageriale che lo ha caratterizzato professionalmente ma anche l'innata aristocrazia che lo accomuna ai grandi gentiluomini di una volta come il barone Raffaello de Banfield. «Con Nello abbiamo davvero vissuto una vita insieme – ha detto Gori – e non posso che ricordare la signorilità, il garbo straordinario e lo charme particolare che gli erano propri. Come cerimoniere durante la presidenza Pontini ha fatto scuola e di Pontini è stato il degno erede, con un profondo rispetto per il teatro e un eccezionale senso dell'ospitalità nei confronti degli artisti, prima e dopo il concerto. La sua scomparsa mi rattrista profondamente ma la sua immensa passione per la musica e la sua lezione di stile non verranno mai dimenticate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovedì raffiche fino a 111 chilometri all'ora. Oltre 100 gli interventi dei pompieri. La Msc Splendida ripartita solo ieri in tarda mattinata

Alberi caduti e navi ferme La conta dei danni della bora

Raffiche di bora fino a 111 chilometri orari registrate nella notte di giovedì, un centinaio di interventi portati a termine per richieste riconducibili al forte vento, tra cui la rimozione di alberi caduti.

Il maltempo ha funestato anche Trieste, come il resto della Regione, tra vento particolarmente forte e disagi dif-

fusi in tutta la città. Ma non solo: la bora ha recato disagi anche in mare. Diverse le navi che, a causa del forte vento, hanno dovuto ricorrere ai servizi nautici rinforzati per garantire l'operatività portuale e commerciale. La grande bianca Msc Splendida, che doveva ripartire giovedì, è stata costretta a rimanere

ormeggiata in Stazione Marittima un giorno in più a causa del maltempo, levando le ancora soltanto ieri mattina sotto lo sguardo di molti curiosi.

Nella notte tra giovedì e venerdì i Vigili del fuoco hanno operato con un totale di cinque squadre e un'autoscala del Comando provinciale,

più una squadra giunta in supporto dal Comando di Udine per un totale di centinaia di interventi portati a termine: ieri mattina, erano ancora venti le richieste da evadere che continuano ad arrivare ai telefoni della sala operativa del Comando giuliano. Si è trattato principalmente di interventi per alberi sradicati e rami caduti, in particolare in viale Sanzio.

Danni anche a Muggia, con la caduta di tre grandi alberi. Uno in via D'Annunzio, che ha causato la chiusura provvisoria della strada, uno nel piazzale del palasport di Aquilina, crollato su alcune auto, e uno sulla strada per Santa Barbara, finito sulla carreggiata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La ripartenza della nave da crociera Msc Splendida FOTO LASORTE

overpost.biz

LA COMMEMORAZIONE NEL QUINTO ANNIVERSARIO



A sinistra, il questore di Trieste Pietro Ostuni e il prefetto Pietro Signoriello seguono la deposizione dell'omaggio floreale nel famedio della Questura; a destra, in alto i nomi dei due agenti uccisi nel 2019, Matteo Demenego e Pierluigi Rotta; in basso, un momento della messa svoltasi all'interno della chiesa della Beata Vergine del Soccorso alla presenza delle autorità e della Scuola allievi FOTOSERVIZIO FRANCESCO BRUNI

L'omaggio agli agenti uccisi «La ferita rimarrà sempre»

L'abbraccio a Matteo Demenego e Pierluigi Rotta, morti in servizio nel 2019
Il prefetto: «Dolore che resterà». Il questore Ostuni: «Un fatto senza eguali»

Francesco Bercic

Cinque anni non sono bastati per trovare le parole. Il ricordo degli agenti Matteo Demenego e Pierluigi Rotta – uccisi il 4 ottobre del 2019 durante la sparatoria in Questura scatenata da Alejandro Augusto Stephan Meran, poi giudicato “non imputabile” per vizio totale di mente – si affida ai gesti commemorativi e a pause di silenzio, accompagnati da discorsi in cui risuonano ancora incredulità e sgomento. Le voci indicano le «ferite ancora aperte» e il «dolore indimenticabile», stringendosi in un virtuale abbraccio col-

lettivo che anche ieri ha unito la città attorno ai suoi “figli delle stelle”.

La giornata non poteva che iniziare in Questura, nel famedio dove sono incisi i nomi dei due giovani poliziotti sotto all'oraziano “*non omnis moriar*”. Pietro Ostuni, che cinque anni fa era ancora questore di Piacenza prima del trasferimento nel capoluogo giuliano, assieme al prefetto Pietro Signoriello seguono la deposizione dell'omaggio floreale sotto lo sguardo di decine di agenti. Presenti il sindaco Dipiazza, l'assessore regionale Pierpaolo Roberti e numerosi rappresentanti istitu-

zionali. Non ci sono le famiglie delle due vittime, che già alcuni giorni fa si erano dette troppo scosse per partecipare alla commemorazione.

La deposizione dura in tutto pochi minuti e, al termine, questore e prefetto si concedono alle prime dichiarazioni. «C'è tantissimo dolore, è un fatto che non ha eguali nella storia della Polizia di Stato», afferma Ostuni, ammettendo che «difficilmente si rimarginerà una ferita del genere». Anche Signoriello ricorre alla medesima metafora, concordando sul fatto che «ferite così profonde rimangono sempre». E indicando,

però, la memoria come «un obbligo morale che dobbiamo mantenere, quali istituzioni e quali comunità».

La cerimonia si sposta quindi alla chiesa della Beata Vergine del Soccorso, accanto a piazza Hortis. Difficile non ritornare con il pensiero al corteo funebre e alla folla radunata in piazza Ponterosso cinque anni fa. Non si raggiunge – complice il giorno feriale e l'orario mattutino – la partecipazione di allora, ma i posti a sedere risultano ugualmente tutti occupati. Anche qui, come pochi minuti prima in Questura, più che le parole risaltano i gesti, la liturgia ca-

pace di dare forma a ciò che è a tutti appare indicibile. «Le sacre letture ci mettono in bocca le parole che la commozione ci impedirebbe di articolare», osserva il cappellano della Polizia di Stato, don Paolo Rakic, nel corso della sua omelia. L'aggressione «incomprensibile» di cui sono rimasti vittime Matteo Demenego e Pierluigi Rotta induce a domandarsi – prosegue don Rakic – «cosa ci sia nell'essere umano che lo renda volenteroso e irremovibile nell'atto di sopprimere la vita di due giovani agenti della Polizia di Stato». E la risposta, secondo don Rakic, è che «nella notte buia della modernità si scindono diritti e doveri, libertà e responsabilità». Proprio allora c'è più bisogno di «stelle polari, dei “figli delle stelle” che sono morti per difendere le nostre vite e vigilare sulla nostra incolumità».

Sul finire della messa, prima della benedizione, dal pulpito ritorna a parlare il questore Ostuni: «Come forze dell'ordine, siamo sempre esposti al rischio anche nelle situazioni più banali. Ma non dobbiamo demordere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CRONOLOGIA

Un pezzo di storia ancora inseguito dalle polemiche

La commemorazione di ieri ha riportato alla mente dei triestini i drammatici fatti del 4 ottobre di cinque anni fa, quando Alejandro Augusto Stephan Mera aprì il fuoco all'interno della Questura uccidendo gli agenti Matteo Demenego e Pierluigi Rotta. Fatti che, da un lato, sono rimasti impressi nella memoria comune e, dall'altro, sono ancora inseguiti da una scia di polemiche legate in particolare ai risvolti giudiziari degli anni successivi.

La Corte Suprema, lo scorso febbraio, ha confermato l'assoluzione nei confronti del 33enne di origine domenicana perché non imputabile, per vizio totale di mente. Mera si trova in una residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza di Santa Maria Calice al Cornoviglio, vicino a La Spezia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Fedriga e Rojc, le dichiarazioni e le iniziative collaterali

«Un vuoto dentro la comunità che non potrà essere colmato»

LE REAZIONI

La commemorazione dei tragici fatti del 4 ottobre del 2019 non si è fermata alla Questura o alla chiesa della Beata Vergine del Soccorso, ma ha visto la partecipazione indiretta di numerosi esponenti politici che hanno espresso il

loro cordoglio nel corso della giornata. Se poi si aggiungono le dimostrazioni di vicinanza nei confronti della famiglia da parte della cittadinanza, si comprende a pieno quanto l'uccisione di Matteo Demenego e Pierluigi Rotta abbia inciso sulla memoria collettiva di Trieste.

«Mai nulla potrà colmare il vuoto che i due agenti hanno

lasciato nella comunità del Friuli Venezia Giulia, un rinnovato e sincero abbraccio alle famiglie», ha scritto il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. L'assessore regionale Pierpaolo Roberti – presente ieri in Questura e in chiesa – ha invece fatto propria un'affermazione ritornata a più riprese nei messaggi di ieri, riconoscendo che «la



Gli agenti uccisi in Questura nel 2019 Rotta e Demenego



ferita lasciata dall'uccisione di Matteo Demenego e Pierluigi Rotta non potrà mai rimarginarsi».

Secondo la senatrice del Pd Tatjana Rojc i due agenti «sono stati e rimangono par-

te della nostra comunità cittadina e la dedica di una via adiacente la Questura li inserisce per sempre tra i benemeriti e gli illustri cui Trieste rende onore», esprimendo al contempo «riconoscenza per tut-

te le forze dell'ordine che spesso rischiano la vita compiendo il loro dovere».

Tante anche le iniziative collaterali che hanno voluto ricordare la personalità di Demenego e Rotta. L'associazione “All cops are heroes” ha invitato la popolazione, alle due di pomeriggio, ad «accendere i telefoni e far partire in loro memoria la canzone che li ha resi immortali». Il presidente Francesco Paolo Russo ha quindi spiegato l'intenzione di promuovere «non un minuto di silenzio ma di rumore, perché, pur rispettando la sentenza, in ognuno di noi è rimasto un senso di ingiustizia che nessuno potrà mai cancellare». —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REALTÀ DELL'ALTIPIANO POTRÀ UTILIZZARE UNA FORD S MAX

L'automobile sequestrata al passeur donata agli atleti del Kras di Sgonico

La vettura consegnata dalla Polizia di frontiera: accompagnerà la società sportiva nelle trasferte

LA STORIA

Ugo Salvini / SGONICO

Era stata utilizzata da un favoreggiatore dell'immigrazione irregolare e, dopo il

Il presidente Milic: «La utilizzeremo durante i campionati del tennis da tavolo»

processo e la condanna di quest'ultimo, definitivamente sequestrata dall'autorità giudiziaria. Ora è diventata un mezzo che premetterà ai tanti atleti del Kras di Sgonico di affrontare al meglio le trasferte, anche quelle più lunghe, portando a bordo le attrezzature sportive e, in determinati casi, i presidi per i tesserati con disabilità.

Parliamo della vettura Ford S Max, consegnata ieri al presidente del sodalizio

sportivo, Luciano Milic, dal dirigente responsabile della Polizia di frontiera, Eddi Stolf, nell'ambito di una breve ma significativa cerimonia, svoltasi davanti alla palestra comunale di Sgonico, alla presenza della sindaca, Monica Hrovatin, e dei componenti la giunta. «Siamo orgogliosi di essere il primo Comune della ex Provincia di Trieste – ha detto quest'ultima – a beneficiare di questo provvedimento della Procura, che ha permesso di dotare il Kras di una vettura che potrà ora essere utilizzata per scopi ben diversi dal passato». A spiegare l'iter attraverso il quale si è giunti a questa conclusione è stato Stolf: «Ogni qualvolta va a processo un favoreggiatore dell'immigrazione regolare, i mezzi di trasporto dei quali si è avvalso sono ovviamente sottoposti a sequestro». «Una volta arrivati alla sentenza definitiva, se sono in pessime condizioni vanno distrutti, se sono ancora validi vengono messi a disposizione delle forze



Il responsabile della Polizia di frontiera Eddi Stolf consegna l'auto al presidente del Kras Luciano Milic

dell'ordine». «Recentemente – ha aggiunto – si è intrapresa una nuova strada e si è iniziato a prendere in considerazione la possibilità di restituire in qualche modo alla collettività questi mezzi». «Questo

del Kras – ha sottolineato – è il primo caso concreto di consegna di un mezzo che era stato sequestrato a un soggetto civile». A decidere chi poteva essere il destinatario e a formalizzare la procedura è sta-

ta la Procura, che in questo caso ha accolto l'indicazione fatta dal Comune di Sgonico. «In prima battuta – ha precisato Hrovatin – la Ford era stata proposta a noi come amministrazione, ma abbiamo

ritenuto opportuno individuare il Kras, che è il sodalizio sportivo emblema del nostro territorio, come il migliore potenziale utilizzatore della vettura e abbiamo presentato una richiesta in tal senso, che l'autorità giudiziaria ha accolto». La Ford S Max è infatti una vettura capace di sette posti, con sedili ribaltabili, che possono lasciare spazio alle attrezzature sportive e a tutto ciò che può servire nelle trasferte. «Siamo felici dell'arrivo di questo mezzo – ha commentato il presidente Milic – anche perché ci sobbarchiamo ogni anno migliaia di chilometri per portare a destinazione nelle trasferte i nostri atleti, sia maschi sia femmine, che partecipano ai campionati di tennis da tavolo». «Di conseguenza – ha proseguito – i due furgoni di cui siamo dotati sono oramai carichi di chilometri. L'arrivo di questa splendida vettura, capiente e veloce è per noi una manna, anche perché siamo tutti volontari e la nostra società è dilettantistica».

La procedura completata in questo caso potrebbe essere ripetuta in futuro. «Siamo ancora in una fase di sperimentazione – ha concluso Stolf – ma certamente si potrebbe iniziare a pensare a trasferire a soggetti del mondo civile qualcuno dei mezzi sequestrati». Ora, in casa del Kras, si aspetta con emozione il momento in cui la Ford S Max potrà fare la prima trasferta per i colori del sodalizio carsico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CREATE DALLE ACQUE PROVENIENTI DALLA GRANDE VIABILITÀ

A Muggia due piccole voragini causate dalle ultime alluvioni

Luigi Putignano / MUGGIA

Durante e dopo l'alluvione dello scorso 12 settembre sono emerse, nel territorio muggesano, diverse criticità nelle aree colpite in maniera più importante dal nubifragio. Tra queste un tratto di via Flavia di Stramare e il piazzale situato subito dopo, provenendo dal centro commerciale Montedoro Shopping Center, la massicciata del cavalcavia della ex Grande viabilità triestina, ossia il raccordo Rabuiese – Lacotisce, all'al-

tezza della nuova rotatoria e prima della galleria di Montedoro che conduce all'abitato di Aquilinia. Si è verificato il cedimento dell'asfalto dovuto all'erosione provocata dalle acque meteoriche provenienti in grandi quantità dall'ex Gvt, proprio durante l'ondata di maltempo. L'area in questione è dell'Anas.

E intervenuto l'assessore con delega alla verde pubblico e alla cura e alla tutela della città, Giorgio De Sanctis. «A seguito degli eventi calamitosi del 12 settembre, la

quantità d'acqua che si è riversata nella parte a fianco all'autostrada, ha sollevato l'asfalto e ha creato due piccole voragini». «Occorre precisare – sostiene l'assessore – che la strada è di proprietà, e quindi responsabilità, dell'Ente di decentramento regionale (ex Provincia), mentre il piazzale confinante pare sia una particella dell'Anas che, dopo la fine dei lavori al raccordo, lo ha lasciato ad uso della cittadinanza. Motivo per il quale il Comune non può metter mano per



I danni in via Flavia di Stramare causati dalle ultime alluvioni

ché l'intervento spetta ad Anas in collaborazione con Edr. Poi è chiaro che il Comune collaborerà».

Un De Sanctis alquanto stizzito per le voci che circola-

no sulla questione delle competenze di intervento: «Sui social (sulla pagina Facebook "Te son de Muja se..."), ndr) alcuni utenti attaccano il Comune che, ripeto, non ha

nessuna responsabilità ma che è disposto a collaborare per risolvere il problema verificatosi».

Intanto il Comune ha previsto interventi post nubifragio nelle aree di sua competenza, prevedendo l'asportazione di legname e terra in strada per i Laghetti, la sistemazione del chiusino divelto presso l'area verde di piazzale Cosina ad Aquilinia. Inoltre è stata decisa l'asportazione di sedimenti di terra e legname presso il sottopassaggio di accesso al parco commerciale Arcobaleno, vicino al canale posto di fronte l'accesso al parcheggio di Porto San Rocco e presso il canale posto in via degli Elettrici. Compresa la formazione di due nuovi pozzetti stradali con griglie per l'intercettazione delle acque piovane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La manifestazione giunta alla nona edizione
Draga torna in festa tra natura e creatività



La kermesse Draga in festa in una passata edizione

LA KERMESSE

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Torna domani domenica 6 "Draga in Festa", giornata dedicata ad agricoltura sostenibile, alimentazione, ambiente, società, il tutto nella frazione di Draga Sant'Elia dalle 10 alle 18, in collaborazione con le realtà associative del territorio e il patrocinio del Comune di San Dorligo della Valle. Giunto alla nona edizione, l'appuntamento vedrà protagonisti gli abitanti di Draga Sant'Elia, che apriranno i cortili, offrendo i prodotti e i frutti della loro creatività. In programma escursioni guidate alle "Iazere", passeggia-

te sui sentieri di Draga, raccolta e laboratori con le erbe, degustazioni di olio, marmellate, miele, esposizioni di prodotti agricoli e artigianato, letture sui prati, incontri culturali, animazione per bambini, laboratori di argilla e cuoio, visite ad aziende agricole e agli apiari, costruzione di una fortezza, incontro con i disegnatori di "Trieste Sketchers", esibizione di Officine Artistiche, esposizione d'arte contemporanea a cura di artisti locali, tiro con l'arco. Nel parcheggio della Locanda "Mario" per tutta la giornata saranno presenti banchetti informativi e sarà allestito un mercatino di attività artigianali legate al territorio. —

U. S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

LINGOTTI,
MONETE E DIAMANTI
DA INVESTIMENTO.
PREZIOSI D'ANTIQUARIATO.

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

IL CICLO DI APPUNTAMENTI

Alla Mademar il corso col professor Sinagra per la cura dello scompenso cardiaco nell'anziano

La Clinica Mademar ha recentemente ospitato il primo appuntamento di un ciclo formativo guidato nell'occasione dal professor Gianfranco Sinagra, direttore del Dai Cardio-toracovascolare e della Sc Cardiologia Asugi. L'incontro, tenutosi nei giorni scorsi, dal titolo "Gestione dell'ospite geriatrico con scompenso cardiaco: caso clinico" segna così l'inizio di una serie di appuntamenti formativi che si svolgeranno nei prossimi due anni e che rappresentano una nuova fase all'interno del percorso di formazione continua delle strutture triestine del gruppo "Ems Italia". La formazione è infatti un pilastro fondamentale delle strutture per anziani Ad Maiores e Mademar, che da sempre si impegnano a garantire un aggiornamento costante al pri-



prio personale in servizio. L'obiettivo di questo ciclo di appuntamenti è in particolare migliorare le competenze del team medico e sanitario, per

assicurare ai pazienti geriatrici cure sempre più efficaci e personalizzate. Gli incontri con il professor Sinagra rappresentano dunque

un'occasione preziosa per approfondire temi legati, in particolare, alla gestione delle patologie cardiologiche, particolarmente rilevanti in una popo-

lazione anziana. A tal proposito, la dottoressa Milla Jani, direttrice della Rsa Ad Maiores di corso Italia 4 e della Clinica Mademar di via Madonna del Mare, ha evidenziato l'importanza di questi appuntamenti formativi. «La formazione continua - ha affermato la dottoressa Jani - è fondamentale per garantire il miglioramento costante delle cure offerte ai nostri ospiti. Questi appuntamenti non sono solo occasioni di specializzazione professionale, ma si trasformano in momenti di confronto e crescita personale». La possibilità di «interagire direttamente con esperti di alto livello», come appunto il professor Sinagra, ha ricordato la dottoressa Jani, ma anche di «porre domande specifiche e di chiarire dubbi sia operativi che teorici, rappresenta un

valore aggiunto inestimabile». Per questo motivo, ha precisato la dottoressa, «ci impegniamo a offrire costantemente queste opportunità di crescita, perché crediamo che un personale ben formato e aggiornato sia la chiave per un'assistenza di altissima qualità». Gli appuntamenti con il professor Sinagra non saranno solo un'occasione di approfondimento su patologie complesse come, in questo caso, lo scompenso cardiaco, ma anche momenti per rafforzare le competenze e la professionalità del personale. La qualità delle cure e il benessere degli ospiti rimangono al centro dell'impegno quotidiano delle strutture "Ems Italia" triestine, e parte integrante della missione di eccellenza nella cura geriatrica. —

LE LETTERE

Solo sede del governo Salerno non fu capitale d'Italia

Contrariamente a quanto scritto nell'articolo "Dipiazza vola a Salerno", detta città non fu mai capitale d'Italia, ma sede del governo italiano dal febbraio all'agosto 1944. **Paolo Urbani**

Il ricordo Dei tanti giovani travolti dalla guerra

Giovedì 10 ottobre ricorre il triste anniversario della fucilazione da parte di un gruppo di soldati tedeschi di Alcide Deslizzi di ventidue anni e Antenore Paoluzzi di venticinque, in piazza a Orsaria di Premariacco, nel lontano 1943. Erano colpevoli, secondo i militari tedeschi di aver raccolto una radio trasmittente abbandonata e accusati di essere radiotelegrafisti clandestini. A distanza di tanti anni è quindi doveroso ricordare queste vittime innocenti travolte come tanti altri giovani

dalla follia della guerra. **Giovanni Paoloni (Jenco)**

Il modo di fare Estirpare i problemi senza soluzioni

L'articolo comparso sul *Piccolo* di qualche giorno fa, intitolato "Ponterosso, sesso nei wc pubblici. Il Comune decide la chiusura", dimostra ancora una volta come la nostra amministrazione comunale risolva "alla radice" alcuni problemi della comunità, decidendo semplicemente di cancellarli dalla lista dei problemi e scaricando le conseguenze di tali decisioni sulla pelle dei cittadini. Gli esempi sono molteplici: non si è capaci di sistemare l'impianto del Tram di Opicina e allora lo si lascia fermo. Non si è capaci di sistemare il ponte sul canale di Ponterosso e allora si fanno girare per anni i mezzi pesanti per il centro città. L'asfalto della superstrada è stato fatto male e allora si impone un limite di velocità di 50 chilometri all'ora (non rispettato neppure dagli automezzi della polizia locale). La villa Cosulich cade a pezzi e allora la si transenna facendo finta che non ci sia. Le scalinate dei vecchi rioni o le piccole stra-

de dai muri di pietra presentano cedimenti e allora se ne vieta l'uso con segnali di pericolo che rimangono lì per anni; i servizi igienici pubblici (già carenti) sono frequentati da delinquenti perché non presidiati e allora si chiudono imponendo ai cittadini e ai turisti di usare i servizi igienici dei bar, eccetera. Ciascuno può giudicare la validità sociale e tecnica di queste decisioni; a me sembrano decisioni semplicemente inaccettabili. Questo modus operandi è a mio avviso un grosso problema. Per risolverlo si potrebbe forse adottare anche per gli uffici comunali la stessa strategia: se non funzionano, che vengano chiusi. **Mauro Zoglia**

Il ringraziamento/1 Una dottoressa sempre disponibile

Nel pauroso sfacelo in cui si trova oggi la Sanità (liste di attesa interminabili, carenza di farmaci, penuria di personale medico e infermieristico, burocrazia imperante) desidero esprimere un grazie riconoscente al mio (e della mia famiglia) medico di base, la dottoressa Gianna Capipitelli.

La stessa, a parte la grande competenza ed umanità, non si risparmia nelle visite domiciliari e, nel mio caso, addirittura di telefonare personalmente al Cup. Cosa che ha fatto oggi in mia presenza battagliando per farmi ottenere una Rmn in tempi non biblici: ma purtroppo ottenendo poco! Grazie con tutto il cuore cara dottoressa, ce ne fossero di medici come lei! **Federica Rubini**

Il ringraziamento/2 Difficile trovare un medico come lui

Con la presente vorrei ringraziare pubblicamente, a nome mio e di mia moglie, ma certo di interpretare anche il consenso di tanti suoi assistiti, il dottor Roberto Sfetez che ha cessato l'attività per una meritata pensione. Trovare un medico di base come lui non è facile. La sua professionalità includeva tutto: dal talento diagnostico all'empatia, dal rigore allo spirito di servizio, dalla chiarezza alla cura dell'interesse pubblico. Mai e poi mai un fabbricante di ricette o un erogatore di permessi di malattia: pretendeva sempre di rendersi conto

delle situazioni e richiedeva esami clinici solo a conferma di una sua diagnosi. Grazie per esserci stato medico curante per quasi tutta la sua attività lavorativa. **Gianfranco Cornel**

Il ringraziamento/3 Il servizio offerto dalla mia banca

Ringrazio l'Intesa San Paolo, sede di Muggia, per un contratto chiaro e leggibile che mi hanno presentato. Anche loro come tante realtà sono sotto organico, ma si viene accolti sempre con gentilezza, con pazienza e con professionalità. **Marina Goich**

L'invito Prendere esempio dalla vicina Lubiana

Rivolgo un vibrante invito al signor sindaco e agli assessori competenti, a recarsi nella vicina Lubiana per prendere visione e memorizzare come sono organizzati e gestiti i servizi igienici aperti al pubblico. Con la speranza di poter vedere messo in pratica anche

nella nostra ormai superturistica città un minimo servizio di civiltà e pulizia, auguro a lorisignori un buon viaggio e li saluto distintamente. **Ennio Calligaris.**

Ovovia o autostrada Quelle arterie viaggiano in perdita

Alcuni giorni fa il Corriere della Sera ha dedicato un'intera pagina a due autostrade, la Bebrema, acronimo di Bergamo Brescia Milano, in Lombardia e alla Pedemontana in Veneto. Lo stesso giorno l'edizione serale del telegiornale de La7 ha dedicato un ampio servizio a questo tema. Di cosa trattavano? La pianificazione, i tempi di costruzione, i costi, e poi la previsione del rientro delle spese la Lombardia e il Veneto, due regioni all'avanguardia in Italia sotto moltissimi aspetti, traino fondamentale di una buona parte dell'economia italiana, visitate complessivamente dal 26% delle persone che si muovono per turismo in Italia (dati Istat per il 2023) li affidarono a esperti del settore, economisti, studiosi della percorribilità urbana ed extraurbana, dei flussi turistici. Ebbene, i

LE LETTERE



NONNA AUGUSTA
Un mondo di auguri e ogni bene! 85 candeline! Dal figlio Federico con Monica e le nipoti Anna e Sara



PAOLA E VITO
Viva gli sposi da parte di tutta la nostra grande famiglia

ELARGIZIONI

Per il 50° anniversario di Serena e Willi da parte di Federica, Mauro, Alessandro e Riccardo 100 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 4/10/2024

BARI	5	14	84	85	75
CAGLIARI	24	51	75	17	46
FIRENZE	54	63	14	33	17
GENOVA	37	26	23	25	49
MILANO	22	70	67	5	89
NAPOLI	3	18	12	45	76
PALERMO	19	56	41	88	4
ROMA	81	29	54	60	77
TORINO	70	37	44	60	1
VENEZIA	20	89	45	30	22
NAZIONALE	64	38	49	22	61

10e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro

5

Doppio Oro

5-14

SuperEnalotto

5-43-57-58-72-87

Jolly

3

Superstar

72

JACKPOT 85.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Ai 5	5
Ai 275	4
Ai 12.925	3
Ai 218.527	2

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
Ai 2	4
Ai 67	3
Ai 1.257	2
Ai 7.634	1
Ai 14.588	0

A 81 ANNI DALLA TRAGICA MORTE

Una corona d'alloro dedicata a Norma Cossetto



In occasione dell'81esimo anniversario della tragica morte di Norma Cossetto, si è tenuta ieri, vicino alla stele a lei dedicata nell'omonima via, la consueta cerimonia commemorativa, organizzata dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Nel corso della cerimonia di ricordo, l'amministrazione comunale di Trieste, presente con il sindaco Roberto Dipiazza, ha depositato una corona d'alloro e reso omaggio al sacrificio della martire (Foto di Francesco Bruni)

due servizi, quello giornalistico e quello televisivo indicavano, dati e cifre inoppugnabili alla mano, che tutte le previsioni, di tempi di costruzione, di costi, di utenti, ma soprattutto di utili non combaciavano affatto con le previsioni. In soldoni: le due autostrade non solo “viaggiano” in perdita. Il passaggio di mezzi è di molto inferiore a quanto previsto, nel tempo non ci sono stati incrementi nei passaggi, le due società di gestione sono fortemente indebitate, il pareggio costi/ricavi non appare all'orizzonte, più vicino sembra essere il loro fallimento. E stiamo parlando di ovov... ops, mi scuso, di autostrade naturalmente, arterie che avrebbero dovuto portare benefici sotto vari aspetti, di tempi di percorrenza, economici, permettere ai turisti che visitano le due regioni di muoversi più agevolmente e velocemente. E invece... Per chi è interessato, articolo e servizio sono di lunedì 23 settembre. A questo punto ho finito, detto, se non sono stato chiaro, che sono contrario all'ovovia, devo farmi. Mi verrebbe da scrivere Pantalone, sì, quello che paga sempre, ma qua il tema è serio, non si scherza.

Furio Treu

LA RASSEGNA

“Trieste e una donna” al Carà



Prosegue la collaborazione tra la Fondazione CRTrieste e il Museo d'arte moderna Ugo Carà di Muggia, dove ieri è stata inaugurata l'esposizione “Trieste e una donna” - immagini al femminile dalla Collezione d'arte della Fondazione CRTrieste. La rassegna sarà visitabile fino al 6 gennaio 2025 (Foto di Massimo Silvano)

IL CALENDARIO

Il santo Maria Faustina Kowalska (verGINE)
Il giorno è il 273, ne restano 93
Il sole sorge alle 7.09 tramonta alle 18.38
La luna sorge alle 9.50 cala alle 19.26
Il proverbio Contro la forza la ragion non vale.

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 / 16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16
Piazza Giuseppe Garibaldi 6,
040 368647; Via Dante Alighieri 7,
040 630213; Piazza della Borsa 12,
040 367967; Via Fabio Severo 122,
040 571088; Via Guido Brunner 14
(ang. via Stuparich), 040 764943;
Via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto
Vecchio), 040 306283; Via della
Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale
Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357.

In servizio fino alle 21.00
Via Guido Brunner 14
(angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno
dalle 19.30 alle 8.30:
Via di Cavana 11, 040 302303

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
3 ottobre	5	67
4 ottobre	5	46
5 ottobre	5	51
6 ottobre	8	61
7 ottobre	13	57
8 ottobre	13	88

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

CONSUMATORI

Lo stress da jet lag



ANTONIO FERRONATO*

Come regola cerchiamo di evitare pareri estranei al nostro ambito, ma se a porli sono gli associati diventa un dovere fornirli: di norma un mix di diritto e cautela teso a depotenziare possibili liti.

Di ritorno da una vacanza, per esempio in Brasile, con arrivo alle 3 di notte dopo 12 ore di volo e un fuso orario di 5 ore ovvero in condizioni psico fisiche di massimo stress è lecito porsi in malattia dal lavoro? Qualora lo si faccia cosa si rischia? Un ammonimento, una sanzione o addirittura il licenziamento?

Diciamo che non si contravviene ad alcuna norma specifica se mai ad un imperativo di carattere generale: il rapporto di lavoro è un contratto tra le parti e come tale soggetto ad obblighi e doveri. L'obbligo principale è quello di svolgere la propria attività in modo conforme alle mansioni assegnate, secondo l'orario stabilito e nel luogo concordato. Accanto a questo ce sono di complementari dov'è previsto che il lavoratore debba mantenere “la diligenza richiesta dalla natura dell'attività da svolgere e dalle esigenze organizzative del datore”, cioè di essere in grado di eseguire le proprie prestazioni nel migliore dei modi.



Porsi in malattia perché sposati dai postumi di “una notte brava” o per lo stress accumulato durante un volo transcontinentale sembrerebbe non infrangere nessuna regola: si sta davvero male. Quand'anche si presentassero sul lavoro è lecito supporre che questo verrebbe svolto in modo precario quindi oggetto della valutazione del datore di lavoro. L'assenza trova invece una sua ragione se l'interessato durante il volo avesse consumato uno spuntino “indigesto” ragione di dolori intestinali ma mai nelle ricadute negative del jet lag.

Perché? L'una è un evento accidentale, l'altra una circostanza prevedibile. Ricordo che entrato giovanissimo in una grande compagnia mi venne consegnata una circolare aziendale siglata dal Presidente e Fondatore nella quale sottolineava che «le ferie non erano fatte per andare a Rimini o Riccione ma per rimanere a casa, riposarsi e ritornare ritemprati sul posto lavoro». Ripenso sovente a quella raccomandazione e mi chiedo come verrebbe interpretata oggi.

Vero che non imponeva nulla però suggeriva l'adozione di uno stile di vita nel quale il rispetto per il lavoro costituiva la priorità assoluta e non sussidiaria alla realizzazione delle proprie ambizioni personali: vivere per lavorare o lavorare per vivere? Indicazioni? Non ci provo nemmeno, se non quello d'invitare le parti ad un comportamento di reciproco rispetto.

Al datore di lavoro proporrei di chiudere un occhio (si va in ferie una volta all'anno) al Lavoratore il rispetto dovuto ad un impegno contrattuale che consente la soddisfazione degli interessi coltivati. —

*Adoc (Associazione orientamento e tutela consumatori) Ts

LA GENEROSITÀ A SERVIZIO DELLA RICERCA

L'Associazione Azzurra dona un capnografo al Centro diagnosi e cura della fibrosi cistica del Burlo

Grazie alla generosità dell'associazione Azzurra, da qualche giorno il Centro per la diagnosi e cura dell'Ircs Materno Infantile “Burlo Garofolo” è dotata di un nuovo capnografo transcutaneo. «Si tratta – spiega il dottor Alessandro Amaddeo della Pediatria d'urgenza e Pronto soccorso dell'Istituto – di uno strumento estremamente utile in grado di misurare in maniera non invasiva e continuativa la concentrazione di ossigeno e di anidride carbonica nel sangue. Il suo utilizzo principale è per la diagnosi e il monitoraggio del tratta-



mento dell'insufficienza respiratoria cronica. Si tratta – aggiunge Amaddeo – di un apparecchio fondamentale per i nostri pazienti, che, essendo facilmente trasportabile e utilizzabile, ci permetterà di au-

mentare il numero dei bambini che ne possono usufruire anche a domicilio. A spiegare le motivazioni dell'importante donazione è il presidente di Azzurra, Alfredo Sidari: «Le malattie rare colpiscono – spiega – quasi tutti gli organi del corpo umano, per questo la nostra associazione collabora da molti anni con i vari reparti del Burlo, senza prediligerne alcuno. Cerchiamo, quindi, sempre di raccogliere fondi per acquistare macchinari che siano utili nei vari ambiti di attività dell'Istituto. In questo caso, abbiamo contribui-

to all'acquisto del capnografo che sarà utilizzato dal Centro per la diagnosi e cura della fibrosi cistica e che speriamo sia uno dei tanti, che seguendo il nostro esempio, possano essere donati al Burlo. Noi che operiamo a domicilio – continua il presidente di Azzurra – sappiamo che è uno strumento molto utile a evitare che i pazienti debbano essere ricoverati e che permette una misurazione non invasiva e, quindi, non dolorosa. Siamo, pertanto, grati a tutti i cittadini del Friuli Venezia Giulia che ci hanno sostenuto permettendoci di racco-

gliere gli oltre 13mila euro necessari all'acquisto di questo importante strumento. Speriamo che in futuro altri cittadini e associazioni ci aiutino a realizzare ulteriori donazioni al Burlo per aiutare gli operatori sanitari e, soprattutto, i piccoli pazienti» «Ringraziamo – afferma il direttore generale dell'Istituto, Stefano Dorbolò – l'Associazione Azzurra, con cui l'Istituto collabora da oltre 20 anni, condividendo fini e obiettivi per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria e lo sviluppo della ricerca e tutti i donatori. La tecnologia è in

evoluzione continua e per un Istituto all'avanguardia è fondamentale rinnovarsi per stare al passo coi tempi e dotarsi degli strumenti più efficaci disponibili sul mercato che consentono di affinare le tecniche e migliorare l'approccio alla diagnosi e alle cure affinché siano meno invasive possibile. Per questo – conclude Dorbolò – siamo molto riconoscenti a coloro che, come Azzurra, contribuiscono a mantenere il Burlo tra le eccellenze riconosciute a livello nazionale e internazionale nel campo della salute delle donne e dei bambini». —

CULTURE

MUSICA

Trenta appuntamenti per cinque rassegne Dalle “anime” di Savall ai mitici King’s Singers

Si allarga il cartellone 2024/2025 della Società dei concerti Dalla violinista Faust ai grandi pianisti Buchbinder e Sokolov

PATRIZIA FERIALDI

Trenta concerti raggruppati in cinque rassegne, più di centosettanta artisti coinvolti e ospitati al Teatro Verdi ma non solo, una varietà di musica che spazia dal Rinascimento alla contemporaneità e l'occasione – in diciannove incontri – di conoscere da vicino i protagonisti degli appuntamenti musicali. Sono questi i numeri della novantatreesima stagione concertistica programmata dalla Società dei Concerti di Trieste. La nuova stagione, che arriva sull'onda del successo del Festival di Trieste, promette un'esperienza unica andando ad intrecciare le sonorità di diverse culture ed epoche con uno speciale ciclo dedicato alla città di Trieste e un altro alla figura di Vivaldi. «Iniziamo insieme un nuovo viaggio nella musica – ha detto il presidente Piero Lugnani – che ci regalerà emozioni indimenticabili. Le interpre-

tazioni di grandi solisti, ensemble ed orchestre, costituiscono la trama di un racconto ideato per ricordarci, beethovenianamente, che la musica è una rivelazione».

Il direttore artistico Marco Seco ha tenuto a sottolineare come questa nuova stagione sia il frutto di tre anni di lavoro lungo e complesso, che ha permesso di raggiungere gli obiettivi prefissati grazie alla collaborazione con il Teatro Verdi, il Politeama Rossetti e tutti gli altri soggetti musicali della città. Punto forte del programma sono i dodici concerti al Teatro Verdi, ai quali si affiancano quattro rassegne satellite ovvero “La SdC nei Civici Musei” con sette incontri, i “Concerti Gioiello Wunderkammer” con quattro concerti di musica antica, i “Concerti di Avvento e del Natale” con tre appuntamenti e, per finire, “Estate in Musica 2025” che propone quattro concerti in regione.

Il cartellone principale al Teatro Verdi apre il 25 novem-

bre con Jordi Savall e il suo rinomato ensemble Hespèrion XXI, interpreti di “Oriente e Occidente – Dialogo delle anime” in cui musiche strumentali arabo-andaluse, giudaiche e cristiane dialogheranno insieme intorno al Mediterraneo. Atmosfera natalizia il 9 dicembre con la “Messa per il Santissimo Natale” di Alessandro Scarlatti affidata all'Orchestra e al Coro Ghislieri diretti da Giulio Prandi, mentre l'anno nuovo si aprirà con “I Solisti della Camerata Salzburg” e le musiche di Wolf, Mozart, Mendelssohn e Schubert. Grande attesa il 27 gennaio per la violinista Isabelle Faust, interprete insieme al Giardino Armonico diretto da Giovanni Antonini de “L'estro armonico” di Vivaldi, a seguire in febbraio ci saranno il Quartetto Jerusalem (17 febbraio) e il Quartetto Calsals insieme a LaFil-Filarmonica di Milano.

In marzo arrivano il celebre pianista Grigorij Sokolov (3 marzo), il noto gruppo vocale



The King's Singers (Ph Frances Marshall). Sopra, Jordi Savall e Isabelle Faust

britannico a cappella dei “King's Singers” (10 marzo) e il 31 marzo ancora un grandissimo pianista come Rudolf Buchbinder che eseguirà Beethoven. Il 14 aprile sarà la volta del duo Khachatryan e il 5 maggio il duo Sol Gabetta-Bertrand Chamayou (musiche di Brahms e Mendelssohn). Gran chiusura il 19 maggio con il Faccini Piano Duo insieme a Fabián Pérez Tedesco e Marco Viel, nell'omaggio “George Gershwin, l'americano!”.

Dei sette appuntamenti nei Civici Musei (sempre con inizio alle ore 18.30) quattro saranno dedicati alla nostra città e allo speciale rapporto con l'Impero Austro-Ungarico avvalendosi delle introduzioni storiche di Antonio Trampus e iconografiche di Susanna Gregorat mentre gli altri tre vedranno protagonista Antonio Vivaldi raccontato dal musicologo Federico Maria Sardelli e, nell'ultimo, dall'attrice e autrice Elsa Fonda. I quattro concer-

ti di Wunderkammer si terranno tutti nel weekend dal 25 al 27 ottobre, quelli di Natale a dicembre nei giorni 8, 16 e 22 e l'Estate in Musica 2025 avrà luogo dal 30 maggio al 19 giugno. Varie le formule di abbonamento: I singoli biglietti sono in vendita su Vivaticket, nella sede della SdC e si possono acquistare un'ora prima dello spettacolo. Info: telefono 040362408, info@societaideiconcerti.net. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESENTATA LA RASSEGNA CHE SI TERRÀ A TRIESTE DAL 13 AL 20 OTTOBRE

Costa-Gavras al Festival del Cinema Latino Americano

FEDERICA GREGORI

Non è ancora l'edizione dei suoi primi quarant'anni ma il Festival del Cinema Ibero-Latino Americano, prossimo al via domenica 13 e fino al 20 ottobre, sembra essere già entrato in un clima da celebrazioni: porterà infatti tra pochi giorni a Trieste un regista di fama mondiale, pluripremiato con Oscar e Palma d'Oro a Cannes.

Due i suoi film legati all'America Latina, anche se nel lungo e prestigioso curriculum il suo cinema d'impegno e denuncia civile ha saputo guardare in più ampie direzioni. Novantun anni vissuti dietro la macchina da presa ma anche da sceneggiatore - l'ultimo lungometraggio è del 2019, sul crack economi-



Il regista Costa-Gavras, pseudonimo di Konstantinos Gavras

co del suo paese - arriverà venerdì al festival triestino (Constantin) Costa-Gavras, l'autore greco, naturalizzato francese, autore di “Z”, “L'americano”, “Missing”. Sarà quest'ultimo film, Oscar per la miglior sceneggiatura non originale, baciato dalle interpretazioni vibranti di

Sissi Spacek e Jack Lemmon, un'occasione eccezionale per i più giovani di avvicinarsi al suo cinema: sarà proiettato venerdì 18 alle 16 nell'Aula Magna del Dipartimento di Studi Umanistici di Androna Baciocchi, e al termine Costa-Gavras terrà una Lectio Magistralis. Sabato in-

vece sarà al Teatro Miela a ritirare il massimo riconoscimento del festival, il Premio Allende.

Tra gli appuntamenti da non perdere segnalati dal direttore artistico Rodrigo Diaz nel ventaglio degli 82 film selezionati in un programma «curioso e anomalo» spicca innanzitutto quello che domenica 13 alle 20 aprirà la XXXIX edizione, ancora in Aula Magna di Androna Baciocchi: nata a Pola, cresciuta a Trieste, formata al Centro Sperimentale a Roma, Vlasta Lah è stata la prima regista a dirigere in Argentina un film sonoro. La cineasta Candela Vey porterà al festival un'anticipazione del suo “Vlasta”.

Apuntes para un documental”, docufilm su cui sta lavorando che racconta la storia d'emigrazione e cinema di

questa importante figura polese-triestina da riscoprire assolutamente.

Bizzarra è invece la storia di “Org”, il film-fantasma di Fernando Birri «che Terence Hill ha prima prodotto e interpretato, poi, dopo essere stato presentato alla 36° Mostra di Venezia nel 1979, ne ha bloccato la distribuzione. Da lì in poi, sparito: Hill non ha più voluto nessun tipo di diffusione pubblica. Noi siamo andati a prendere una copia restaurata dagli archivi dell'Arsenale di Berlino». Oltre alla vicenda produttiva singolare - cui contribuiscono i dieci anni di montaggio - anche lo sviluppo del film non scherza: 177 minuti con i protagonisti nudi dall'inizio alla fine.

«Avremo anche un film su Luca Prodan - annuncia Diaz - il più grande musicista rock

in Argentina, morto a 34 anni per una vita di eccessi». Un'altra storia che merita di essere raccontata, la vicenda di questo giovane romano impazzito per il punk, fuggito a Londra per catapultarsi poi nella scena underground di Buenos Aires fondando i Sumo, band che con le sue contaminazioni rivoluzionerà il panorama musicale argentino.

Tra le chicche, un delizioso documentario brasiliano che parla di gondole, Cinema e Letteratura, un mirabile ritratto di Frida Kahlo, l'anteprima italiana di un film importante per la Trieste basagliana come “Nise. O coração da loucura”, storia di una psichiatra brasiliana che ha rivoluzionato il trattamento della schizofrenia e dei disturbi mentali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

26 ottobre-4 maggio / L'evento a Gorizia e Monfalcone

Dal Monte san Michele il soldato Ungaretti riesce a vedere il miracolo

Il poeta scampa per un disegno del destino al gas lanciato dai reparti ungheresi il 29 giugno 1916 che causa seimila vittime. In trincea e nei riposi a Versa il suo "diario di guerra" diventa lirica eterna

LUCIO FABI

Giuseppe Ungaretti viene arruolato nell'Esercito italiano il primo giugno 1915. Per un esaurimento nervoso e problemi alla vista viene ricoverato all'ospedale di Biella. A causa delle ingenti perdite subite sul fronte carsico devono essere inviati al fronte anche militari riconosciuti meno abili, e nel dicembre di quell'anno il poeta viene destinato al 19° reggimento della Brigata Brescia, schierata ai piedi del monte San Michele, massiccio su quattro cime di altezza variabile tra i 220 e i 275 metri.

Le cime del monte, saldamente presidiate da quattro reggimenti ungheresi, sono sbarrate da tre linee continue di trincee. Poco sotto si trovano le trincee italiane, buche rinforzate da pietre, sacchi di terra e, non poche volte, cadaveri che era impossibile rimuovere.

In queste buche, «affogato nel fango», come scrive all'amico e maestro Giovanni Papini, Ungaretti passa circa due mesi, in cui ha modo di conoscere la realtà della trincea. Contrae, come molti suoi compagni, un principio di congelamento ai piedi, il cosiddetto "piede da trincea", che lo farà molto soffrire.

Immerso in una realtà terribile, il poeta cerca di dare un senso all'esperienza che vive. Nasce così il suo particolare "diario di guerra", appuntato nervosamente in trincea e rimeditato nei brevi periodi di riposo del reggimento, acquartierato nel borgo friulano di Versa, a pochi chilometri dal fronte. E a Versa incontra Ettore Serra, l'ufficiale che diventerà l'editore de *Il porto sepolto*.

Ritornato al fronte, tra il villaggio di San Martino del Carso e le pendici del monte San Michele, Ungaretti affronta, nella notte tra il 14 e il 15 maggio 1916, il battesimo del fuoco. Reparti ungheresi tentano di occupare alcune trincee nei pressi della Sella di San Martino, ma vengono ricacciati dal pronto intervento dei fanti del terzo battaglione. «All'alba c'è stato un putiferio del diavolo, ce la siamo cavata bene», annota compiaciuto.

Il 29 giugno 1916 dal San



Giuseppe Ungaretti soldato nel 1918. A destra, in alto, il Monte San Michele, 1915; al centro, soldati italiani in trincea, 1915; sotto, soldati con la maschera per proteggersi dal gas, 1916



Due mostre in dialogo



L'ampio progetto dedicato a Giuseppe Ungaretti fa da battistrada alla Capitale europea della cultura, "Go! 2025". Ideato e curato da Marco Goldin (in foto), è promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dai Comuni di Gorizia e Monfalcone, con la partecipazione di PromoTurismoFVG e l'organizzazione di Linea d'ombra (www.lineadombra.it, call center per le prenotazioni 0422 429999).

Si compone di due mostre in contemporanea, aperte dal 26 ottobre 2024 al 4 maggio 2025. La prima si svolge a Gorizia, nel Museo di Santa Chiara ("Ungaretti poeta e soldato. Il Carso e l'anima del mondo. Poesia pittura storia"), ed è il racconto di Ungaretti sul Carso nei suoi quasi due anni trascorsi lì. Un racconto attraverso nuovi documentari e parti multimediali, ricostruzioni di ambienti bellici, vetrine con oggetti e uniformi e quasi un centinaio di quadri di artisti contemporanei che hanno dipinto i luoghi carsici e la figura stessa del poeta. Pittura, questa volta storica, che è l'assoluta protagonista della parte del progetto di Monfalcone ("Da Boccioni a Martini. Arte nelle Venezie al tempo di Ungaretti sul Carso").

sta offensiva dell'Isonzo porta alla conquista di Gorizia, del San Michele e alla caduta del primo fronte carsico. La mattina del 10 agosto i soldati del 19° reggimento, fino ad allora appiattiti nelle trincee sotto Cima Quattro, raggiungono la vetta deserta del monte. Nella cartolina spedita il giorno stesso a Papini, «dal San Michele conquistato», Ungaretti esulta: «Ho visto cose meravigliose: il miracolo: i feriti non avevano dolori. Si vede il mare, si vede il mare». Alcuni mesi dopo, a Santa Maria la Longa, invia a Papini la poesia *Cielo e mare*, datata 26 gennaio 1917: «M'illumino / d'immenso / con un breve / moto / di sguardo», che in seguito, senza i versi finali, diventerà la più nota *Mattina*.

Conquistata Gorizia, il San Michele e le trincee del pri-

"Il porto sepolto" esce a Udine nel dicembre 1916. In licenza invernale, parte per Napoli e Firenze con lo zaino pieno di volumi

mo ciglione carsico, la guerra continua, esattamente come prima, con morti, atrocità e sofferenze, qualche chilometro più a est. In trincea sotto i bombardamenti, all'aperto e al freddo, Ungaretti è stanco e sofferente. Le difficili condizioni esistenziali lo esasperano, la sporcizia e l'igiene inesistente complicano il suo già precario quadro psicofisico.

In questo periodo, nei brevi periodi di riposo nelle retrovie, prende forma la redazione finale de *Il porto sepolto*, pubblicato nel dicembre 1916 a Udine. Subito dopo usufruisce della licenza invernale e parte, con lo zaino zeppo di volumi, alla volta di Napoli e Firenze. Ritornato al reparto, sarà ricoverato in un ospedale militare per curare il congelamento alle dita dei piedi. Dichiarato inabile alle fatiche di guerra, il 25 aprile 1917 viene aggregato alla 43ª compagnia presidiaria con compiti prevalentemente burocratici.

Il 24 ottobre 1917 l'esercito austroungarico, rinforzato da unità tedesche, attacca con il gas tra Plezzo e Tolmino. La manovra coglie di sorpresa le armate italiane, costrette a una rovinosa ritirata. Negli ultimi giorni di ottobre Ungaretti abbandona il Carso e si ritira con la sua unità oltre il Piave. Nei mesi seguenti ritorna al reggimento, come voleva, e segue le sorti della Brigata Brescia, trasferita con il II Corpo d'Armata in Francia, sul fronte delle Argonne.

Passerà ancora un lungo anno di guerra, patendo le fatiche della trincea a causa delle sue precarie condizioni fisiche, finché agli inizi di ottobre del 1918 verrà nominato caporale e trasferito alla redazione parigina del "Sempres avanti" diretto dal tenente Gino Berri, giornalista del "Corriere della Sera". Finisce così la guerra di Giuseppe Ungaretti, soldato e poeta. —

APPUNTAMENTI

Alle 11
“El Mulo de Oro”
al Panathlon Club

Premio “el Mulo de Oro” 2024 a Enrico Samer. La cerimonia di consegna del premio oggi alle 11 al salone di rappresentanza della Regione Fvg in Piazza dell’Unità d’Italia 1. Il premio “el Mulo/a de Oro” é un riconoscimento assegnato dal Panathlon Club di Trieste.

Alle 12
Sophie Lazari
a Portopiccino

Oggi, alle 12, “Meet the artist” a Portopiccino con l’artista Sophie Lazari e i vini Doc Friuli di Cantina Puiatti. L’artista Sophie Lazari, specializzata in illustrazione e graphic design, esporrà le sue opere in uno spazio affacciato sul mare.

Oggi e domani
Castelli aperti
a Muggia

Oggi e domani torna Castelli Aperti Fvg, l’appuntamento più atteso per scoprire la regione attraverso manieri, dimore e parchi privati e pubblici, normalmente chiusi ai visitatori. Per la Provincia di Trieste c’è il Castello di Muggia. Durante le visite, è possibile scoprire la storia di ogni castello e delle famiglie proprietarie: a far da guida sono gli stessi castellani oppure guide turistiche specializzate. Sul sito www.consorzio-castelli.it è possibile consultare il programma completo e tutti gli orari d’apertura. È possibile chiedere informazioni al numero 328 6693865 oppure scrivendo una mail a visite@consorzio-castelli.it.



La doppia realtà di Lucio Vidotto

Oggi, alle 11, all’Eppinger Caffè (via Dante 2/b), si inaugura la mostra fotografica personale di Lucio Vidotto, dal titolo “Realtà aumentata/realtà ridotta”. La mostra, curata dalla direttrice de Le Vie delle Foto, Linda Simeone, sarà visitabile fino al 31 ottobre. Info: 345.2911405 o leviedellefoto@gmail.com.

Mercatini
Cose di vecchie case
al Centro Giulia

Ritorna oggi e domani lo storico Mercatino dell’Usato al Giulia a cura dell’Associazione culturale “Cose di vecchie case: tutti i primi weekend del mese nelle Gallerie del centro commerciale di via Giulia 75/2. Ingresso libero.

Domani
La domenica
dei trenini

Ritorna domani, dalle 10 alle 12.30, al Club Fermodellisti Mitteleuropa a Servola (via dei Giardini 16, bus 8 e 29) la tradizionale domenica dei trenini. Quest’anno i visitatori potranno osservare le fasi di costruzione di un nuovo plastico in via di allestimento. Ingresso gratuito.

Lunedì
La voce delle immagini
con Ivan Zerbinati

Proseguono a ottobre i laboratori del teatro Miela, con “La voce delle immagini”, l’attore come filtro creativo tra la pagina scritta e un pubblico. Il workshop, si terrà tutti i lunedì e i giovedì del mese di ottobre a partire da lunedì prossimo dalle 19 alle 21 al teatro Miela per un minimo di 8 e un massimo di 15 allievi. Il laboratorio è condotto da Ivan Zerbinati, diplomato come attore e formatore alla Scuola d’arte drammatica Paolo Grassi e ha lo scopo di aiutare i partecipanti ad affrontare un testo drammatico. Informazioni e iscrizioni on line su www.miela.it e dalle 9 alle 13 negli uffici del Teatro Miela.

TRIESTE - ALLE 17

Quella musica sotto lo schermo



L’associazione culturale Camerata strumentale italiana, in collaborazione con la Scuola di Musica 55 di Trieste, ripropone per il terzo anno consecutivo, un ciclo di nove appuntamenti culturali che si terrà il primo sabato del mese a cadenza mensile e verrà presentato presso la Casa della Musica (via dei Capitelli 3). L’intero ciclo chiamato “musiconferenze” vuole sottolineare il connubio inscindibile di divulgazione e di ascolto. Si tratterà argomenti tra i più vari: dal teatro alla letteratura, dal cinema alla tecnica musicale, alle molteplici forme di composizione. Ogni incontro, approfondendo un tema specifico, sarà occasione di avvicinamento al sempre sorprendente mondo della musica e del teatro. Anfitrione degli appuntamenti sarà il direttore d’orchestra Fabrizio Ficiur che. Primo appuntamento oggi alle 17: “La musica sotto lo schermo... il film muto nella Trieste musicalissima” sarà dedicato agli albori del film muto e delle sue colonne sonore con il piano e le piccole orchestre. Si potrà vedere un rarissimo filmato di un giovane Buster Keaton e conoscere le varie forme musicali adoperate negli anni d’oro del muto. Presenterà questa prima musiconferenza il maestro Marino Petracco ingegnere chimico per studio, musicista per passione. Ingresso libero.

STORIA - OGGI E DOMANI A SAN GIUSTO

L’assedio napoleonico di Trieste



Oggi e domani, al Castello di San Giusto, il Comune di Trieste e la Società Friulana di Archeologia, in collaborazione con l’Associazione Musica Libera, presentano la rievocazione storica dell’Assedio di Trieste del 1813, quando austriaci e britannici attaccarono la fortezza triestina in cui erano asserragliati i napoleonici. L’evento, alla sua seconda edizione, si inserisce nel programma del Festival archeo-storico Un Mare di Archeologia ed è realizzato grazie alla partecipazione del 11ème Régiment d’Infanterie Légère del Gruppo Storico Montichiari e grazie al coordinamento del 113ème Régiment d’Infanterie de Ligne, unità storica e principale promotore delle attività di rievocazione napoleonica che ricostruisce fedelmente il reggimento di fanteria nato nel 1808 con la conversione delle truppe del Regno d’Etruria. Nella giornata del sabato la partecipazione all’evento è inclusa nel biglietto di ingresso al Castello di San Giusto (6 euro intero, 4 euro ridotto). Nella giornata di domenica l’ingresso è gratuito per tutti i visitatori, grazie all’iniziativa ministeriale #DomenicaMuseo che consente l’accesso libero a musei e aree archeologiche la prima domenica di ogni mese.



MIELA BIMBI

Sogni d’amore
tra Meneghino
Brighella
e Pinocchio

Al via domenica con I Burattini Aldrichi
A seguire “Moztri”, “Streghe” e Gulliver

Annalisa Perini

Con “Meneghino e Brighella consiglieri d’amore”, commedia dal gusto ottocentesco della Compagnia I Burattini Aldrichi, domani alle 11, si inaugura la nuova stagione di Miela Bimbi, rassegna, nata dalla collaborazione tra Bonaventura/Miela e La Luna al Guinzaglio, che giunge alla quinta edizione. Sino a fine aprile saranno 15 gli appuntamenti, in altrettante mattinee domenicali, con titoli pensati appositamente per un pubblico di bambini, ciascuno con una fascia d’età dedicata, per scoprire e ap-

prezzare il mondo del teatro, tra emozioni e puro divertimento, esplorando tematiche capaci di stimolare la riflessione e favorire una crescita condivisa. E a ogni spettacolo seguirà la Miela Merenda, per uno scambio di idee e impressioni. «Gli spettacoli – sottolinea la curatrice della rassegna, Elisa Risigari – affrontano temi come l’incontro con il diverso, l’importanza della fantasia e della curiosità, il valore della gentilezza e dell’amicizia, l’uso consapevole delle risorse naturali, la gestione e il superamento delle paure, la forza delle parole e della comunicazione, ol-

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8 www.triestecinema.it	040/637636
Vermiglio	16.30-18.45-21.00
La misura del dubbio	18.45-21.00
Il tempo che ci vuole	17.00-19.00-21.00
NAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it	040/635163
Joker: Folie à Deux VM14	15.30-16.30-18.00-20.20-21.30
Joker: Folie à Deux VM14 V.O.	19.00-20.30 (sott.it.)
Maria Montessori - La nouvelle femme	16.15-18.00-19.45
Beetlejuice Beetlejuice	20.00-21.45
Cattivissimo me 4	15.30-17.10-18.45
Inside Out 2	16.30
Juniper - un bicchiere di gin	15.30-18.30-21.30

Il maestro che promise il mare	18.00-19.45
Ozi - La voce della foresta	17.00
Vittoria	21.40
THE SPACE CINEMA Via D’Alviano, 23 www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Cattivissimo me 4	15.15-17.15
Joker: Folie à Deux VM14	14.20-15.30-16.40-17.40-18.45
Transformers One	20.00-21.00-21.30-22.00
Vermiglio	14.05
Never Let Go - A un passo dal male VM14	14.40
Famiglia	16.00-18.00-20.15
Joker: Folie à Deux VM14 V.O.	19.00
Beetlejuice Beetlejuice	22.25
Ozi - La voce della foresta	15.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 www.kinemax.it	0481/712020
Joker: Folie à Deux VM14	15.40-17.30-20.30-21.30
Transformers One	15.45-18.15
Vermiglio	15.30-17.45-21.00
Il tempo che ci vuole	15.30-19.15
Maria Montessori - La nouvelle femme	17.30-21.10
Famiglia	15.30-18.20-20.45
GORIZIA Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	0481/530263
Joker: Folie à Deux VM14	15.15-17.30-20.30
Vermiglio	17.45-20.15
Maria Montessori - La nouvelle femme	15.50-17.40
La misura del dubbio	20.20



“Transformers One”

TEATRI

TRIESTE

G.T. LA BARCACCIA Via Dell’Istra, 53	040/364863
Teatro dei Salesiani “Apre la stagione teatrale “A tutto Teatro... in dialetto” la commedia brillante “Striga Strigon e Fondaci de Café”” Testo e regia di Giorgio Fortuna. Oggi alle ore 20.30. È consigliata la prevendita al Ticket Point di C.so Italia, 6 (anche on-line) oppure in teatro un’ora prima dello spettacolo. Si replica anche domani.	
TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE Riva Tre Novembre, 1	800.898.868 - 040.6722200
“Stagione Sinfonica 2024 - 2° Concerto. Musiche di J. Brahms e R. Schumann” Oggi sabato 5 ottobre, alle ore 18.00. Direttore: Hartmut Haenchen. Violino: Stefan Milenkovich. Violoncello: Ettore Pagano. Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.	

TEATRO MIELA P.zza Duca degli Abruzzi, 3	040.3477672
“Mieladanza / Appunti dall’Oceano: Oceani stupefacenti” oggi alle ore 15.00, laboratorio di consapevolezza emotiva ed espressione creativa del proprio oceano interiore. Alle ore 17.30 è in scena “Contrappunti all’Oceano”, performance site specific per corpo e gong. A cura di Livia Bartolucci e Prem Sergio Tosi. Ingresso alla serata €10,00.	
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA V.le XX Settembre, 45	040/3583511
Politeama Rossetti - Sala Bartoli “Il vetro della clessidra” Testi di Claudio Magris, a cura di Paolo Valeri. Con Alessio Boni e Chiara Trentin al violoncello. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Oggi alle ore 21.00. Durata dello spettacolo 1 ora e 10’.	
Politeama Rossetti - Sala Assicurazioni “Sior Todero Brontolon” Di Carlo Goldoni. Regia di Paolo Valeri. Con Franco Branciaroli. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Teatro degli Incamminati, Centro Teatrale Bresciano. Turno C. Durata dello spettacolo 2 ore e 20’ con intervallo. Oggi alle ore 19.30.	



MOZTRI
UNO SPETTACOLO DI LUNA E GNAC
TEATRO (FOTO DI ALESSANDRA MERISIO)

tre a riflessioni sulla crescita personale e sulla mitologia, rivisitata con uno sguardo contemporaneo.

In “Meneghino e Brighella consiglieri d’amore”, Giacometto per conquistare Rosabella segue i consigli di Brighella, ma rimane invischiato in un rapimento e per il lieto fine servirà l’aiuto del pubblico. Il 27 ottobre andrà in scena “La Storia di Pinocchio” della compagnia Alberto De Bastiani in cui, con un piccolo teatro di burattini, pupazzi e pochi oggetti di legno, un attore immergerà nelle celebri avventure con cui Pinocchio esplora il viaggio della crescita tra sogni, speranze e bugie. Ecco poi “Moztri!” di Luna e Gnac Teatro, tra fumetto, teatro d’attore e teatro d’ombra, “Streghe” di Progetto GG Teatro, che, liberamente ispirato a Roald Dahl, combina teatro di narrazione e di pupazzi, e, ancora, “I Meravigliosi Viaggi di Gulliver” di Altri posti in piedi, ispirato al romanzo di Jonathan Swift e, sotto le feste, a dicembre, le avventure del pupazzo di neve Snowman negli “Incanti di Natale” di Teatro del Sole, dal libro a “stri-

sce” di Jacques Duquenoy. Miela Bimbi ripartirà il 12 gennaio con “Volti d’Acqua” di Teatro al Quadrato di Tarcento e Zavod Kuskus di Lubiana, per un’esperienza artistica immersiva con strumenti musicali inventati e materiali di riciclo, tra cui tamburi-zucca, contrabbassi-tavola da surf e sax-innaffiatoi. In cartellone seguiranno “Alice, che Meraviglia!” di Teatro Fuori Rotta, “La Regina dell’Acqua” della compagnia Teatrale Gli Alcuni, “La Bianca, la Blu e la Rossa” di e con Alice Bossi e Teatro Evento, “Rodaridiamo. Quando la Grammatica è un Gioco” degli Artisti Associati, “Hansel e Gretel, storie di Paura” di Tuc Teatro, “Bodo. Avventure di un Drago Scacciapaura” della compagnia Molino Rosenkranz e a chiudere la rassegna, il 27 aprile, sarà “I Mille Fili di Arianna” della compagnia di danza contemporanea Arearèa.

L’ingresso singolo è di 7 euro, l’abbonamento a tutti gli spettacoli di 56 euro, info e prevendita al Miela e su www.vivaticket.com. Alcuni spettacoli saranno replicati il lunedì andando a comporre la stagione di matinée dedicata alle scuole, I lunedì di Miela Bimbi, con un costo promozionale scolastico dedicato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - OGGI ALLE 16 AL MAGAZZINO DELLE IDEE

Visite guidate a “Un mare di carta”



Tutti i sabati, a partire da oggi, alle 16, verrà proposta una visita guidata gratuita alla mostra “Un mare di carta. La promozione del viaggio in nave tra '800 e '900”, allestita al Magazzino delle Idee e aperta fino al 17 novembre 2024. La visita sarà curata dallo storico navale e curatore della mostra Maurizio Eliseo. Le visite vanno prenotate a info@magazzinodelleidee.it oppure al numero 040-3774783, con il pagamento del solo biglietto di ingresso. L’esposizione “Un mare di carta” raccoglie circa 300 tra poster, dépliant, bozzetti ripescati dagli archivi per ripercorrere l’evoluzione, nell’arco di un secolo, della grafica pubblicitaria nata nell’Ottocento per promuovere il viaggio per mare. Da non perdere l’accuratissimo modello in scala del transatlantico Rex, realizzato dallo stesso Eliseo. Tutte le informazioni su www.magazzinodelleidee.it I manifesti esposti sono realizzati da celebri artisti tra cui sveltano i nomi di Marcello Dudovich, Giorgio Settala, Marcello Nizzoli e Gino Boccasile. Le immagini che reclamizzano i viaggi transatlantici di coloro che intendevano cercare fortuna oltre oceano perché in Europa non riusciva a vivere, sono presentati accanto alla pubblicità destinata a un pubblico ricco e soddisfatto.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA LOVAT

I dieci anni della collana Gialla



Ritorna “Una Scontrosa Grazia”, il ciclo di incontri letterari votato alla poesia che ha sede nella storica Libreria Lovat di Trieste. Giunto al decimo anno di attività, la direzione della rassegna si appresta a festeggiare il traguardo con appuntamenti per mettere a fuoco il rapporto tra letteratura e realtà. E con una particolare novità: il ciclo consolida la sua affinità con l’associazione Gruppo del Tasso che ne diventa promotore insieme a Samuele Editore e alla libreria stessa. Il Gruppo del Tasso è nato nel 2010, a Ferrara, e si occupa dell’organizzazione di eventi culturali su scala nazionale. Una Scontrosa Grazia aprirà dunque i battenti oggi, alle 18, con la presentazione del sesto numero della rivista “Laboratori critici” e il racconto di 10 anni di collana Gialla, prima Lietocolle-Pordenonelegge poi Samuele Editore-Pordenonelegge, a cura di Gian Mario Villalta e Alessandro Canzian. Con loro i poeti Alessandra Corbetta (pubblicata nel 2024) e Vincenzo Della Mea (pubblicato nel 2023) parleranno dei rispettivi libri, e seguiranno le letture in versi di Andrea Cozzarini (pubblicato nel 2022) e Alessandro Grippa (pubblicato nel 2016). I dieci anni della collana Gialla sono stati raccolti nel volume del semestrale, curato da Roberto Cescon. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 18 NELLA SALA DI PIETRA

Le sabbie viaggianti di Mauro Corbani ad Hangar Teatri



L’opera “Zanzibar” di Mauro Corbani

Francesca Schillaci

L’arte che nasce dal viaggio, dalla ricerca e dall’urgenza di trovare nuovi oggetti che possano identificarsi in seguito in una creazione artistica, sono il motore che muove Mauro Corbani, artista italiano conosciuto a livello internazionale che inaugura la mostra itinerante “Sabbie viaggianti” oggi, alle 18, all’interno della Sala di Pietra di Hangar Teatri (via Luigi Pecenco 10).

La mostra, visitabile fino al 17 novembre (venerdì e sabato dalle 19 alle 22, domenica dalle 16 alle 19), è curata dalla critica d’arte Giada Caliendo con l’organizzazione dell’associazione DayDreaming Project. Circa venti opere di vario formato hanno la particolarità di essere state create con l’utilizzo della sabbia raccolta dall’artista durante le sue erranze in paesi occidentali e orientali, per raccontare una sorta di mappa degli incontri, rappresentati anche da diversi oggetti che Corbani utilizza nelle sue opere. Legni, ferri, metalli, spaghi raccattati per strada, nelle abitazioni di qualcuno o sulle spiagge, sempre contestualizzati ad un sentire specifico dell’artista, diventano i simboli di una genesi che raccoglie e racconta una fetta di mondo con occhi pieni di colore. Una

visione polimorfica che trasmette stabilità laddove il viaggio viene sublimato e fissato dall’arte stessa. L’apertura della mostra sarà arricchita anche dalla performance da titolo “Alchimia”, testo scritto dall’attrice e autrice Antonella Parisi, nota per la sua formazione nel teatro sperimentale degli anni ’70, con l’interpretazione di Gigliola Bagatin e Mario Grasso.

La tematica del viaggio è il cuore che muove l’intera mostra itinerante, già allestita in molte città italiane e europee, ma anche in Marocco, Tunisia, Stati Uniti e Australia, oltre che al Museo d’Arte Contemporanea Materiali Minimi di Paestum (Salerno) e alla Casa de Las Conchas a Salamanca in Spagna.

Dal blu al bianco, lattine e foglie di carta, rielaborazioni di pitture in vari stili sono tutti particolari che contribuiscono a costruire un linguaggio unico nella opere di Corbani, perché «i colori, i materiali, le tecniche danzano insieme in un vortice di creatività emotiva – scrive Caliendo. - I segni, i codici e i più intelligibili uomini saltellanti nascono da un profondo amore per i luoghi. Il muoversi nel mondo è per l’artista alimento primario della sua arte e il creare è una chiara ed intelligibile dichiarazione di appartenenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 ALLA GALLERIA RETTORI TRIBBIO

La collettiva “Amare il mare” per celebrare la Barcolana

Nadia Pastorcich

Un tuffo nel blu con “Amare il mare”. La mostra collettiva, giunta quest’anno all’ottava edizione, verrà inaugurata sabato, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio. L’evento è inserito nel calendario ufficiale degli appuntamenti di Barcolana56. In questa edizione saranno esposte più di cento opere di artisti locali e non solo. «Ci saranno lavori pittori-

ci, grafici, sculture in bronzo, in pietra e anche in legno; saranno presenti pure degli sbalzi su rame e dei pezzi in ceramica dipinti» spiega Gabriella Dipietro, curatrice della mostra. Solitamente è il gallerista Fabio Zorzet, mente e anima della Rettori Tribbio, a contattare e selezionare gli artisti che poi sviluppano il tema in base al loro stile. Il fil rouge che collega le varie opere è il mare in tutte le sue sfu-

mature. Sarà un viaggio tra l’arte figurativa e quella astratta, un miscuglio di stili e di linguaggi artistici per raccontare ciò che ci circonda ma anche le emozioni che il mare regala all’anima di chi sa osservarlo.

Una mostra che coinvolge artisti di tutte le età pronti a mettersi in gioco e a lasciarsi avvolgere dall’atmosfera marina di questo periodo dell’anno, capace di stimolare la



Dipinto di Gabriella Dipietro esposto in mostra

creatività. «Tra i partecipanti all’esposizione ci sono anche dei giovani che si sono diplomati al Liceo Enrico e Umberto Nordio che dopo aver finito il percorso di studi hanno continuato in ambito artistico fa-

cendosi conoscere. È una mostra per tutti i gusti».

La vera sfida però sta nell’allestimento che deve permettere una facile fruizione all’osservatore. «Tutto sta nel come mettere assieme le opere,

tenendo conto delle misure, di come viene sviluppato il tema del mare, dei colori perché magari ci sono dei lavori dai colori più tenui, altri dalle pennellate più incisive. La scelta nasce nel momento in cui bisogna allestire la mostra» conclude la curatrice Dipietro. La “navigazione” continuerà sabato prossimo, il 12 ottobre, alle 17 con una dimostrazione di pirografia a cura di Laura Petrocchi, mentre alle 17.30 ci sarà una visita guidata a cura di Gabriella Dipietro.

La mostra resterà aperta fino al 18 ottobre, nei giorni feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30; mentre la domenica dalle 10 alle 12; festivi e lunedì chiuso. Ingresso libero. —

OGGI AL CINEMA

Una favola urbana guidata con mano ferma dalla regista Paola Randi
Frank, Nina e Gollum, tre esclusi insieme in una Milano in bianco e nero

COMMEDIA

Il Conte, il Frank, la Nina, Gollum, il Duce, il Comandante (un tenerissimo Bruno Bozzetto). Basterebbero i loro nomi per capire che sono i personaggi di una favola quelli che si muovono nell'insolita Milano di Paola Randi. Come ai tempi di "Tito e gli alieni", la sua nuo-

va commedia è surreale, lunare, eccentrica, si muove sui binari della poesia e del sogno.

Frank, Nina e Gollum sono il Combo, un triangolo di esclusi. Ma, questa è "La storia del Frank e della Nina" ci dice Gollum (Gabriele Monti), adolescente che non ha mai parlato, per questo scrive sui muri, per questo ci regala la sua voce trasformandola in narrante e raccontandoci sen-

za freni questa storia.

Tra inquietudine e dolcezza, incontra il Frank (Samuele Taleggi), geniale e dal passato inesistente, e insieme incontrano la Nina (Ludovica Nasti), sedicenne già madre e sposa di un piccolo criminale violento. Lei ama il Frank, che la ricambia, Gollum ama lei, ma la famiglia non è messa in discussione, c'è posto per tutti e nessun rancore. Intorno a lo-

ro c'è la vita che scorre con i suoi problemi, da risolvere insieme in una Milano in bianco e nero, in cui gli inserti a colori sono stati dell'anima.

Ce ne sono tante di trovate in questa favola urbana, piccoli incastri di una realtà trasfigurata che è una continua scoperta.

Paola Randi rende credibile tutto, da un furto di rame a un albero che cresce in una notte. Il resto lo fanno gli attori (occhio al giovane Taleggi, lo rivedremo sicuramente ancora), così spontanei da sembrare liberi da un copione. Che invece c'è e c'è una mano ferma che ha un progetto che ci tocca il cuore. —

C.B.



Samuele Taleggi, Ludovica Nasti, Gabriele Monti

MUSICAL

Joker e Lady Gaga secondo capitolo pop ma dall'intreccio esile

In "Folie à Deux" grande performance del protagonista mentre la cantante è meno poliedrica: risultato altalenante



Joaquin Phoenix e Lady Gaga in "Joker 2 Folie à Deux"

Cristina Borsatti

Accolto senza entusiasmo alla Mostra del Cinema di Venezia, il sequel di "Joker" è una scommessa in parte mancata.

"Joker: Folie à Deux", sempre diretto da Todd Phillips, pare sia nato da un sogno fatto da Joaquin Phoenix, in cui ballava nei panni di Joker. E il ballo è importante per il suo Arthur Fleck, quanto il canto, in questo secondo capitolo che è tante cose, un legal thriller in salsa romance, un prison movie a tinte drammatiche, un musical.

In attesa del processo per gli omicidi compiuti nel film che gli è valso l'Oscar, Arthur (Joaquin Phoenix) è un detenuto modello finché non incontra Harley Quinn (Lady Gaga), reclusa nel reparto

femminile di Arkham e sua grande fan. La pellicola mette in scena la transizione da Arthur a Joker, grazie ad Harley, l'emergere di una personalità che la società che li circonda non vede l'ora di rivedere all'opera.

Phoenix anche questa volta offre una grande performance, è monumentale nel trascinarsi nella sua sofferenza, perfetto nel ruolo di un agitatore di folle sempre pronto a mettere in ridicolo le istituzioni.

Lady Gaga regge da sola quasi tutti i numeri musicali, ma è meno poliedrica di chi gli sta accanto, in un film dalle tante idee che paga un intreccio esile e a tratti ripetitivo.

Divisivo, spiazzante, aggettivi che potrebbero fare la fortuna di "Joker: Folie à Deux", un dramma psicologico in cui, nonostante e grazie alla beffa e alla musica, non manca una cupezza disperata.

La denuncia al sistema è durissima, ma il risultato è altalenante, pop allo stesso tempo, grazie al dispiegamento di tutti o quasi i generi del puro entertainment.

In molti storceranno il naso per il cambio di rotta: le canzoni, il tip-tap, Lady Gaga. Qualcosa doveva cambiare per forza e, considerando le critiche tutt'altro calorose ricevute a Venezia anche dal primo "Joker" (poi in grado di aggiudicarsi il Leone d'oro), probabilmente anche questo sarà un successo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FANTASCIENZA

Transformer One per tutti coraggioso e divertente

Il primo film sui Transformers completamente animato in computer grafica vanta nella sua versione originale un cast di voci importanti, da Chris Hemsworth a Scarlett Johansson, da Steve Buscemi a Laurence Fishburne. Racconta l'inedita storia delle origini di Optimus Prime e Megatron, amici giurati ma un tempo fratelli, ambientata a Cybertron miliardi di anni prima del contatto tra umani e robots.

Il risultato è un film per famiglie dal ritmo sostenuto, in cui non manca l'elemento nostalgia, una patina vintage piena zeppa di easter egg e riferimenti alle serie animate degli anni '80 e '90. Un tuffo nel passato che lancia qualche strizzatina d'occhio al futuro della serie e che ha il coraggio di farsi metafora della crisi della società moderna.

"Transformer One" ha il guizzo della distopia, mette in scena una realtà che è specchio della nostra, tutta oppressioni e bugie, ferocemente classista. Un mondo in cui il nemico vero è un capitalismo senza freni, lo sono il culto della personalità e un'industrializzazione selvaggia.

Niente male per un origin



Transformer One

story in 3D, oltretutto visivamente spettacolare, voluta dalla Paramount al fine di rilanciare la saga, tanto da coinvolgere in veste di produttori anche Steven Spielberg e Michael Bay (già regista di diversi film dedicati ai robottoni Hasbro). Guidato da una macchina così poderosa e sorretto da una buona sceneggiatura, il regista Josh Cooley riesce a mettere in scena un film coraggioso e divertente, trasversale e dinamico, che porterà in sala padri (bambini all'epoca della nascita del franchise) e figli, una potenziale nuova schiera di appassionati. —

C.B.

DRAMMATICO

La violenza esplode in "Familia" e tutti sono a un passo dal baratro

La violenza esplode tra le mura domestiche di casa Celeste: un padre, una madre e due figli. Lei, Licia (Barbara Ronchi) è una donna divisa tra famiglia e lavoro. Lui, Franco (Francesco Di Leva) è un uomo violento, entra ed esce di prigione, ma a casa ripiomba sempre.

"Familia", firmato da Francesco Costabile, racconta gli effetti, perché la violenza esplode non senza ricadute, a catena produce effetti devastanti.

E, allora, si concentra sul giovane Luigi (Francesco Gheghi), il più piccolo dei Celeste, ora un giovane uomo pieno di rabbia. La sfoga frequentando un gruppo di neofascisti, rendendosi anch'esso colpevole di atti imperdonabili.

Ne abbiamo visti di film dedicati a famiglie disfunzionali, ma questo è davvero disturbante. Accade poco, quasi niente, quasi tutto è interno, oppure buio come la notte, eppure la

tensione è palpabile, nell'anima di personaggi dominati dalle sfumature. Bravi tutti gli attori a portarli sulle spalle (compresa Tecla Insolia), tutti ad un passo dal baratro, micce sul punto di esplodere, oggetti di cristallo sul bordo di un tavolo.

Alcune scene sono strazianti, perché non a tutti è concesso il privilegio della serenità e certe colpe si ereditano se si entra dentro il tunnel della conti-

nua sopraffazione e dell'offesa.

"Familia" adatta l'autobiografia "Non sarà sempre così" di Luigi Celeste con l'intelligenza della complessità. L'orco ha lo sguardo di un bambino ferito e ha complici che sembrano angeli. Nessun giudizio, per una volta.

Costabile ci stimola a riflettere attraverso un film riuscito e scomodo.

Alla fine corre dentro di noi e ci invita a guardare negli occhi le nostre ferite più profonde, le parti oscure e le azioni che compiamo, perché ad ogni azione corrisponde una reazione, che anche se non è uguale o contraria, è comunque una conseguenza. —

C.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cast di "Familia" di Francesco Costabile

SPORT

Calcio Serie C

Emergenza totale

Al Rocco alle 15 la Triestina in crisi affronta la Pro Vercelli per lasciare l’ultima piazza. Ma Marino perde Voca e Struna

Antonello Rodio / TRIESTE

Emergenza totale. Non ci sono altre parole per definire la situazione della Triestina in vista della sfida odierna con la Pro Vercelli (al Rocco inizio ore 15, arbitra Picardi di Viareggio). Come se non bastasse l’ultimo posto in classifica, il solo punto racimolato nelle ultime sei partite, l’incertezza sulla questione allenatore e l’assenza di una vittoria che manca dal 25 agosto, sull’Unione piovono altre tegole per quanto riguarda la situazione infortunati. Giusto per rendere l’idea della situazione, i convocati in tutto sono 18 e fra questi sono compresi tre portieri e il baby della Primavera Baricchio. Inoltre almeno un paio dei convocati sono in condizioni a dir poco precarie.

LA LUNGA LISTA DI ASSENTI

Cominciamo dagli assenti: restano ancora out per infortunio Kiyine, Krollis, D’Urso, Jonsson, Ballarini e Thordar-



IL TECNICO SENZA OPZIONI
CON OTTO GIOCATORI IN IFERMERIA
È DIFFICILE FAR TORNARE I CONTI

Per non modificare il modulo 3-5-2 il mister può solo rischiare Frare o Germano dietro In attacco Vertainen

son. Ma negli ultimi due giorni la lista si è ulteriormente allungata con due nomi importanti: giovedì Struna ha avvertito un problema muscolare, poi nella rifinitura di ieri Voca ha riportato un sospetto stiramento. E siamo a otto assenze. Inoltre neanche il nuovo arrivato Alessandro Bianconi (ne riferiamo a parte) è stato convocato, visto che ha appena firmato ieri. Ma non è tutto. Anche fra i convocati ci sono alcune situazioni al limite: Germano sta stringendo i denti ed è sempre alle prese con una fascite plantare, mentre Frare solamente ieri ha svolto un allenamento intero con la squadra.

UOMINI CONTATI

Insomma mister Geppino Marino, cui è stato affidato il compito di guidare la squadra assieme a Matteo Ciofani anche per questa gara in attesa della scelta del nuovo allenatore, si ritrova con gli uomini contati. Non esattamente la situazione ideale per cercare di



Come nella partita di Trento Eetu Vertainen dovrà fare gli straordinari in attaccoFOTO MARIANI/LASORTE

ritrovare la vittoria e abbandonare lo scomodo ultimo posto in classifica. La squadra a Trento ha però dimostrato importanti segnali di ripresa: una volta messa in campo in maniera più razionale e più consona alle caratteristiche dei giocatori, ha sfiorato il colpaccio in trasferta.

IL REBUS DEL MODULO

Il problema è come potrà Marino replicare il 3-5-2 visto a Trento con i pochi difensori a disposizione. Se vuole mantenere la difesa a tre, il tecnico dovrà giocoforza rischiare Frare e affiancarlo a Moretti e Rizzo. Un’altra ipotesi potrebbe

vedere Germano come braccetto di destra, ma anche in questo caso si tratterebbe di un rischio. Con questa opzione poi a centrocampo i tre centrali sarebbero Correia, Braima e Vallocchia, con esterni Bjileveld a sinistra e Germano o Pavlev a destra. In avanti El Azrak con Vertainen, e come unici cambi Attys e Vicario per dare fiato ai giocatori offensivi. Se invece Marino dovesse rinunciare alla difesa a tre per mancanza di giocatori, ci sarebbero Moretti e Rizzo in mezzo con Bjileveld e uno tra Germano e Pavlev terzini. Ma poi dal centrocampo in su dovrebbe inven-

tare qualcosa in base alle poche pedine a disposizione: sia in caso di 4-4-2 che di 4-3-3 o di 4-3-2-1, le opzioni sono davvero limitate.

AVVERSARIA DA ALTALENA

Di fronte una Pro Vercelli altalenante più che mai: dopo aver iniziato con due successi, i piemontesi sono incappati in quattro sconfitte consecutive, prima di rialzare la testa e battere il Lecco. Insomma una squadra capace di tutto, prenderne 4 dal Caldiero e perdere a Novara, come andare a vincere in casa del Lumezzane e appunto battere il Lecco retrocesso dai cadetti.

LE ALTRE PARTITE

In attesa del super derby tra il Padova e il Vicenza In basso Novara-Pergolettese

TRIESTE

È il week-end del grande scontro al vertice nel girone A della serie C. Tutta l’attesa è infatti per il derby veneto tra Padova e Vicenza, che andrà in scena domani alle ore 15 allo stadio Euganeo. Un derby che come detto coincide con una sfida in vetta: il Padova infatti guida la classifica con due punti di vantaggio sul Vicenza e sogna di sfruttare lo scontro diretto per allungare sui rivali, forte di un ruolino da primato con sei vittorie e un pareggio. Nella tifoseria biancoscudata continua comunque la protesta: gli ultras non entreranno domani all’Euganeo, ma saranno oggi all’Appiani per sostenere la squadra durante la rifinitura.

A.R.

Serie C Girone A

Atalanta U23 - Giana Erminio	1-3
Lecco - Renate	0-2
Novara - Pergolettese	OGGI ORE 15
Triestina - Pro Vercelli	OGGI ORE 15
Arzignano - Alcione	OGGI ORE 17.30
Lumezzane - Trento	OGGI ORE 17.30
Padova - L.R. Vicenza	DOM. ORE 15
Caldiero - Virtus Verona	DOM. ORE 17.30
Clodiense - Pro Patria	DOM. ORE 17.30
Feralpisalò - AlbinoLeffe	LUN. ORE 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Padova	19	6	1	0	18	4
Renate	18	6	0	2	8	4
Vicenza	17	5	2	0	10	4
Lumezzane	14	4	2	1	9	7
Atalanta U23	13	4	1	3	19	11
AlbinoLeffe	12	3	3	1	11	5
Lecco	12	3	3	2	10	10
Giana Erminio	11	3	2	3	9	10
Alcione	10	3	1	3	7	6
Trento	10	2	4	1	9	10
Feralpisalò	9	2	3	2	5	4
Caldiero Terme	9	3	0	4	10	11
Pro Vercelli	9	3	0	4	8	11
Union Clodiense	6	1	3	3	7	9
Novara	6	1	3	3	3	7
Pro Patria	5	0	5	2	3	6
Pergolettese	5	1	2	4	8	16
Triestina	4	1	1	5	8	13
Virtus VR	4	1	1	5	4	10
Arzignano	4	1	1	5	7	15

PROSSIMO TURNO: 13/10/2024

AlbinoLeffe - Atalanta U23, Alcione - Triestina, Feralpisalò - Caldiero Terme, Giana Erminio - Padova, Pergolettese - Trento, Pro Patria - Lecco, Pro Vercelli - Union Clodiense, Renate - Novara, Vicenza - Lumezzane, Virtus VR - Arzignano.

MERCATO

Arriva il rinforzo per la difesa preso lo svincolato Bianconi Stop al casting-allenatore

TRIESTE

Arriva un prezioso rinforzo per la difesa alabardata. La Triestina infatti ha comunicato ieri l’ingaggio del difensore centrale Alessandro Bianconi, 25 anni, che ha firmato un accordo di durata annuale, con opzione per un’ulteriore stagione. Un puntello importante per un reparto che finora ha avuto un rendimento decisamente negativo ed è stato penalizzato da tanti infortuni. Bianconi, che arriva da svincolato, è stato uno dei protagonisti della promozione del Lecco in serie B nella stagione 2022/23: arrivato a gennaio nella formazione lombarda, soprattutto durante i



Alessandro Bianconi

play-off ha dato una grossa mano al salto di categoria. E fra i cadetti Bianconi ha totalizzato la scorsa stagione ben 23 presenze. In precedenza, dopo le esperienze nelle giovanili del Bologna, il difensore ha giocato in serie D con Tuttocuoio e Gozzano e in serie C con Como e Ancona. In-

tanto ancora nulla di nuovo sul fronte allenatore. Secondo quella che era la scaletta degli incontri, ieri il dg Alex Menta dovrebbe aver finito i colloqui con i diversi candidati. Nella lista che conteneva Breda, Torrente e Venturato, potrebbe esserci anche qualche nome nuovo, ma soprattutto torna di diritto tra i candidati anche Attilio Tessier. Al di là del problema familiare avuto dal vice del tecnico Gemitì da cui è partito il dietrofront di Tessier nei confronti dell’Ascoli, ci sono ancora degli aspetti da chiarire sul ruolo che potrebbe aver avuto la Triestina: non ha dato il via libera alla rescissione con l’allenatore di Montebelluna? Lo ha addirittura richiamato per vedere se ci sono i margini di un clamoroso ritorno, magari dettato dalle difficoltà di trovare un nuovo tecnico? Lo scopriremo fra qualche giorno. Senza dimenticare che fra i tifosi c’è chi ipotizza anche una conferma per Marino in caso di ulteriore risultato positivo.

A.R.

NSD s.r.l
Serramenti
CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA META' DELLA SPESA E
FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO
VIA FLAVIA 5, TRIESTE - WWW.NSDSRL.IT - 040.2456150

OKNOPLAST
La finestra è un sogno

Basket Serie A

La forza del gruppo

Trieste prepara la gara di Napoli dove affronterà un team in forma. Il vice Taccetti: «Loro hanno talento, noi ragazzi ambiziosi e solidi»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

E' una Trieste decisa e determinata a dare continuità allo scintillante esordio contro Milano quella che domani affronterà Napoli nella sua prima trasferta stagionale. I festeggiamenti per il successo di domenica scorsa sono scivolati via con la doccia del dopo partita: squadra già concentrata sulla prossima sfida, consapevole delle difficoltà tecniche e ambientali che troverà sul parquet del PalaBarbutto.

«E' la forza di questo gruppo - racconta l'assistente coach Francesco Taccetti -. Abbiamo ragazzi ambiziosi e molto competitivi che sanno quello che vogliono e già alla ripresa degli allenamenti non si sono risparmiati lavorando duro, non risparmiandosi nei contatti e dimostrando di essere con la testa sul match di domani. Dal canto nostro, anche alla luce del fatto che le prossime due partite saranno in trasferta (dopo Napoli, sabato 19 ottobre Trieste sarà al PalaFerraris contro Tortona) abbiamo cominciato a preparare i ragazzi al clima che si troveranno ad affrontare cercando di far capire loro che la chiave per



I biancorossi esultano dopo la vittoria su Milano. FOTO BRUNI

disputare una buona stagione passerà, inevitabilmente, dalla capacità di ottenere risultati lontano da casa».

Napoli incognita in un inizio di stagione che ha mostrato una squadra a due velocità. Macchina da corsa in Supercoppa, capace di tenere a lungo sotto scacco una avversaria forte come la Virtus, deludente e balbettante in campionato con una sconfitta a Pistoia che ha lasciato

dubbi sulla consistenza della formazione partenopea. «Diversità di rendimento - sottolinea Taccetti - all'interno di due partite nelle quali la differenza l'hanno fatta le percentuali di tiro. Contro la Virtus, soprattutto nel terzo quarto della semifinale di Supercoppa, Napoli ha sfruttato il talento dei suoi tiratori con Copeland bravo a mettere bombe anche in condizioni molto difficili. Dovremo



Francesco Taccetti è l'assistente di Jamion Christian

fare particolare attenzione a queste qualità e non trascurare l'aspetto Pangos. Un play-maker che vale l'Eurolega e che, palla in mano, è in grado di dare essere un punto di riferimento fondamentale per il gioco della sua squadra. Aldilà della fase offensiva, anche considerando le caratteristiche delle squadre di Milicic e le sue dichiarazioni nel dopo Pistoia, mi aspetto una Napoli difensivamente molto più solida di quella che abbiamo visto nella prima giornata di campionato. Metteranno in campo molta più aggressività, starà a noi farci trovare mentalmente e tecnicamente

pronti a gestire la pressione che metteranno sulla palla». Ed è questa, secondo Taccetti, la chiave per uscire imbattuti da un PalaBarbutto che, così come il PalaTrieste domenica scorsa, si prepara a spingere Napoli alla conquista del primo successo stagionale. «Cercheranno di farci andare fuori dai nostri giochi - conclude l'assistente coach biancorosso-fondamentale - sarà vedere quanto riusciremo a gestire la loro pressione, leggera la loro difesa ed essere capaci di prendere i vantaggi di cui potremmo disporre nell'arco dei quaranta minuti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOGA

GLI ANTICIPI

La Reyer Venezia gioca a Trento
Treviso sfida
Trapani Sharks



Reyer in campo a Trento

TRIESTE

Due anticipi nella seconda giornata del massimo campionato.

Turno che si aprirà domani sera alla Blm Arena, con il match in programma alle 20 tra Dolomiti Energia Trento e la Reyer Venezia che ha firmato ieri McGruder. Si affrontano le due squadre reduci dall'esordio in Eurocup che ha visto Trento imporsi sul Trefl Sopot e Venezia perdere a Lubiana contro il Cedevita. A seguire, dalle 20.45 sul parquet del Palaverde, la neopromossa Trapani Sharks farà visita alla Nutribullet Treviso. Programma che si completa domani: Openjobmetis Varese-Bertram Tortona (ore 16.30), Napoli Basket-Pallacanestro Trieste (ore 18), Givova Scafati-Germani Brescia (ore 18), Armani Milano-Banco di Sardegna Sassari (ore 18.15), Vanoli Cremona-Unahotels Reggio Emilia (ore 19), Virtus Segafredo Bologna-Estra Pistoia (ore 20).

Parla uno dei riferimenti della squadra di Mura che comincia la sua avventura in serie A2

Miccoli, capitana del Futurosa «Stesso gioco e siamo più mature»

LA PROTAGONISTA

Chiuso a Pordenone il suo precampionato, con l'amichevole disputata contro la Pallacanestro Treviso, Futurosa è pronta a dare l'assalto al campionato. Terza partecipazione consecutiva in serie A2 per la formazione di Andrea Mura che esordirà questa sera alle 19, sul parquet del PalaTrieste, contro la Solmec Rovigo. Nuova stagione, nuove responsabilità: la fascia di capitana sarà indossata da Costanza Miccoli, per militanza e rendimento uno dei punti di riferimento della formazione rosanero.

«Cominciamo questa stagione con la certezza di aver lavorato bene in fase di preparazione - racconta il pivot triestino -. Gli imprevisti non sono mancati, aldilà di questo penso che la squadra darà tutto in questa prima gara contro Rovigo. Sappiamo che sarà un campionato difficile, nel quale rispetto alla passata stagione la concorrenza sarà ancora più forte, ma partiamo per confermare i buoni risultati dello scorso anno e provare magari a migliorarli». Si riparte dalla solida base che ha permesso a Futurosa di conquistare per la prima volta nella sua storia i play-off. Tante conferme ma anche qualche interessante novità. «Il nucleo



Costanza Miccoli

della squadra è rimasto quello della passata stagione - conferma Miccoli - gli arrivi di Masetti e Srot ci danno la possibilità di restare competitive mantenendo la filosofia e lo stile di gioco che ci contraddistingue. Martina sarà preziosa sia in difesa che in attacco formando, assieme a Rosset e Sammartini, un trio di esterne forte e intercambiabile. L'arrivo di Zala Srot, invece, ci permette di sostituire al meglio la Ostojic mantenendo lo stesso sistema di gioco. Anche quest'anno non avremo un cinque puro, ma tante giocatrici che possono coprire il ruolo mantenendo quel sistema di gioco molto dinamico che è maggiormente

nelle nostre corde». Futurosa a caccia di conferme, dunque, decisa a ripetere i risultati della passata stagione. «L'idea è cercare di confermarsi su quei livelli - sottolinea Costanza - l'obiettivo sono sicuramente i play-off provando magari a fare un turno in più rispetto alla passata stagione. Per farlo, soprattutto nel corso della stagione regolare, dovremo cercare di essere più continue evitando gli alti e bassi che nel finale dello scorso campionato ci sono costati qualche posizione in classifica e il fattore campo nel primo turno della griglia post season».

Sarà importante cercare di partire bene, non solo nell'esordio di dopodomani contro Rovigo ma anche in un mese di ottobre che si prospetta sicuramente non morbido. «Non mi preoccuperei troppo del calendario - conclude Miccoli - nel senso che questo campionato ci proporrà ogni settimana sfide difficili per cui prima o poi le avversarie dovremo affrontarle tutte - Affrontiamo una gara per volta».

LO.GA.

L'APPUNTAMENTO

Start con tante assenti stasera contro Rovigo

Conclusa una fase di pre-season con molte amichevoli ecco la prima di campionato all'insegna dell'emergenza, per Futurosa, in campo con una formazione decisamente rimaneggiata questa sera alle 19 contro Rovigo. Roster ridotto ai minimi termini per coach Mura, che non potrà contare sull'apporto di Rosset, Camporeale e Collovati.

Al netto delle assenze che indubbiamente limiteranno le rotazioni del coach Andrea Mura, come sottolineato dalla capitana Miccoli, squadra decisa e motivata a dare tutto per iniziare con il piede giusto questa nuova stagione e regalare una soddisfazione ai tifosi. Ufficializzate le designazioni arbitrali per questa prima giornata: Futurosa-Solmec sarà diretta da Marco Zuccolo e Chiara Corrias

Pallamano

Nel segno dei Lo Duca

Pietro figlio dell'ex biancorosso Marco e nipote del Prof oggi torna a Chiarbola
«Guarderò il posto che occupava nonno e sono sicuro che sarà lì a sostenermi»



Pietro con in nonno Pino Lo Duca

IL PROGRAMMA

Sfida al vertice alle ore 19
Tra gli ex c'è anche Trost



Andrea Carpanese

TRIESTE

Sfida al vertice per la Pallamano Trieste, in campo contro il Campus Italia in un match che mette in palio la vetta della classifica. La squadra di Settimio Massotti arriva a Chiarbola forte delle due vittorie ottenute sul campo del Bologna, 31-32 con sei reti siglate da Lo Duca e nel secondo match disputato a Chieti contro il quotato Lanzara, un sofferto 30-29. Tra le fila del Campus, oltre a Pietro Lo Duca, un altro prodotto del vivaio biancorosso. Si tratta di Nicholas Trost, talentuoso terzino-centrale classe 2007.

PROGRAMMA: Verdeaazzurro Sassari-Belluno (ore 15), Bologna United-Mascalucia (ore 16), Haenna-Len Solution Carpi (ore 18.30), Pallamano Trieste-Campus Italia (ore 19), Salumificio Riva Molteno-Romagna Handball (ore 20), Metelli Cologne-Lanzara (ore 20.30).
CLASSIFICA: Len Solution Carpi, Romagna Handball, Pallamano Trieste, Campus Italia 4, Salumificio Riva Molteno, Belluno, Haenna 2, Lanzara, Metelli Cologne 1, Bologna Handball United, Team Mascalucia, Verdeaazzurro Sassari.

LA STORIA

LORENZO GATTO

Il ritorno a Trieste di Pietro Lo Duca fa da sfondo al match tra Pallamano Trieste e Campus Italia in programma questa sera, alle 19, sul parquet di Chiarbola. Trasferitosi a Chieti all'inizio della scorsa stagione, per aderire al progetto di formazione dei giovani voluto dalla federazione per sviluppare i talenti più promettenti su scala nazionale, "Lo Duchino" (come già veniva chiamato in gioventù papà Marco) giocherà la sua prima partita a Chiarbola da avversario dei colori biancorossi.

Una partita nel segno di Giuseppe Lo Duca, fondatore, anima e punto di riferimento di una società che ancora oggi, a due anni dalla sua scomparsa, vive nel ricordo di quella che rimane una leggenda di questo sport.

Parlando di Pietro, soprattutto, nonno orgoglioso di un talento che il prof ha potuto solo intuire nelle giovanili di Trieste e di cui oggi sarebbe sicuramente orgoglioso.

«Per il poco tempo che ho avuto a disposizione per conoscerlo - racconta Pietro - ho il ricordo di una persona fantastica. Sicuramente molto severa, gli bastava uno sguardo per farci capire quando ero arrabbiato, ma allo stesso tempo un nonno molto affettuoso. Tornare a casa e giocare la mia prima



Il triestino Pietro Lo Duca in azione con la maglia del Campus Italia

partita nel palazzetto in cui sono cresciuto contro la mia Trieste mi farà sicuramente uno strano effetto. Ma fa parte del gioco, di sicuro guarderò il posto che occupava nonno durante le partite con-

vinto del fatto che sarà lì a guardarmi e sostenermi».

Diciassette anni compiuto lo scorso 18 agosto, Lo Duca ha sposato lo scorso anno il progetto Campus Italia. Nella passata stagione è stato al-

lenato dal ct della nazionale Trillini, quest'anno è seguito dall'ex azzurro e colonna della mitica Principe Trieste, Settimio Massotti.

«E' stata una scelta dettata dalla voglia di giocare e met-

termi alla prova in un campionato di buon livello come la Silver - spiega Lo Duca - allenandomi quotidianamente in un ambiente professionale come quello che ho trovato a Chieti. Un'esperienza importante, non solo dal punto di vista della pallamano ma anche da quello personale. Vivo in un Campus universitario, ho imparato a gestirmi anche nelle piccole cose: sapevo che sarebbe stata una bella avventura ma non pensavo fino a questo punto». Cresciuto dal punto di vista personale ma anche come giocatore. Come ci racconta il tecnico Massotti.

«Sapete quanto sia stato importante per la mia vita e la mia carriera il professor Lo Duca - le parole di Settimio - avere con me Pietro e vedere il suo sorriso me lo ricorda ogni giorno. Sta crescendo, lo scorso anno ha avuto poco minutaggio, quest'anno lo sto impiegando di più e devo dire che in queste prime due giornate di campionato è stato determinante. E' un ala alta, moderna, deve migliorare offensivamente nella varietà delle soluzioni di tiro e in difesa, ma a 17 anni mi sembra una cosa assolutamente normale».

Stagione importante al termine della quale si concluderà l'esperienza con il Campus Italia e Pietro farà ritorno a Trieste.

«Al momento non ci penso - conclude - penso a fare il meglio possibile in questo campionato: per pensare al futuro c'è tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La grammatica del VINO

Un'esclusiva guida per imparare a conoscere e apprezzare uno dei prodotti più caratteristici della nostra terra

DAL 14 SETTEMBRE IN EDICOLA CON:

nord/est multimedia la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto

12,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

La grammatica del VINO

IN COLLABORAZIONE CON GRIFFAUDO

PALLANUOTO FEMMINILE

Trieste supera le ungheresi e resta nella corsa Champions

Le ragazze di Zizza vengono a capo di un match equilibrato con le padrone di casa. La qualificazione resta aperta: decisive le ultime due partite in programma oggi



Lucrezia Cergol è una delle veterane della Pallanuoto Trieste. Ieri per lei una rete alle ungheresi

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Bastava aspettare per la prima vittoria della Pallanuoto Trieste che arriva nella seconda giornata della fase preliminare di Coppa dei Campioni al termine di una partita effervescente contro il Tve, la compagine magiara che all'esordio nella competizione ha dovuto cedere il passo alle orchestre, brave a ricamare il 14-13 finale grazie ad un avvio sugli scudi che ha lasciato sul posto le dirimpettaie e un finale poco adatto ad un pub-

blico sensibile.

Quel che conta, è che a 22 secondi dalla fine Koptseva scaccia via i fantasmi di una rimonta delle ungheresi e stappa il primo successo stagionale.

Qualche sbavatura nella fase centrale dell'incontro ha levato molta di quella iniziale serenità che le triestine si erano conquistate crivellando la porta del Tve che con il passare dei minuti sono riuscite a ricucire il divario fino al sorpasso di Raski, neutralizzato solamente negli ultimi rintoc-

chi.

La squadra di Zizza viaggia così verso una qualificazione ancora apertissima e che si deciderà oggi, con le ultime due partite che vedranno protagoniste le giuliane: alle 10 contro le catalane del Terrassa e alle 18.30 di fronte al Digi Eger padrone di casa. Il girone D terminerà definitivamente domani, quando la classifica definitiva del Gruppo D assegnerà gli unici due biglietti in palio per la fase finale di Champions League e iscriverà terza, quarta e

quinta classificata alla prossima Euro Cup.

Le rosalabardate partono a vele spiegate, scolpendo un iniziale 7-3 che si rivelerà determinante nell'economia di un incontro sempre in bilico. Gragnolati e Cordovani rompono il ghiaccio, Torok fa 2-1 mentre Koptseva e Cergol allungano, incalzate anche da Citino, De March e ancora Gragnolati. Il secondo periodo è altra cosa: Trieste si appoggia su un vantaggio che si assottiglia e il Tve riesce a rimanere in partita: Gragnolati e Citino riescono ad appannare lo strappo delle avversarie, in gol con Kiss(2), Gyongyossy e Raski per il 9-7 del cambio campo. La frazione si apre con un destro micidiale di Klatowski, prologo per il pareggio raggiunto da Toth (2) e Rajna prima della doppietta di Cordovani che ripristina un fragile +2, demolito nell'ultimo segmento di gara grazie a Toth, Hajdu e soprattutto al Raski che a 4.20 dal termine firma il primo vantaggio delle ungheresi. Negli ultimi secondi, servono le sportellate sotto porta di De March ed il guizzo di Koptseva per riportare il sereno tra le calottine griffate Samer & Co. Shipping e passare a riscuotere i primi tre punti.

Trieste-Keruleti 14-13
(7-3, 2-4; 3-3, 2-3)

Pallanuoto Trieste: Sparrano, Citino 2, De March 2, Cordovani 3, Gant, Cergol 1, Koptseva 2, Colletta, Gragnolati 3, Klatowski 1, Matafora Adams, Zizza, Apollonio. All. Zizza

III Keruleti Tve: Pecz, Fodor, Keresztes, Torok 1, Toth 5, Raski 2, Kiss 2, Gyongyossy 1, Blaga, Rajna 1, Hajdu 1, Nagy, Szombathelyi. All. Lukacs Arbitri: Gransjean (Ola), Daskalopoulou (Gre)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO FEMMINILE



Bella vittoria della Virtus sulla Sangiorgina

La Cg Impianti chiude alla grande ma manca le Final della Supercoppa

Andrea Triscoli / TRIESTE

Grande partita di chiusura per la Virtus CG Impianti, che sigilla il girone di Supercoppa con una match di forza, vinto 3-1 sulla Sangiorgina, giocato a tutto braccio, con aggressività e voglia di giocare rispetto alle precedenti, e disdetta per aver sfiorato di un solo punto l'accesso alla finale di Supercoppa Fvg, antipasto interessante alla stagione che inizierà ufficialmente sabato prossimo 12 con l'esordio in campionato contro le Officine del Volley. Tre punti ghiotti, due vittorie nella poule, statistica in equilibrio e discreta uscita in Coppa per le virtussine, utile per rodaggio e fare esperienza e mettere benzina nelle gambe, facendo conoscere le ragazze e i diversi nuovi tasselli che compongono il mosaico della Virtus CG Impianti 2024-25. Solo tre difatti le titolari dello scorso anno, e svariati i nuovi innesti. Bella prova delle biancoazzurre nel primo set, vinto al fotofinish, ma con margine di +3, poi una ripresa che ha visto il

dominio del team di coach Busdakin, avanti anche di 10, e che ha largamente superato le rivali udinesi 25-13. Sul 2-0 piccola frenata, e spazio alle ospiti, con la ex centrale Virtus Martina, da quest'anno in forza al S. Giorgio.

Ma nel quarto periodo è tornata in voga ed in auge la CG Impianti, contro una Sangiorgina quasi di casa, forte delle due triestine Vigni e Zotti. Così il tecnico Busdakin: «felici per la prova e il successo, gara preparata bene e con cura, e ho visto una crescita decisa delle ragazze. Stiamo facendo un lavoro serrato, impegnato, ci servirebbe ancora del tempo per far crescere la squadra, ma tra una settimana si debutta in campionato. I cambi e la panchina forniscono il loro apporto, senza paura, e quindi non posso che essere soddisfatto fino a qui della squadra, per quanto fatto vedere in questa Supercoppa».

Class. Finale Supercoppa FVG: Blu Team e Pordenone in finalissima, a quota 7 punti; CG Impianti Virtus e Chions 6; Sangiorgina 4.

PALLAVOLO

Al via i campionati di serie C e D. Lo Zalet Zkb debutta a Sacile

La new entry Intrepida Mariano in trasferta a Fiume Veneto. Ben due derby in campo femminile. Volley Club Ts-Mossa alla Cobolli, e Soča ZKB Devetak-Olympia

TRIESTE

Tornano in questo weekend, sabato 5 e domenica 6 ottobre, i tornei regionali del volley FVG, articolati come di consueto nella serie C e D,

femminile e maschile. Esabato (oggi) si disputerà per la prima volta la finale di Supercoppa Regione FVG tra formazioni di serie B2, tra Blu Team e Pordenone. La serie C femminile è articolata in un girone unico da 14 squadre, con la prima classificata che sarà promossa in B2.

Due sole le formazioni giuliane al via, lo Zalet Zkb di Privileggi, che debutta a Sacile, e la giovane Evs in casa saba-

to sera alla Don Milani contro il temibile Porcia. Alla C maschile partecipano invece 9 squadre, che disputeranno un girone unico con gare di andata e ritorno, poi una seconda fase con una pool promozione, alla quale accederanno le prime cinque compagini, e un girone retrocessione da quattro squadre. Anche in questo caso ci sarà un'unica promozione. Ma a salire in B non sarà automati-

camente la prima classificata. Infatti è previsto uno spareggio tra le squadre prima e seconda classificate nel caso ci sia una differenza pari o minore di 3 punti. Spareggio che si disputerà in casa della prima classificata. Cinque qui le giuliane al via, Volley Club e Pall. Altura, poi la new entry neopromossa Intrepida Mariano di Toneduzzo contro il Fiume Veneto, e il Soča ZKB Lokanda Devetak, unica che debutta in casa, contro Pordenone. Quinta la Triestina Tsv Tre Merli, che resta ferma causa calendario e numero dispari di squadre.

E' invece composta da ben 16 squadre la serie D femminile, con due promozioni, due retrocessioni certe e eventuali ulteriori retroces-

sioni legate all'andamento della serie B2. Sei le territoriali di Trieste e Gorizia, con un debutto effervescente che prevede ben due derby: Volley Club Ts-Mossa alla Cobolli, e Soča ZKB Devetak-Olympia Trieste a Savogna d'Isonzo. Il Moraro neopromosso

Kontovel di scena a Faedis. Il team di Moraro neopromosso gioca con Cervignano

gioca a Mossa, in casa, contro Cervignano, Kontovel di scena a Faedis. Girone unico a 10 squadre per la D maschile, con una seconda fase che prevede un girone promozione

da cinque squadre (con le prime due che saliranno in serie C) e un girone retrocessione, da 5. Tre le giuliane ai nastri di partenza: Sloga Tabor che anticipa a venerdì sera contro Cervignano, la Fincantieri Monfalcone è di scena domenica sera al PalaRossini con Travesio, posticipo di 1a giornata per il 9 ottobre per la Torriana Gradisca E'. Alla Coppa Regione Fvg, sia femminile che maschile accederanno le prime 4 compagini di serie C e le squadre di D classificate al primo e secondo posto al termine della fase di andata della regular season. La formula prevede quarti, semifinali e finale, in programma in campo neutro domenica 2 febbraio.

A.T.

Vela

Eclissi di Luna

Vuitton Cup: la barca azzurra perde l'undicesima regata e si arrende a Ineos Max Sirena: «Complimenti ai nostri avversari, ma il nostro team andrà avanti»

Roberta Mantini

«Complimenti, Ben, te lo sei meritato». Sono queste le prime parole del commento a caldo di Checco Bruni appena tagliato l'arrivo. E dopo aver ringraziato il team rivolge un saluto in italiano ai supporter di Luna Rossa: «Ragazzi, grazie mille per il supporto, ci avete fatto sognare. Avevamo tutte le carte in regola per correre il match di Coppa, ma non abbiamo fatto delle belle finali. Ineos ha meritato di vincere. È andata male, ma Luna Rossa tornerà ancora più forte».

Ineos Britannia 7, Luna Rossa Prada Pirelli 4. Finisce così la campagna di America's Cup del team tricolore che dal 29 agosto ha fatto sperare, cre-



Luna Rossa-Ineos, gli inglesi hanno spezzato l'equilibrio e vinto

dere e sognare migliaia di italiani che volevano la vecchia brocca in Italia. Ieri, per poter proseguire il team di Max Sirena avrebbe dovuto compiere un doppio miracolo, ma così non è stato nonostante l'equipaggio guidato da Checco

Bruni e Jimmy Spithill abbia dato il massimo in acqua. La regata è stata ancora una volta molto combattuta, in gioco c'era molto per entrambi i team. Un match race continuo, Luna Rossa ha lottato metro su metro, cercando sem-

pre il vento sul campo e mettendo enorme pressione su Ineos. Nel quinto lato, la barca tricolore è riuscita ad avvicinarsi fino a girare la boa con soli 4" di distacco. La regata sembrava riaperta, ma nonostante i tentativi di Luna Rossa, Ineos non ha lasciato margini per la rimonta e ha taglia l'arrivo e vince la Louis Vuitton Cup con 17" di vantaggio. Al rientro a terra Bruni, Spithill, Molineris, Tesei, Voltolini, Rosetti, Gabbia, Liuzzi e Max Sirena non hanno nascosto la delusione, sono stati accolti da un lungo applauso, da lunghi abbracci, strette di mano e da un calore incredibile, quello che merita un team di professionisti che dall'inizio di questa avventura ha vinto



È finita l'avventura in Vuitton Cup dell'equipaggio di Luna Rossa

COPPA AMERICA

Dal 12 ottobre la finale con New Zeland

Ineos Britannia vince la LVCupe dal 12 ottobre sfiderà Team New Zealand. Portare la Vecchia Brocca in Gran Bretagna è la motivazione più forte per il team guidato da Sir Ben Ainslie che accede ad una finale dopo 60 anni, l'ultima nel 1964 quando il 12m S.I. Sovereign venne sconfitta dal Defender del NYYC Constellation. — R.M.

LA NAZIONALE IN NATIONS LEAGUE

Dopo 22 anni un Maldini torna in maglia azzurra

ROMA

Sono quattro le novità nel gruppo di Luciano Spalletti per le due gare di Nations League contro Belgio e Israele. Si tratta del classe 2004 della Roma, Niccolò Pisilli, dell'attaccante del Monza, Daniel Maldini che dopo Cesare e Paolo riporta un altro Maldini in azzurro, del difensore del Milan Matteo Gabbia e del portiere della Juventus Michele Di Gregorio. A oltre 22 anni di distanza dall'ultima presenza di papà Paolo (18 giugno 2022) e 61 anni dopo nonno Cesare, un Maldini torna quindi a indossare la maglia azzurra.

Dopo i successi in trasferta contro i vicecampioni del mondo della Francia e Israele, la Nazionale riprende il cammino in Nations League con le prime due gare casalinghe della stagione: giovedì 10 ottobre (ore 20.45, diretta su Rai 1) allo Stadio Olimpico di Roma affronterà il Belgio, mentre lunedì 14 ottobre (ore 20.45, diretta su Rai 1) lo Stadio Friuli di Udine farà da cornice al secondo confronto con Israele.

La Nazionale si radunerà domani a Coverciano e nel pomeriggio di mercoledì 9 ottobre si trasferirà a Roma per rientrare nella notte di giovedì al Centro Tecnico Federale. Domenica il trasferimento a Udine, alla vigilia della gara con Israele. Per Spallet-



Daniel Maldini, 22 anni

ti, un viaggio al contrario rispetto a quello fatto nel 2005, quando si trasferì dall'Udinese alla Roma, due esperienze intense nella sua carriera da allenatore.

L'elenco dei convocati: Portieri: Di Gregorio (Juventus), Donnarumma (Psg), Vicario (Tottenham). Difensori: Bastoni (Inter), Bellanova (Atalanta), Buongiorno (Napoli), Calafiori (Arsenal), Cambiaso (Juventus), Di Lorenzo (Napoli), Dimarco (Inter), Gabbia (Milan), Okoli (Leicester), Udogie (Tottenham). Centrocampisti: Fagioli (Juventus), Fratesi (Inter), Pellegrini (Roma), Pisilli (Roma), Ricci (Torino), Tonali (Newcastle). Attaccanti: Kean (Fiorentina), Maldini (Monza), Raspadori (Napoli), Retegui (Atalanta). —

SERIE A - GLI ANTICIPI

NAPOLI	3
COMO	1

NAPOLI (4-3-3) Caprile 6; Di Lorenzo 6; Rrahmani 6.5; Buongiorno 5.5; Olivera 6.5 (43' st Spinazzola sv); Anguissa 6; Lobotka 7 (46' st Gilmour sv); McTominay 7.5; Politano 6.5 (34' st Mazzocchi sv); Lukaku 7.5 (43' st Simeone sv); Kvaratskhelia 6.5 (34' st Neres 7); All. Conte.

COMO (4-2-3-1) Audero 6; Van der Bempt 6 (38' st Engelhardt sv); Dossena 5.5; Kempf 5.5; Moreno 5 (46' st Sala sv); Sergi Roberto 5; Perrone 5.5; Strefezza 7 (38' st Belotti sv); Paz 6; Fadera 5 (23' st Verdi 6); Cutrone 5 (46' st Gabrielloni sv); All. Fabregas.

Arbitro Feliciani di Teramo 5.5.

Marcatori Al T McTominay, al 43' Strefezza; nella ripresa, all'8' Lukaku (rig.), al 41' Neres.

VERONA	2
VENEZIA	1

HELLAS VERONA (4-4-2) Montipò 6; Tchatchoua 6; Magnani 6.5; Ghilardi 6 (43' st Coppola sv); Bradaric 6; Livramento 6 (33' st Sarr sv); Belahyane 6.5; Duda 6.5 (33' st Dani Silva sv); Lazovic 6.5; Mosquera 6 (20' st Kastanos 6.5); Tengstedt 7 (43' st Okou sv); All. Zanetti.

VENEZIA (3-5-1-1) Joronen 5; Idzes 6; Svoboda 6; Sverko 5.5 (39' st Raimondo sv); Candela 5.5; Dombia 5.5 (16' st Elertsson 5.5); Nicolussi Caviglia 6.5; Busio 5.5; Haps 6 (16' st Zampanò 5.5); Oristanio 6.5 (27' st Yeboah 5.5); Pohjanpallo 5.5 (27' st Gytkjaer 5.5); All. Di Francesco.

Arbitro Guida di Torre Annunziata 6.

Marcatori Al 2' pt Oristanio, al 9' Tengstedt; nella ripresa, al 36' Joronen (aut.).



Romelu Lukaku esulta dopo aver segnato su rigore il gol del 2-1

Così in A

7ª GIORNATA

Ieri	
Napoli - Como	3-1
Hellas Verona - Venezia	2-1
Oggi	
15.00 Udinese - Lecce	
18.00 Atalanta - Genoa	
20.45 Inter - Torino	
Domani	
12.30 Juventus - Cagliari	
15.00 Bologna - Parma	
15.00 Lazio - Empoli	
18.00 Monza - Roma	
20.45 Fiorentina - Milan	
La classifica	
Napoli 16 punti; Juventus 12; Milan, Torino e Inter 11; Lazio, Empoli e Udinese 10; Roma e Verona 9; Como 8; Fiorentina, Atalanta e Bologna 7; Parma, Genoa, Cagliari e Lecce 5; Venezia 4; Monza 3.	

Il Napoli ne fa tre al Como e va alla sosta da capolista Il Venezia cade a Verona

NAPOLI

Il Napoli consolida il primato in classifica superando il Como per 3-1. Nell'altro posticipo il Venezia cade a Verona dopo essere passato in vantaggio dopo 2' con Oristanio. La rimonta dell'Hellas la firmano Tengstedt e un'autogol del portiere lagunare Joronen.

A decidere la sfida del Maradona, invece, sono McTominay, Lukaku e Neres. Il match si sblocca dopo appena 25 se-

condi. Lukaku riceve palla, si gira e serve in area McTominay, lo scozzese si porta la palla sul destro e infila Audero nell'angolino per l'1-0 con l'aiuto del palo. È il gol più veloce del campionato fino a questo momento. La neopromossa prova a rispondere al 24', quando Nico Paz calcia di sinistro a giro dalla lunga distanza, la palla esce di poco alla destra di Caprile. Alla mezz'ora, Audero deve alzare sopra la traversa un insidioso corner a rientra-

IL VERDETTO

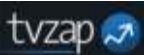
Sconto del Tas a Pogba può tornare a marzo 2025

Clamoroso al Tas. Il Tribunale Arbitrale dello Sport ha deciso di ridurre la squalifica per doping inflitta a Paul Pogba da 4 anni a 18 mesi. Il francese, fermato per la positività al doping nel settembre del 2023, a marzo del 2025 potrebbe tornare a indossare la maglia della Juventus.

re sul secondo palo calciato da Kvaratskhelia. Due minuti dopo, Paz ci riprova da fuori area con il mancino, con la palla che si stampa sul palo interno senza però entrare in porta. I tiri da fuori continuano a impensierire i partenopei e al 43' arriva il meritato pareggio. Strefezza riceve la sfera intorno ai 20 metri e lascia partire un destro di collo pieno che si insacca nell'angolino, superando Caprile per l'1-1.

I padroni di casa partono forte nella ripresa e al 5' si procurano un rigore per un fallo commesso in area da Sergi Roberto ai danni di Olivera. Dal dischetto si presenta Lukaku, che calcia centralmente e fa centro per il 2-1. La ciliegina sulla torta arriva al 41', quando Lukaku verticalizza per il neo entrato Neres, che si infila alle spalle della difesa avversaria e trafigge Audero. —

Scelti per voi



Ballando con le stelle
RAI 1, 20.35
I 13 Vip in gara, stanno cominciando a prendere sempre più confidenza con la pista da ballo e con le innumerevoli discipline che devono affrontare in coppia con i loro maestri. **Milly Carlucci** al timone del dancing show del sabato sera di Rai.



F.B.I.
RAI 2, 21.20
Un dentista del Queens, il dottor Garrett, con la complicità di tre membri dell'esercito, prende in ostaggio il capo del governo afgano, con l'obiettivo di scambiarlo con i Talebani, per riavere indietro suo figlio.



La nostra Raffaella
RAI 3, 21.30
La Rai ricorda con affetto **Raffaella Carrà** con un documentario che racconta la storia umana e professionale di una straordinaria artista che ha reso grande la televisione italiana.



Freedom Oltre Il Confine
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di divulgazione scientifica condotto da **Roberto Giacobbo**. Un viaggio alla ricerca della conoscenza per scoprire l'ignoto e farsi stupire dalle meraviglie della natura e della storia.



Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20
Proseguono le competizioni tra talenti in ogni campo, giudicati da: **Maria De Filippi**, **Gerry Scotti**, **Luciana Littizzetto** e **Rudy Zerbi**. **Sabrina Ferilli** guida la giuria popolare: cento esperti pronti a votare.

NADIAORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

**P.zza Volontari Giuliani 2/c
V.le D'Annunzio 2/d
TEL. 040.2456543**

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 Rai Parlamento	
Settegiorni Attualità	
7.55 Che tempo fa Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.20 Tg 1 Dialogo Attualità	
8.35 UnoMattina in famiglia	
10.30 Buongiorno Benessere	
11.25 Origini Lifestyle	
12.00 Linea Verde Start	
12.30 Linea Verde Italia	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Ballando On The Road	
15.10 Passaggio a Nord-Ovest	
16.10 A Sua Immagine	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 Sabato in diretta	
18.45 Reazione a catena	
Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Ballando con le stelle	
Spettacolo	
1.10 Ciao Maschio Lifestyle	
2.40 Testimoni e Protagonisti Lifestyle	

RAI 2	Rai 2
6.30 Il Confronto Attualità	
7.00 Punti di vista Attualità	
7.30 Heartland Serie Tv	
8.55 La fisica dell'amore	
10.10 Quasar Documentari	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Italia Green	
12.00 Felicità - La stagione della famiglia Lifestyle	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 Urban Green Lifestyle	
14.50 Storie di donne al bivio	
15.40 Giro dell'Emilia - Uomini Ciclismo	
17.15 Onorevoli confessioni	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.20 TG Sport Sera Attualità	
19.00 N.C.I.S. Los Angeles	
19.40 S.W.A.T. Serie Tv	
20.30 Tg 220.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv	
22.10 F.B.I. International (1ª Tv)	
23.00 90° - del sabato Attualità	

RAI 3	Rai 3
9.10 Mi Manda Rai Tre	
10.15 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità	
10.50 Gli allegri vagabondi Film Comico (37)	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR Il Settimanale Estate Attualità	
13.00 Nove mesi dopo (1ª Tv)	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Attualità	
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.00 Prix Italia Attualità	
15.20 Tv Talk Attualità	
16.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità	
17.05 Presa Diretta Attualità	
17.10 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.25 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari	
21.30 La nostra Raffaella Documentari	
23.05 TG3 Mondo Attualità	

RETE 4	
6.15 4 di Sera Attualità	
7.05 Grand Hotel - Intrighie	
7.58 Passioni Serie Tv	
7.45 Love is in the air	
8.45 Terra Amara Serie Tv	
9.45 Poirot: Le Fatiche Di Hercule Fiction	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 La storia di una monaca Film Drammatico (59)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
Telenovela	
20.30 4 di Sera weekend Attualità	
21.20 Freedom Oltre Il Confine (1ª Tv) Attualità	
0.30 Romanzo criminale Film Drammatico (05)	
3.15 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.43 Meteo.it Attualità	
8.45 X-Style Attualità	
9.30 Dynasties Documentari	
10.50 Luoghi di Magnifica Italia Documentari	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.38 Meteo.it Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.45 Endless Love (1ª Tv)	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 La ruota della fortuna	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.38 Meteo.it Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complicità	
21.20 Tu Si Que Vales Spettacolo	
0.50 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.00 CHiPs Serie Tv	
7.10 Silvestro e Titti	
7.30 Le 1001 favole di Bugs Bunny Film Animazione (82)	
9.15 Young Sheldon Serie Tv	
10.40 The Big Bang Theory	
11.30 Due uomini e mezzo	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteo.it Attualità	
13.00 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Drive Up Attualità	
14.30 N.C.I.S. Los Angeles	
16.20 Person of Interest	
18.15 Grande Fratello	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Cattivissimo Me 3 Film Animazione (17)	
23.15 Una vita da gatto Film Commedia (16)	
1.10 Speciale Ciak Attualità	
1.15 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle	
11.50 L'Aria che Tira - Diario	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Barbero risponde	
14.40 La Torre di Babele	
16.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In altre parole Attualità	
23.15 Uozzap Attualità	
24.00 Tg La7 Attualità	
0.10 Al Nassr vs Al Orobah Calcio	

TV8	
14.10 X Factor Spettacolo	
16.45 Un posto nel mio cuore Film Commedia (14)	
18.55 Bruno Barbieri - 4 Hotel	
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.35 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
23.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel	
0.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
1.35 X Factor Spettacolo	

NOVE

14.00 Chissà chi è Spettacolo	
15.10 L'ultima legione Film Avventura (07)	
17.30 Little Big Italy Lifestyle	
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)	
21.30 Accordi & Disaccordi (1ª Tv) Spettacolo	
1.00 Web of Lies - Quando Internet uccide Serie Tv	
5.00 Alta infedeltà Spettacolo	

20	20
14.05 Supergirl Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Into the Sun Film Azione (05)	
23.15 Momentum Film Azione (15)	
1.15 The Flash Serie Tv	
2.35 The 100 Serie Tv	
3.55 Distretto di Polizia Serie Tv	
4.35 Show Reel Serie Rete Attualità	
TV2000	28
16.00 Marina Soap	
17.30 Il sapore della libertà Documentari	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Francesco Film Drammatico (14)	
22.30 Il coraggio di una madre Brooke Ellison Film Drammatico (04)	

RAI 4	21
14.25 Wolf Warrior 2 Film Thriller (17)	
15.55 Gli imperdibili Attualità Lol! - Serie Tv	
16.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
17.35 Castle Serie Tv	
21.20 Adiós Film Azione (19)	
23.20 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv	
1.05 Cut Off Film Azione (18)	
3.15 Veneciafrenia: follia e morte a Venezia Film Horror (21)	
LA7 D	29
18.10 Tg La7d Attualità	
18.15 Modern Family Serie Tv	
19.00 How I Met Your Mother Serie Tv	
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
23.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
1.05 Non ditelo alla sposa Spettacolo	

IRIS	22
11.55 La recluta Film Poliziesco (90)	
14.30 Air Force One Film Azione (97)	
17.00 Brivido biondo Film Commedia (04)	
18.50 Il cavaliere pallido Film Western (85)	
21.15 La prossima vittima Film Thriller (96)	
23.10 The American Film Thriller (10)	
1.15 Segreti di famiglia Film Giallo (01)	
LA 5	30
15.05 Amici di Maria Spettacolo	
17.35 My Home My Destiny Serie Tv	
18.45 Endless Love Telenovela	
21.10 Rosamunde Pilcher: Un Nuovo Inizio Film Commedia (19)	
23.00 Rivoglio mia figlia Film Drammatico (14)	
0.40 Grande Fratello Spettacolo	
3.30 Basta poco Attualità	

RAI 5	23
14.00 Wild Italy Documentari	
14.55 Mondì d'acqua	
15.50 Visioni Documentari	
16.20 Stardust Memories	
17.50 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari	
18.45 Rai News - Giorno	
18.50 Classiche Forme 2023	
20.30 Rai 5 Classic Spettacolo	
20.45 Essere Maxxi	
21.15 Ma che cosa è questo amore? Spettacolo	
23.00 Aus Italiani - Caterina Di Cecca Documentari	
REAL TIME	31
6.00 Vite al limite Lifestyle	
8.00 Il dottor Ali Serie Tv	
11.00 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	
14.05 Casa a prima vista Spettacolo	
17.20 Bake Off Italia: dolci in forno Lifestyle	
21.30 Il Dottor Ali (1ª Tv) Serie Tv	
0.20 La clinica del pus Lifestyle	

RAI MOVIE	24
13.45 Gli imperdibili Attualità	
13.50 Il concorso Film Commedia (19)	
15.40 Mato Grosso Film Avventura (92)	
17.25 Chi ha incastrato Roger Rabbit? Film Commedia (88)	
19.05 La truffa dei Logan Film Commedia (17)	
21.10 Viva l'Italia Film Commedia (12)	
23.05 Voglia di ricominciare Film Drammatico (93)	
GIALLO	38
10.55 Alexandra Serie Tv	
12.50 Cherif Serie Tv	
15.15 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
17.15 Le indagini di Roy Grace Fiction	
19.15 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
23.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	

RAI PREMIUM	25
14.00 L'ispettore Coliandro	
15.45 Gli imperdibili Attualità	
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.55 Il paradiso delle signore Daily Soap	
19.40 Non avrai mai mia figlia Film Thriller (20)	
21.20 Kostas Serie Tv	
23.20 Sempre al tuo fianco Serie Tv	
1.10 La squadra Fiction	
2.50 L'avvocato delle donne Serie Tv	
TOP CRIME	39
15.05 Maigret In Vacanza Film Poliziesco (95)	
17.15 All Rise Serie Tv	
19.05 The mentalist Serie Tv	
21.00 Maigret e il caso Saint Fiacre Film Poliziesco (58)	
23.00 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv	
0.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
3.10 Tgcom24 Breaking News Attualità	

CIELO	26
14.20 Cucine da incubo Italia	
18.00 Buying & Selling	
18.55 Affari al buio	
20.05 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 La nipote Film Erotico (74)	
23.10 Porno: tra performance e realtà Documentari	
0.50 Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno Lifestyle	
2.00 Il porno messo a nudo Lifestyle	
DMAX	52
14.20 Real Crash TV (1ª Tv)	
15.15 Real Crash TV: World Edition Lifestyle	
16.10 Affari al buio - Texas Spettacolo	
21.20 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari	
22.35 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari	
23.45 Il boss del paranormal Spettacolo	

TWENTYSEVEN	27
14.20 Hazzard Serie Tv	
16.15 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 A-Team Serie Tv	
21.10 Funny Money - Come fare i soldi senza lavorare Film Commedia (96)	
23.10 La morte ti fa bella Film Commedia (92)	
1.05 Supercar Serie Tv	
3.00 Camera Café Serie Tv	
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** "Speciale BYBLOS": Gli eventi del Festival della Conoscenza. Il programma di "Barcolana - Un mare di racconti"; **12.30** Gr FVG; **13.42** Conte che ti conti: "Tra lis pagjinis e i Sants. Storiis e autòrs dal premi San Simon". Par stradis lungjis - Alan Brusini; **14.05** PCTO: L'orientament economic dal Paolino d'Aquileia di Cividdà; **14.30** Gr FVG **Radio TRST A**: **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Il buongiorno in musica; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9.00** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Viaggi musicali; **11.10** Pogled skozi cas; **12.00** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** Verso le valli del Torre; **12.40** 30 minuti di musica country; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natison; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18.00** Piccola scena: Patrizia Jurincic Finžgar; Goccia di sale - radiodramma per la regia di Patrizia Jurincic Finžgar; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
14.05 Sabato sport	16.30 Andy e Mike
14.50 Serie A: Udinese - Lecce	19.00 GiBi Show
18.00 Serie A: Atalanta - Genoa	20.00 Ciao Belli
20.45 Serie A: Inter - Torino	21.30 DeeJay Time Stories
23.35 Il pescatore di perle	23.00 DeeJay Parade
RADIO 2	CAPITAL
17.00 La Versione di Andrea	10.00 I Miracolati
18.00 Safari	12.00 Cose che Capital
19.45 Decanter	14.00 Capital Hall of Fame
21.00 Rock and Roll Circus	20.00 Capital Hall of Fame
22.30 Musical Box	22.00 Capital Party
RADIO 3	M20
19.00 La musica tra le righe	14.00 DeeJay Time
19.35 Radio3 Suite - Panorama	15.00 Giorgio Dazzi
20.00 Il Cartellone: Aix-en-Provence Festival	19.00 One Two One Two
24.00 Battiti	21.00 Bad Dolls
	22.00 La Mezcla con Shorty

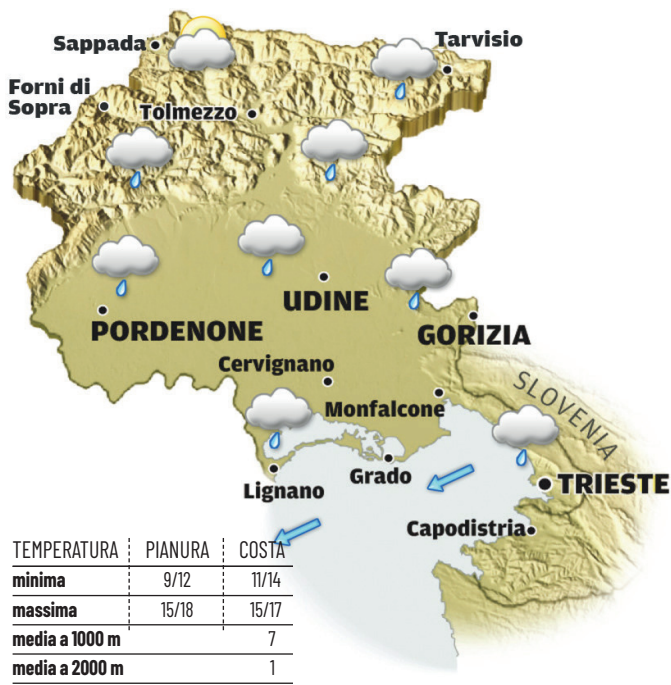
SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
19.00 Si accettano miracoli Film Sky Cinema Comedy	19.20 Return to sender - Restituire al mittente Film Sky Cinema Drama
19.00 The Way Back Film Sky Cinema Due	21.00 12 Soldiers Film Sky Cinema Action
19.00 Suburra Film Sky Cinema Uno	21.00 Lasciati andare Film Sky Cinema Comedy
19.05 Cliffhanger - L'ultima sfida Film Sky Cinema Action	21.00 Un mondo perfetto Film Sky Cinema Drama
19.05 Il caso Thomas Crawford Film Sky Cinema Suspense	21.00 Dragon Trainer 2 Film Sky Cinema Family
19.10 Footloose Film Sky Cinema Romance	21.00 State a casa Film Sky Cinema Suspense
19.15 Star Trek IV - Rotta verso la Terra Film Sky Cinema Collection	21.15 Star Trek V - L'ultima frontiera Film Sky Cinema Collection
19.15 Dragon Trainer Film Sky Cinema Family	21.15 La sala professori Film Sky Cinema Due
	21.15 Pompei Film Sky Cinema Uno

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00	Infocanale
14.00	Tv Transfrontaliera
14.20	La Maccoregione Alpina
14.30	A casa da Mogol
15.00	4 Chiacchiere con...
15.10	Pier Paolo Pasolini e i confini
16.00	L'universo è...
16.30	Spezzoni d'archivio
17.25	Tuttoggi Attualità
18.00	Programma in Lingua Slovena
18.35	Vreme
18.40	Primorska Kronika
19.00	Tuttoggi
19.25	Tg Sport
19.30	Domani è domenica
19.40	Italian Comics Animation
19.55	Il Settimanale
20.25	Petrarca
21.00	Tuttoggi
21.15	Il cammino di Francesco
22.25	Semi di futuro
22.55	Salve
23.25	Domani è domenica
TELEQUATTRO	
6.00	T4 Trieste In Diretta
6.30	T4 Trieste D'arte
7.00	T4 Svegliata Trieste
10.00	Ginnastica Dolce
10.20	Ginnastica Zumba
10.40	Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50	Ginnastica Pilates
12.10	Rotocalco Adnkronos
12.30	Cook Academy
13.00	T4 Antic. Del Tg Trieste
13.20	T4 Tg Trieste
13.35	T4 Ring - R
17.15	Ricette Per Tutto L'anno
17.30	T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.50	Ginnastica Dolce
18.10	Ginnastica Zumba
18.30	Tisane Unguenti e Chachet
19.00	Tg Regionale
19.30	T4 Tg Trieste
20.05	Tg Confortigianato
20.10	T4 La Parola del Signore
20.30	T4 Tg Trieste - R
21.05	Film - Love me tomorrow
23.00	T4 Tg Trieste - R
23.30	Tg Regionale
STUDIOPIU LCN 80	
6.30	Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30	Ai Confini Della Realtà- Tf
9.00	Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
12.00	80 Nostalgia - Sigle Tv
12.30	Ai Confini Della Realtà- Tf
13.00	Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
17.00	Kaboo Cartoni Animati
17.01	Inuyasha
17.30	Starblasers C.A.
18.00	Astrorobot C.A.
18.30	Gto C.A.
19.00	Programmagione Lingua Friulana E Carnica
20.30	Ai Confini Della Realtà- Tf
21.00	Sabato Al Cinema
23.00	Ciclo Film Horror
1.00	I Filmissimi Della Notte
3.00	Ai Confini Della Realtà- Tf
3.30	Rivediamoli Di Notte

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo coperto con possibili residue piogge sparse in genere deboli o localmente moderate e neve oltre i 1800 metri circa. Sulla costa soffierà Bora moderata, in calo verso sera.

OGGI IN ITALIA

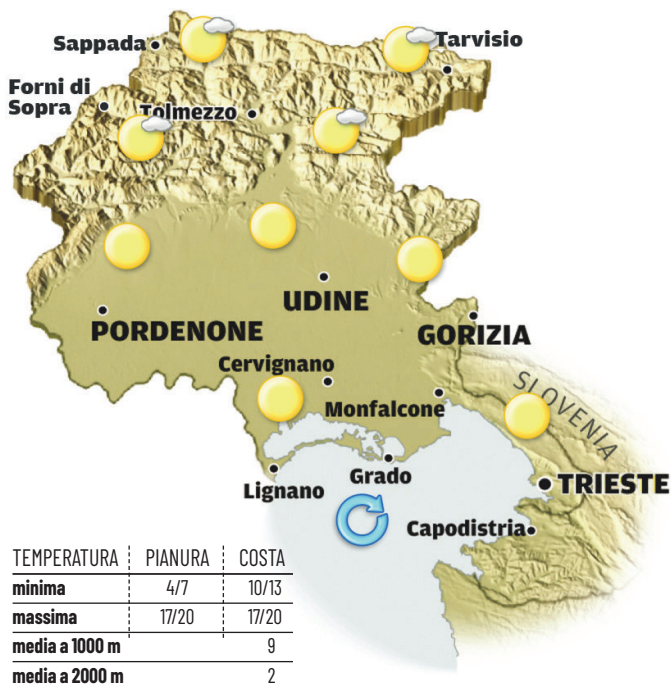


OGGI
Nord: Molte nubi e locali precipitazioni al Nordest. Ci saranno maggiori schiarite soleggiate altrove.
Centro: Maggior probabilità di piogge e temporali sulle regioni adriatiche, ci sarà un cielo irregolarmente nuvoloso altrove
Sud: Maggior probabilità di piogge su Campania, Puglia e coste tirreniche calabresi, più sole altrove.
DOMANI
Nord: Generali condizioni di bel tempo, il cielo sarà più sereno al Nordest con più nubi al Nordovest.
Centro: Cielo molto nuvoloso sui settori adriatici e sugli Appennini, più sereno altrove. Venti da nord.
Sud: In questa giornata non ci saranno grosse precipitazioni, il cielo si presenterà spesso molto nuvoloso su tutte le regioni. Venti da nord.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI IN FVG



Cielo in genere sereno o poco nuvoloso con possibile nuvolosità pomeridiana verso le Prealpi. Temperature massime in aumento. Venti brezza.

Tendenza. Su pianura e costa cielo in prevalenza nuvoloso, sulle Alpi poco nuvoloso o variabile. Tempo migliore al mattino con aumento della nuvolosità dal pomeriggio. Venti a regime di brezza.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Marte ti dà una carica esplosiva. È il momento giusto per agire con determinazione, ma attenzione a non esagerare con l'impulsività, potresti rischiare di perdere il controllo.

LEONE
23/7 - 23/8

Il Sole ti illumina, spingendoti a mostrare il meglio di te. Sfrutta questa energia per guidare e ispirare gli altri, senza dimenticare però di mantenere l'umiltà.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi ti senti ottimista e pronto a esplorare nuove opportunità. La tua energia è contagiosa, e potresti ispirare chi ti circonda con il tuo spirito d'avventura.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi hai bisogno di stabilità e sicurezza. Cerca di rallentare e goderti i piccoli piaceri della vita. Il relax ti aiuterà a ricaricare le energie e a trovare nuova serenità.

VERGINE
24/8 - 22/9

Con Mercurio al tuo fianco, sei preciso e attento ai dettagli. Oggi potresti risolvere questioni rimaste in sospeso da tempo, grazie alla tua mente analitica.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Saturno ti invita a fare scelte ponderate. Non aver paura di impegnarti in progetti a lungo termine: la tua disciplina li porterà a ottenere grandi risultati.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Mercurio favorisce la comunicazione e il pensiero rapido. Approfitta di questa giornata per concludere affari, fare nuove conoscenze e rafforzare le tue reti sociali.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi cerca l'equilibrio nelle relazioni. Potrebbe essere utile riflettere sulle tue priorità e trovare un compromesso tra i tuoi bisogni e quelli degli altri.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi senti il bisogno di libertà e innovazione. Lasciati ispirare dalle nuove idee e non temere di andare controcorrente per seguire ciò in cui credi davvero.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi ti senti particolarmente legato alla tua casa e ai tuoi cari. Trova il tempo per nutrire le relazioni più importanti e creare un ambiente sereno intorno a te.

SCORPIONE
22/6 - 22/11

Plutone ti spinge a indagare ciò che è nascosto. Ascolta il tuo istinto, potrebbero emergere verità nascoste che ti aiuteranno a capire meglio una situazione complessa.

PESCI
20/2 - 20/3

Nettuno amplifica la tua sensibilità e creatività. Segui il flusso delle emozioni e trova ispirazione nelle tue intuizioni. Un sogno potrebbe rivelarsi significativo.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Lo Stato degli USA con l'Università Yale - 10 La moneta della Ue - 11 La moglie di Fantozzi - 12 Materiale per barattoli - 14 Una maglia con colletto - 15 Le classi sociali - 16 Protegge i trapezisti - 18 Cadevano a metà mese - 19 Le montagne dei Baschi - 20 Nei fogli e nei bordi - 21 La consuetudine procedurale - 22 L'indimenticato Augusto del gruppo dei Nomadi - 23 Due di molte - 24 Il filosofo che studia la conoscenza - 25 Si raddoppia per brindare - 26 Un romanzo di Michael Ende - 27 Si sollevano in palestra - 28 Si lanciano in alcuni giochi da tavolo - 29 Commedie da ridere - 30 Particelle di cromosomi - 31 Gli alberi delle renette - 32 Trasferimento di proprietà.

VERTICALI: 1 Una partita... a ranghi ridotti - 2 Decurtati dalla tara - 3 Francesco di *Tutta colpa del paradiso* - 4 Epoca storica - 5 Una cosa a metà - 6 Lo è chi ha la pressione bassa - 7 I nativi di una Santiago - 8 Poco più di zero - 9 Giunta alla fine - 13 Antichi menestrelli greci - 14 Il regno di Cambise - 16 Un celeberrimo ponte veneziano - 17 Ha il governo della nave - 19 Scritti introduttivi - 21 Opere messe in caricatura - 22 Il primo giorno che verrà - 23 Signorina londinese - 25 Per il chimico è Ce - 27 Sorreggono la traversa - 28 Proposizione articolata - 29 Copricapo a tronco di cono - 30 Vi seguono nella navigazione - 31 Indica perplessità.

FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESSMANN

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;

Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 4 ottobre è stata di 12.163 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GQ 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

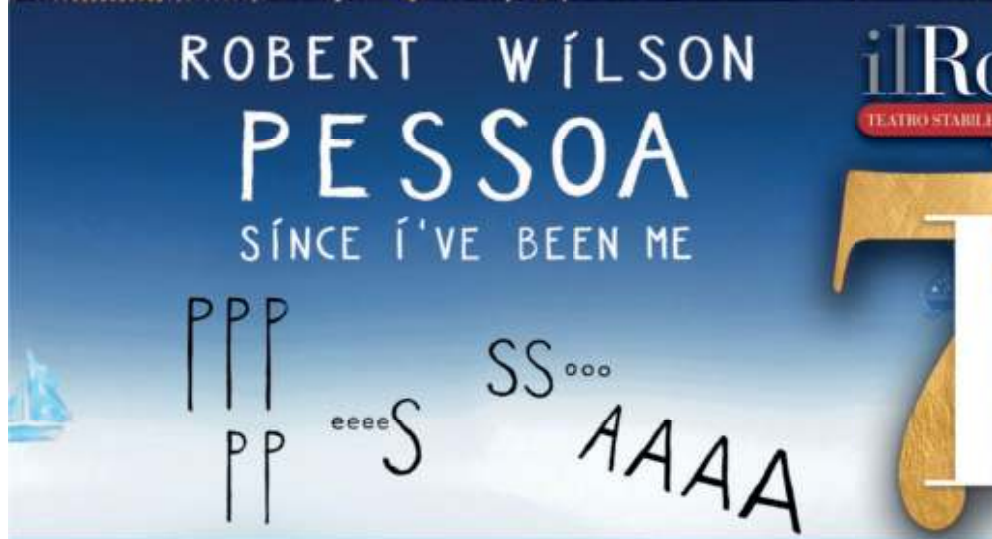
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



APPLAUDI SOTTO LE STELLE DEL ROSSETTI



I GRANDI EVENTI INTERNAZIONALI DI TRIESTE

